Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 23 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 434 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

DURANTE LA SETTIMANA LE PRIME MISURE DEL GOVERNO PER PORRE UN FRENO AL CAROVITA

Si attende un blocco dei prezzi per un periodo di 90 giorni

Congelamento dei fitti fino a una nuova regolamentazione degli stessi - Guardia di Finanza e prefetture vigileranno sull'andamento dei generi di consumo - Della benzina si parlerà in agosto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Prezzi bloccati per 90 giorni, affitti congelati fino alla definitiva stesura di una regolamentazione in materia: questi dovrebbero essere i primi provvedimenti che il governo adotterà per por freno alla crisi congiunturale del Paese. Le misure dovrebbero scattare mercoledì, dopo che il consiglio dei ministri avrà varato i relativi quattro decreti legge nella sua riunione di martedì. Questa mattina Rumor ha presieduto a palazzo Chigi una riunione interministeriale, per definire i particolari dei provvedimenti da adottare. All'incontro erano presenti i ministri della giustizia Zagari, del bilancio Giolitti, delle finanze Colombo, del tesoro La Malfa, dell'agricoltura Ferrari Aggradi, dell'industria De Mita, del commercio estero Matteotti e il sottosegretario alla giustizia Pennacchini.

Il blocco dei prezzi, come si è detto, dovrebbe durare 90 giorni e riguarderà sia i prezzi di fabbrica sia quelli al consumo. Guardia di finanza e prefettura controlleranno che la disciplina venga mantenuta. Durante i 90 giorni il Cip (Comitato interministeriale prezzi) verrà allargato nel personale. Questo permetterà di accertare rapidamente le modifiche che hanno subito i generi di consumo all'interno ed all'estero. Servirà anche a stabilire quali nuovi prodotti non potranno subire variazioni di prezzo, perché considerati fondamentali per stabilire l'indice del costo della vita.

Intanto si cercherà di accrescere l'offerta, aumentando le importazioni attraverso enti pubblici e società cooperative. Saranno prese iniziative anche per le importazioni effettuate dai privati, allo scopo di disciplinare i margini di distribuzione. Infine, si interverrà a favore del congelamento delle tariffe dei servizi pubblici. Il blocco dei prezzi per 90 giorni ha suscitato molti dubbi e molte domande: a quale livello verranno bloccati i prezzi? A quello attuale (già molto alto) o a quello precedente l'ultimo scatto in avanti del carovita? La risposta a questi interrogativi è molto importante.

I canoni e i contratti di affitto saranno congelati da un decreto legge firmato dal ministro della giustizia Zagari. Non si tratterà quindi di una semplice proroga, ma di un provvedimento più incisivo che dovrebbe durare fino a quando una speciale commissione definirà, entro il 30 gennaio 1974, una generale regolamentazione degli affitti. Sul problema dei fitti, considerato centrale dal governo, c'era stata già ieri mattina una riunione al ministero della giustizia, nella quale erano stati esaminati gli aspetti economici e giuridici della questione.

L'attività del governo continuerà, dopo la prima fase dei provvedimenti urgenti anticongiunturali, con la messa a punto del bilancio dello Stato per il 1974. Per questo ci sono già state parecchie riunioni preliminari dei ministri finanziari che dovranno presentare il documento al consiglio dei ministri entro la fine del mese. Infine, per l'inizio di agosto, è prevista l'emanazione di un provvedimento per la benzina e per altri problemi, come quelli della costruzione delle centrali elettriche, del «condono» fiscale e del costo dello zucchero.

La giornata domenicale, se da un lato è stata caratterizzata da una intensa attività governativa — e la cosa è del tutto inconsueta — dall'altra è stata molto povera al capitolo: «discorsi festivi». Evidentemente, il caldo dell'estate fa il suo effetto anche agli uomini politici. In provincia di Novara ha parlato il vicesegretario del PLI Alfredo Biondi, secondo il quale occorrerebbe «individuare in concreto i limiti dell'autonomia della maggioranza di fronte all'opposizione "diversa" dei comunisti».

Secondo Biondi, sul nuovo governo di centrosinistra grava anche l'ipoteca sindacale, che stende la sua ombra sui provvedimenti economici in gestazione. Biondi ha detto che i liberali si apprestano «senza animosità», ma con la necessaria «vigilanza» a svolgere il loro ruolo di oppositori costituzionali. «E' nostro compito — ha detto — di denunciare e stroncare tanto le tentazioni di demagogico cedimento, quanto quelle di immobilismo e di stagnazione che dovessero acuire l'attuale grave situazione finanziaria ed economica».

A Ferrara il ministro Preti ha messo l'accento su quello che la generalità dei commentatori politici considerano dei punti focali dell'attuale situazione: «Il colloquio» tra il governo ed i sindacati, premessa indispensabile per portar a termine utilmente la «navigazione dei cento giorni» indicata da Giolitti e dai socialisti come il termine improrogabile per sciogliere i nodi dell'inflazione e della crisi. Preti ha detto: «Affinché l'azione del governo abbia successo, occorre che i ministri finanziari possano operare e decidere sui vari problemi con riferimento a un quadro globale sufficientemente sicuro. Se le categorie imprenditoriali e i sindacati dovessero procedere autonomamente. Per proprio conto, i risultati sarebbero negativi».

«E' auspicabile pertanto — ha proseguito Preti — che gli importanti colloqui dei rappresentanti delle categorie imprenditoriali portino a una serie d'intese capaci di assicurare l'aumento della produttività, di contenere certe spese non produttive che possono dilazionarsi, di colpire talune forme ingiuste di profitto e di rendita, di proporzionare le richieste delle categorie alle effettive possibilità di spesa, comprimendo soprattutto le spinte settoriali e corporative, di stabilire una graduatoria di priorità sulla base di un'obiettiva e serena valutazione della urgenza dei problemi».

Anche il presidente del gruppo parlamentare del PSDI, Cariglia, parlando a Firenze, ha appoggiato l'appello di La Malfa al contenimento ed al controllo della spesa pubblica. Il governo — ha detto — ha bisogno di credibilità, affinché la massa dei cittadini accetti i sacrifici necessari, per arrestare il processo inflazionistico, e la credibilità dipenderà anche dalla fermezza con la quale esso vorrà affrontare i problemi della sperequazione della ricchezza e quindi della sua migliore distribuzione».

Marina Alessi

L'ORRENDO FUNGO DI MURUROA

Telefoto Ansa-Upi

Mururoa — Il fungo innalzatosi a oltre seimila metri sull'atollo dopo lo scoppio nucleare

MICIDIALE URAGANO IN CROAZIA

Zagabria, 22

A tarda ora della notte si apprende che un uragano ha devastato il centro turistico di Sljeme, vicino la capitale croata, Zagabria. Le prime notizie indicano che «il maltempo improvvisamente abbattutosi su Sljeme ha provocato un numero non ancora precisato di vittime umane». Alcune decine di ettari di bosco sono rimaste devastate.

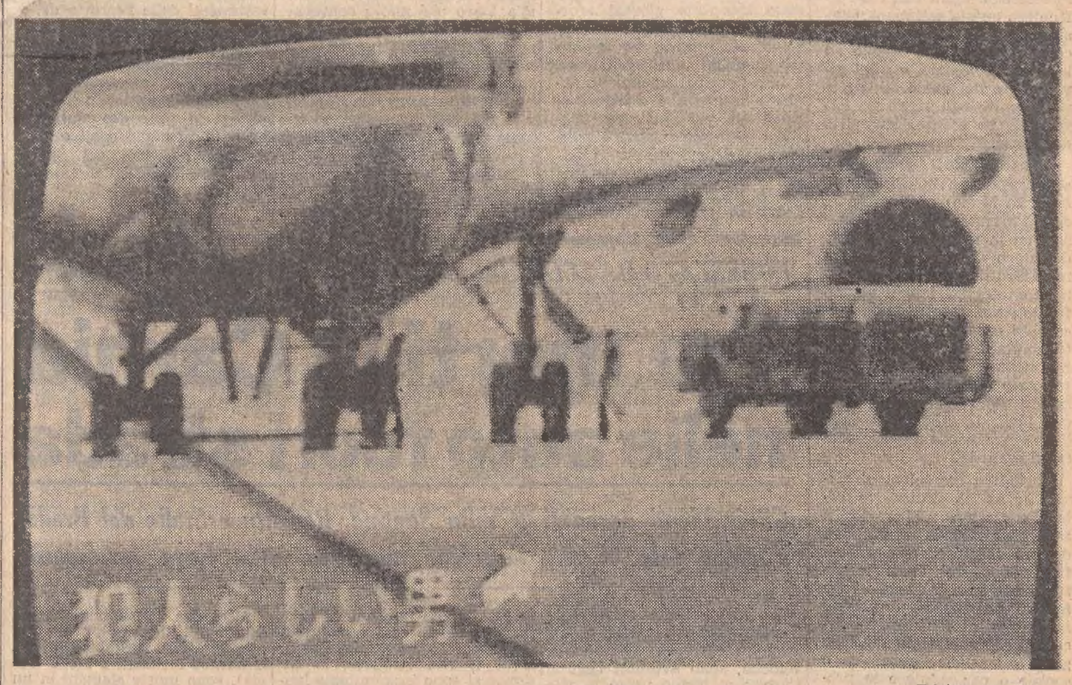
Sljeme, uno dei più vecchi centri turistici sulle pendici della montagna di Zagabria, oggi è stato visitato da migliaia di persone, che qui trascorrevano il fine settimana. Un forte vento, cominciato improvvisamente in una giornata calda e piena di sole, verso le ore 16, ha subito raggiunto la forza di un vero uragano, che ha sradicato diecine di alberi, abbattendoli sulle automobili dei gitanti. Numerosi turisti rimasti feriti, sono per ora ricoverati negli alberghi locali, perché il maltempo ha interrotto le strade che portano a Sljeme.

Squadre di medici e della milizia e di unità delle Forze Armate sono subito partite in aiuto ai feriti. Fino a tarda sera non era ancora possibile conoscere il numero dei morti.

L'AEREO SEQUESTRATO E' SEMPRE SULLA PISTA INFUOCATA DI DUBAI

NON SENTONO RAGIONI I PIRATI DEL «JUMBO»

Alle implorazioni ribattono: «Attendiamo ordini» (non si sa da chi né da dove)
Le uscite del «Boeing» sono state minate - Parziale rifornimento di carburante



Telefoto Ansa-Upi

Tokio — Un'immagine del «Jumbo» colta alla TV giapponese. L'uomo indicato dalla freccia si suppone essere uno dei dirottatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dubai, 22

Il destino delle 139 persone a bordo del «Jumbo jet» delle linee aeree giapponesi «JAL», dirottato da un commando filo-palestinese all'aeroporto di Dubai, è ancora molto incerto. Per tutta la giornata odierna i passeggeri ed i membri dell'equipaggio del gigantesco apparecchio sono rimasti prigionieri dei quattro pirati dell'aria (alla partenza erano cinque, ma una ragazza è rimasta uccisa dallo scoppio di una bomba a mano) che stamane hanno ordinato il rifornimento di carburante nei serbatoi del «Jumbo», ma non hanno riacceso i motori, dicendo di restare ancora in attesa di istruzioni su come regolarsi.

A nulla sono ancora valsi gli appelli e le esortazioni da più parti rivolti ai quattro pirati dell'aria, che si sono dichiarati appartenenti ad un gruppo denominato «Figli del territorio occupato di Gerusalemme», del quale nessuno ha mai sentito parlare prima d'ora. «Il dialogo cominciato sin dall'arrivo dell'aereo a Dubai non ha portato ad alcun risultato» ha dichiarato un portavoce governativo. I guerriglieri sono rimasti in costante, ma infruttuoso, contatto radio con il ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti, sceicco Mohammed Bin Rashid.

Nemmeno l'intervento personale del presidente della Unione, sceicco Zaid Bin Sultan Al Nahyan, è valso a portare una schiarita alla drammatica situazione. Parlando direttamente con i pirati attraverso la torre di controllo aeroportuale, lo sceicco Zaid ha rivolto un appello ai guerriglieri affinché rilascino almeno le donne e i bambini prigionieri, «nel nome della umanità». Ma nessuna risposta è giunta da bordo dell'aereo, fermo da due giorni con il suo carico umano sulla arroventata pista di Dubai. Il calore soffocante è reso ancora più insopportabile da una tempesta di sabbia.

I pirati si sono limitati, a un certo punto, a diffondere un loro comunicato nel quale dichiarano di «avere in considerazione i sentimenti del popolo degli Emirati arabi uniti e la sua presa di posizione a favore della causa palestinese», ma ribadiscono il loro rifiuto a lasciare libero qualche ostaggio. I guerriglieri hanno poi chiesto di portare rifornimenti alimentari per tutte le persone a bordo alle ore 13 locali, lasciando capire che avrebbero potuto ordinare la partenza dell'aereo poco dopo il pasto. Ma a diverse ore di distanza, il «Jumbo» era sempre fermo nel medesimo punto.

Le autorità delle aerolinee giapponesi hanno invano cercato di ottenere la liberazione di otto passeggeri, sofferenti di disturbi vari, quali ipertensione, nefrite e altri. Nemmeno la piccola Nao O Imura, ritenuta l'unica bambina a bordo, è stata lasciata scendere. I pirati continuano a rispondere agli inviti umanitari di essere sempre in attesa di istruzioni: non si sa da parte di chi né quando arriveranno.

A quanto è facile immaginare, la situazione a bordo è molto difficile da sopportare, con la stanchezza che si aggiunge alla terribile tensione e al terrore di una sorte sconosciuta, che potrebbe rivelarsi la peggiore in qualsiasi momento. I 122 passeggeri, compresi i quattro dirottatori, e i 21 membri dell'equipaggio hanno avuto finora tre pasti, ed è stata fornita acqua potabile. Il caldo, come già detto, è soffocante all'interno dell'abitacolo, ed un generatore fatto portare dalle autorità sotto il velivolo non è sufficientemente potente per alimentare i condizionatori d'aria.

L'aereo si staglia solitario sullo sfondo del deserto, con ondate di calore tutto intorno e la porta aperta, dalla quale possono arrivare solo folate d'aria rovente. Ogni tanto si affaccia la figura di qualche dirottatore, mentre tutti gli altri sono confinati ai loro sedili. Le autorità di Dubai si sono già dichiarate disposte ad accondiscendere a qualsiasi richiesta proveniente da bordo del «Jumbo». «Ma fino a ora — ha detto un maggiore della polizia locale — non ci hanno chiesto nulla. Ci dicono che quando avranno bisogno di qualcosa ce lo chiederanno».

L'assistente di volo giapponese Yoshihisa Myashita, fatto sbarcare la notte di venerdì, poco dopo l'arrivo a Dubai, per essere rimasto ferito nello scoppio della bomba a mano che aveva ucciso la ragazza appartenente al gruppo dei terroristi, ha detto che i dirottatori sono almeno quattro uomini, di cui un giapponese, un europeo e uno dalle fattezze che fanno pensare all'origine araba o pakistana. Un funzionario di polizia ha riferito che i dirottatori vogliono che Miyashita e la salma della ragazza uccisa siano riportati a bordo dell'aereo prima che il Jumbo riparta. Myashita ha anche riferito che dopo l'atterraggio i terroristi dissero ai passeggeri di aver piazzato le bombe a tutte le porte, intimando loro di non tentare la fuga, perché in caso contrario l'aereo sarebbe saltato in aria.

Il Presidente Zaid ha passato la notte nella torre di controllo, e molti funzionari e giornalisti sono accampati nell'atrio dello ultramoderno aeroporto di Dubai. Tre ospedali della città hanno predisposto servizi di emergenza, per essere pronti nell'evenienza di una paventata esplosione che faccia saltare in aria il «Jumbo» ed il suo carico umano. Ma tutto è ancora sospeso. E tutto è possibile.

A. P.

NEL CORO MONDIALE DI PROTESTE CONTRO LA FRANCIA LE VOCI DELLE VITTIME DELLE PRIME «A»

A Hiroshima e Nagasaki si chiede la fine degli esperimenti nucleari

Ultima puntata della «Otago» verso Mururoa prima di abbandonare la zona: nessuna radioattività segnalata
Monito canadese a Pechino e a Parigi: «Viviamo in un mondo nuovo» - Ma i francesi fanno gli «indiani»

Wellington, 22

La fregata neozelandese «Otago» si è avvicinata nuovamente oggi (lunedì, ora locale) all'atollo di Mururoa, nella eventualità che la Francia compisse un secondo esperimento nucleare, ma non c'è stato alcun esperimento, anche perché, come ha riferito la nave, le condizioni atmosferiche non erano idonee. A seguito dell'esplosione di ieri l'«Otago» non ha registrato variazioni nel tasso di radioattività. L'esplosione — a quanto si è saputo — è stata vista sulla tolda della nave da cinque persone soltanto: il capitano Tyrrell, due ufficiali di servizio e due giornalisti. Sottocoperta, nella cabina del capitano, c'era il ministro neozelandese dell'immigrazione, Fraser Colman. Le condizioni atmosferiche erano ideali per l'esperimento; però la visibilità dall'«Otago» è stata in parte ostacolata dalla presenza di nubi. Ora l'«Otago» ritorna in patria; il suo posto di osservazione sarà preso dall'unità gemella «Canterbury».

A Wellington, il primo ministro neozelandese Norman Kirk ha confermato, nel corso di una conferenza stampa, che egli ha inviato, meno di due ore dopo l'esplosione di Mururoa, un messaggio di protesta al Presidente della Repubblica francese Pompidou. La potenza dell'esplosione, ha aggiunto Kirk, è valutata a 5,5 kilotonnellate, il che rappresenta l'esplosione di 5.500 tonnellate di tritolo. D'altra parte, ha dichiarato Kirk, l'invio della fregata «Otago» nella zona del poligono ha costituito un vero successo, perché è valso a mobilitare l'opinione pubblica mondiale e a provocare controversie nella stessa Francia. «Noi — ha concluso il primo ministro neozelandese — siamo decisi a proseguire la nostra azione e siamo sostenuti in ciò da un numero sempre crescente di paesi».

A sua volta il primo ministro australiano Gough Whitlam ha dichiarato che occorreranno probabilmente da 10 a 15 giorni prima che si possa accertare un'eventuale pioggia radioattiva in Australia, derivante dall'esplosione di Mururoa. Whitlam ha assicurato la popolazione che le stazioni incaricate di misurare l'intensità della radioattività sulla Australia sono già state messe in allarme e che sarà tenuta informata periodicamente della situazione. Anche Whitlam ha fortemente criticato «il disprezzo del governo francese per il benessere dei popoli del Pacifico e per il diritto internazionale». Whitlam ha aggiunto che il suo governo studierà «tutte le implicazioni dell'atteggiamento francese».

Una protesta ufficiale è stata preannunciata anche dal Giappone, che chiederà l'immediata sospensione degli esperimenti. Un portavoce del ministero degli esteri ha affermato che il Giappone è molto rammaricato per il fatto che la Francia abbia attuato l'esperimento nucleare ignorando le sue ripetute proteste, l'ultima delle quali è stata presentata il 21 giugno scorso. Una protesta significativa è partita da Hiroshima, la prima città del mondo bombardata da un ordigno atomico. Circa 100 cittadini di Hiroshima, vittime della bomba «A», hanno inscenato una manifestazione di protesta contro l'esplosione nucleare francese, davanti al cenotafio che è stato eretto alla memoria delle vittime dell'esplosione del 1945. A Nagasaki, distrutta, sempre ventotto anni fa, dalla seconda bomba atomica lanciata su un centro abitato, centinaia di persone si sono riversate nelle strade per chiedere un'immediata sospensione dei «test» francesi.

A Ottawa, il ministro degli esteri Sharp ha dichiarato che egli condanna l'esperimento, ma che non è rimasto sorpreso dall'annuncio relativo, te-

Continua in 2.a pagina

MESSINSCENA DEI GOVERNANTI LIBICI

DIMISSIONI IN MASSA SE GHEDDAFI NON RESTA

Oggi grande adunata nello stadio di Bengasi per ascoltare le spiegazioni del dittatore

Tripoli, 22

I ministri libici hanno presentato oggi le loro dimissioni al Consiglio del comando rivoluzionario (CCR), in seguito alle dimissioni del Presidente Moammar Gheddafi. Lo riferisce l'agenzia ufficiale di informazione libica, aggiungendo che anche i capi del CCR hanno minacciato di dimettersi, se Gheddafi non ritirerà le proprie dimissioni.

Gheddafi, aggiunge l'agenzia, parlerà domani alla nazione, e chiarirà la confusa situazione sulle sue dimissioni. «Tutto sarà chiarito domani», ha detto un portavoce dell'agenzia. Questo il corso degli eventi, come emerge da quanto diffuso dall'agenzia:

L'11 luglio scorso Gheddafi si dimise sia dalla carica di Presidente della Libia che da quella di capo del CCR. Ma le sue dimissioni furono respinte il giorno stesso dal CCR e da «tutto il popolo della Libia»; venerdì, in un messaggio al Presidente egiziano Anwar Sadat che lo aveva esortato a fermare la «marcia dell'unità» sul Cairo, Gheddafi ribadiva le proprie dimissioni, aggiungendo di non avere alcuna responsabilità nell'iniziativa della «marcia dell'unità»; ieri, comunque,

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa-Upi

Tokio — Questi bonzi protestano contro i «test» francesi davanti al peschereccio sul quale alcuni giapponesi furono colpiti dal «fallout» delle bombe americane scoppiate a Bikini, nel '54

COLPITO DA INFARTO GIOVEDI' SCORSO

Walter Ulbricht si sta spegnendo

Da tempo le sue condizioni erano precarie
La radio RDT trasmette solo musica sinfonica

Berlino, 22

La Germania orientale mantiene ufficialmente il silenzio sulle gravi condizioni di salute di Walter Ulbricht, l'ottantenne capo dello stato, colpito da infarto giovedì scorso. Ma ormai non è più un segreto per nessuno che il leader comunista tedesco si sta lentamente spegnendo.

La radio della Germania orientale che oggi si limita a trasmettere musica sinfonica, ha anche dato, nel corso dei suoi notiziari, più volte lettura dello stesso bollettino medico, diffuso anche dall'ufficiosa agenzia di stampa «ADN» e che risale a ieri notte; in esso si dice che Ulbricht, a seguito di disfunzioni cardiache di carattere cronico unitamente ad una pressione troppo alta, aveva subito un infarto.

La crisi, a quanto è stato precisato, risale a giovedì scorso, ma è stata resa di pubblica ragione soltanto ieri sera dopo che, a quanto pare, era stata riscontrata l'assenza di indicazioni di ripresa. L'annuncio, comunque, è stato fatto ad ora così tarda che solo due dei cinque giornali che si pubblicano la domenica a Berlino Est hanno fatto in tempo ad includerlo nell'ultima edizione.

Ulbricht era sofferente da anni. Negli ultimi tempi le sue comparse in pubblico si sono andate facendo sempre più rare, specie da quando, proprio per le sue precarie condizioni di salute, aveva ritenuto di lasciare la carica di primo segretario del partito comunista della Repubblica democratica tedesca. Le sue dimissioni risalgono al 3 maggio 1971; in pari data i suoi antichi compagni lo avevano indotto ad accettare la carica, più che altro rappresentativa, di capo dello Stato, con la qualifica di presidente del consiglio di stato. Sei mesi dopo, il parlamento tedesco orientale lo riconfermava in quella carica.

Tuttavia, per quanto riguardava le sue precarie condizioni di salute, non era sfuggito a nessuno che in occasione della solenne cerimonia per festeggiare il suo ottantesimo compleanno, il 30 giugno scorso, egli era tanto debole da essere costretto a restare seduto per tutta la durata della celebrazione. Il potere effettivo nella Germania Est è comunque ora nelle mani del suo pupillo e successore Erich Honecker.

A tarda sera l'agenzia «ADN» ha rilasciato un bollettino medico stilato dai quattro dottori che hanno visitato il paziente. «Sulla base di un'affezione cronica di natura cardiaca con alta pressione del sangue, si è verificato il 19 luglio nel paziente un inconveniente circolatorio al cervello. Le sue condizioni sono gravi». Si ignora dove Ulbricht sia ricoverato.

U. P. I.

SETTIMANA DI INTENSE CONSULTAZIONI SULL'INFLAZIONE E IL CAROVITA

Riprendono gli incontri fra governo e sindacati

Oltre ai colloqui con i tre ministri finanziari è previsto un vertice con Rumor
Si acuisce la vertenza dei medici ospedalieri - Le richieste dei ferrovieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Un altro incontro con i tre ministri finanziari, il colloquio (ma la data non è stata ancora fissata) con il presidente del consiglio Rumor e la riunione del direttivo sono gli impegni più importanti che la Federazione Cgil - Cisl - Uil affronterà questa settimana. Questi appuntamenti sono tutti collegati fra loro e stanno ad indicare la volontà, sia del governo sia dei sindacati, di aprire un dialogo nuovo fra forze politiche e forze lavorative del paese.

Domani, lunedì, i tre ministri finanziari (Giolitti, Colombo e La Malfa) si rivedranno, dopo l'incontro di giovedì scorso, con la segreteria della Federazione Cgil - Cisl - Uil al ministero del bilancio. Verranno approfonditi i temi già affrontati ma, mentre nella precedente occasione fu esaminato soltanto il problema generale della «qualità politica» del rapporto sindacati - governo, questa volta verranno specificati i singoli argomenti: dalla lotta all'inflazione a quella contro il carovita.

Martedì e mercoledì si riunirà ad Ariccia il direttivo della Federazione. L'assemblea sarà composta da 90 dirigenti dei tre sindacati, 30 per confederazione. La relazione introduttiva sarà fatta da Bruno Storti, che definirà una linea immediata di iniziativa sindacale per fronteggiare l'attuale grave situazione economica e sociale e per valutare le prospettive dell'azione unitaria. Le conclusioni alle quali giungerà il direttivo, dopo il dibattito, serviranno a specificare nei particolari la «piattaforma» delineata nella lettera spedita da Rumor. Su questa base i sindacati chiederanno che si sviluppi il confronto con il presidente del consiglio. Per la metà della prossima settimana sono previsti anche incontri tra i segretari confederali e i ministri del lavoro, Bertoli, e del Mezzogiorno, Donat Cattin.

Infine, la federazione Cgil - Cisl - Uil ha dato una valutazione alla recentissima nota del ministro del tesoro La Malfa relativa ad alcune vertenze sindacali, come quelle degli enti locali e degli ospedalieri. La Federazione afferma che essa «riguarda procedure interne attinenti alla realizzazione di indirizzi del governo. I poteri di intervento dei singoli ministeri su questo o quell'aspetto della politica governativa non riguardano i sindacati. Ad essi, nella loro autonomia — dice la nota — compete valutare per ogni singola vertenza il relativo coordinamento con gli obiettivi generali che il movimento stesso assegna alla sua azione. A questa regola si attiene — conclude il comunicato — la Federazione Cgil - Cisl - Uil in ogni sua iniziativa e, in particolare, nel confronto con il governo sulle politiche economico-sociali».

Per quanto riguarda la vertenza degli ospedalieri ancora in corso (le trattative sono state interrotte giovedì scorso), si apprende che l'associazione dei primari ha indetto per domani una conferenza stampa, cui parteciperanno anche i medici e i direttori ospedalieri, per illustrare i motivi che hanno causato l'interruzione delle trattative. I primari hanno anche inviato una lettera al presidente della F. I. A. R. O. (gli amministratori ospedalieri) nella quale si diffida la Federazione dal proseguire le trattative con i rappresentanti del personale ospedaliero. Il «fronte medico» (Anpo, Cimo e Anmdo) non vuole che sia raggiunto un accordo in sua assenza: non potrebbe infatti che essere invalidato. L'Anpo chiede, infine, alla Fiaro una nuova convocazione di tutte le associazioni sindacali mediche per un rinnovo contrattuale «separato». Intanto la Fiaro ha già fissato un nuovo incontro con l'Anaao e la Flo, che rappresentano gli assistenti e i lavoratori degli ospedali, per il 30 luglio.

Infine, in campo sindacale, è da registrare il commento del segretario generale del sindacato ferrovieri della Sfi-Cgil, Degli Esposti, alla fiducia ottenuta dal nuovo governo. Egli ha detto che con tale atto «si riattualizzano le aspettative dei sindacati per un confronto immediato con il governo sulla nuova piattaforma rivendicativa dei ferrovieri e in particolare, sul nuovo piano di investimenti delle Ferrovie dello Stato, su una articolazione più dinamica dell'azienda e sul nuovo assetto retributivo e pensionistico della categoria». Degli Esposti ha annunciato che decisioni in proposito verranno prese il 29 luglio dagli organi direttivi nazionali del Saufi-Cisl, del Siuf-Uil e dello stesso Sfi.

M. A.

LA VENDITA AI PREZZI DEL CIP

Pane abbondante nei rioni di Napoli

Rincari si sono però avuti ad Avellino
A Catania mercato nero: 500-1000 lire

Napoli, 22

Giornata tranquilla a Napoli e nei comuni della provincia, dove l'approvvigionamento di pane è avvenuto regolarmente. Il pane è abbondato soprattutto nei mercati rionali, dove si è venduto al prezzo stabilito dalla commissione provinciale per i prezzi. Solo nel Cilento si è avuto un episodio di intolleranza senza gravi conseguenze. Un gruppo di panificatori ha tentato di impedire il regolare funzionamento del vapoforno Velia, che rifornisce la maggior parte delle panetterie della zona. I fratelli Cascone, titolari del panificio che ha sede in via Elea, ad Escea, per nulla intimoriti dalle minacce dei dimostranti, hanno chiesto l'intervento dei carabinieri, i quali hanno fatto allontanare il gruppo di panificatori ed hanno sorvegliato per alcune ore il vapoforno. Intanto i panificatori del Cilento hanno proclamato per dopodomani uno sciopero generale contro l'aumento del costa della farina.

Da registrare ancora, sempre in Campania, che le nuove tariffe del prezzo del pane, fissate dalla commissione provinciale per i prezzi in 170 lire al chilogrammo per il tipo «1» ed in 180 lire per il tipo «0» (dieci lire di più rispetto a quelle di Napoli), sono state respinte dai panificatori di *Avellino*. Intanto, la federazione unitaria della Cgil-Cisl-Uil ha convocato per mercoledì prossimo un'assemblea popolare per discutere sul rincaro dei prezzi.

Per quanto riguarda la situazione in Sicilia, a *Catania* lo sciopero di 48 ore dei panificatori di Catania si è concluso alla mezzanotte di oggi. Migliaia di catanesi erano andati a rifornirsi in mattinata nei paesi sulle pendici dell'Etna. Dagli stessi paesi sono stati portati nel capoluogo quintali di pane che è stato venduto per le strade, ad un prezzo compreso fra le 500 e le mille lire al chilogrammo. Il prefetto dott. Amari ha intanto confermato l'imminente arivo di un contingente di farina e di grano.

In Abruzzo, i panificatori di *Pescara* hanno proposto di aumentare il prezzo del pane comune dalle attuali 110 lire il chilogrammo a 240. «Se tale proposta — è detto in un comunicato della categoria — entro giovedì prossimo non dovesse essere accettata dal prefetto e per lui dal comitato provinciale prezzi, i panificatori sospenderanno la lavorazione del pane comune soggetto al calmiere del Cip. La produzione del pane — conclude il comunicato — sarà pertanto limitata a tutti i tipi sui quali il comitato prezzi non può interferire».

Intanto la pasta secca e quella fresca hanno subito, a Pescara, un considerevole aumento: la prima di 50 lire il chilogrammo, la seconda di cento. Per domani, è stato convocato in prefettura il comitato prezzi per l'esame della situazione.

(Ansa)

IN ARRESTO A MILANO un giordano armato

Milano, 22

Faud Kitto, un giordano di 27 anni, colpito da diffida dalla questura di Roma, è stato arrestato a Milano dai carabinieri che lo hanno trovato su un'auto rubata il 28 giugno scorso, nella stessa città.

L'uomo domiciliato in un albergo cittadino, era in possesso di una pistola calibro 22 e di un «tromboncino» lanciarazzi.

Nell'agosto del 1971 Faud Kitto venne arrestato a Roma per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. *(Ansa)*

Moro in missione per la Cee

Telefoto Ansa

Roma — La partenza dell'on. Moro dall'aeroporto di Fiumicino

Consultazioni politiche a Copenaghen e Bruxelles

Roma, 22

Il ministro degli esteri, on. Aldo Moro, è partito stamani dall'aeroporto di Fiumicino per Copenaghen, dove domani mattina parteciperà alle consultazioni politiche fra i ministri degli esteri dei nove paesi della comunità europea. Nel pomeriggio di lunedì l'on. Moro proseguirà per Bruxelles, dove si riunirà il consiglio dei ministri della Cee.

All'ordine del giorno della riunione di Bruxelles vi sono vari argomenti di particolare rilievo, tra i quali la preparazione della conferenza tra la Cee e i paesi associati ed associabili e la messa a punto di una politica comune in vista della conferenza del Gatt.

Sempre in tema di rapporti internazionali, il generale Alfredo Stroessner, Presidente della Repubblica del Paraguay, al termine di un viaggio in vari paesi europei, giungerà domani a Roma dalla Germania, per trattenersi in forma privata fino al 25 luglio. Nel corso del suo soggiorno, il Presidente Stroessner farà una visita al Presidente della Repubblica.

FUNESTATO DA SCIAGURE L'INTENSO TRAFFICO IN MONTAGNA

Tre morti in Carnia nelle auto fuori strada

Gli incidenti accaduti a Villa Santina, Resiutta e Stalle del Predil
Pauroso volo di una macchina austriaca sulla linea ferroviaria

Udine, 22

Tre mortali incidenti della strada, tutti dovuti all'eccessiva velocità, sono avvenuti oggi in Carnia: vi hanno perso la vita tre uomini, un carnico, un turista austriaco e un giovane di Palmanova.

Il primo incidente è accaduto poco dopo le 8 sulla strada che collega Villa Santina con la frazione di Vinadia. Un uomo di 46 anni, di Socchieve, Mario Facchin, che stava viaggiando alla guida della sua autovettura, all'uscita di un'ampia curva, ha perso il controllo della macchina e, dopo aver zigzagato per qualche decina di metri, è andato a schiantarsi contro un albero. Il Facchin, in seguito alle gravissime ferite riportate, è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Tolmezzo.

Il secondo incidente, è accaduto poco dopo le 13, nei pressi di Resiutta, sulla Pontebbana. Un'auto di grossa cilindrata, alla cui guida si trovava Norbert Binder, 22 anni, di Vienna, nell'uscire dalla curva che la strada compie al km 180+800 è improvvisamente impazzita e senza più controllo dapprima ha urtato con estrema violenza il guard-rail, quindi rimbalzata sulla sinistra della strada ed ha finito la sua corsa in una scarpata, profonda circa sei metri, una cui parete funge da terrapieno alla linea ferroviaria Udine-Tarvisio. La macchina è piombata sui binari. Il Binder è deceduto all'istante in seguito alle gravissime lesioni riportate; la sua fidanzata, Annalise Hermann, 19 anni, di Graz, che gli sedeva accanto, se l'è invece cavata con ferite guaribili in una decina di giorni.

Infine l'eccesso di velocità sembra essere stata la causa anche del terzo analogo incidente, in seguito al quale ha perso la vita Luciano Ferigutti, 26 anni, di Palmanova. Il Ferigutti, alla guida della propria autovettura, stava percorrendo, poco dopo le 19, la strada che collega Ampezzo a Forni di Sotto; in località Stalle del Predil, nei pressi di Cima Corso, ha abbordato una curva a velocità troppo sostenuta ed è uscito di strada, percorrendo tra sobbalzi e capotamenti una cinquantina di metri di prato e andando a schiantarsi poi sul letto del torrente Teria, dopo un volo di circa 6-7 metri. Il Ferigutti è deceduto all'istante.

Giorgio Verbi

Quattro donne morte in sciagure stradali nel Comense e a Genova

Roma, 22

Due donne sono morte e una è rimasta gravemente ferita dopo essere state investite da una auto. L'incidente è avvenuto a Mirabello di Cantù. Maria Gambacorta, di 58 anni, assunta Possoni, di 57, e Maria Borghi, di 42, si erano recate nella chiesa parrocchiale di Mirabello di Cantù per assistere alla messa. Dopo il rito religioso, le tre donne si sono incamminate lungo la strada comunale Cantù-Mariano Comense. Pioveva e la strada era piuttosto buia. Ad un tratto le tre donne si sono accinte ad attraversare la strada, ma in quel momento è sopraggiunta una «125-S» guidata dall'elettricista Aldo Pezzi, di 27 anni. A bordo era anche il figlioletto dell'elettricista, Massimiliano, di un anno e mezzo.

Il Pezzi si è accorto troppo tardi delle tre donne che stavano attraversando la strada. Ha frenato ma, anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, l'auto è sbandata ed ha investito in pieno le tre donne.

Le tre donne sono state soccorse da alcuni passanti: la Gambacorta era però ormai morta. Con un'auto di passaggio, le altre due donne sono state portate all'ospedale. Qui la Possoni è morta poco dopo il ricovero, mentre la Borghi è stata ricoverata con prognosi di 50 giorni. La donna ha infatti entrambe le gambe fratturate.

Altre due donne una ragazza di 21 anni, Elena Carabella, e la madre, Carla Rossanico, di 51, entrambe residenti a Mede (Pavia), sono morte stamani in un incidente avvenuto a Genova sullo svincolo di Genova-Est, nei pressi del cimitero monumentale di Staglieno. Altre quattro persone sono rimaste ferite: Caerina Magnai, di 19 anni, di Pavia; Giorgio Magnetto, di 38 di Genova; Mario Scotto, di 43, di Genova; Massimo Villani, di 38, di Genova.

L'incidente è avvenuto in una curva in discesa, poco prima del casello autostradale: Elena Carabella, al volante della propria «500», con a fianco la madre e sul sedile posteriore la amica Caterina Magnani, ha abbordato la curva a velocità molto sostenuta, ma non è riuscita a controllare l'auto, che è finita sulla carreggiata opposta scontrandosi con una «128», guidata da Magnetto, che sopraggiungeva in senso contrario. Subito dopo, contro le due auto sono finite anche due «127» guidate rispettivamente da Mario Scotto e Massimo Milani.

(Ansa)

UNA COMMISSIONE D'ESAMI ESPRIME ALL'UNANIMITA' UNA CLAMOROSA SCELTA

TUTTI MATURI PER PROTESTA IN UN ISTITUTO DI PALERMO

I candidati sono stati promossi con il voto minimo - In un documento motivate le ragioni della decisione: sarebbero dovuti essere bocciati, ma responsabile è la scuola italiana

Palermo, 22

«Dare trentasei a tutti significa di fatto pronunciare un giudizio di insufficienza perché nell'industria italiana oggi non si entra a lavorare se non si ha un minimo di 42». Così ha commentato Riccardo Del Medico, uno degli studenti che la nona commissione esaminatrice di maturità presso l'istituto tecnico industriale «Ettore Majorana» di Palermo ha promosso, insieme a tutti gli altri candidati esaminati, con il voto minimo di 36. La commissione, presieduta dal prof. Nino Mancuso, preside dell'istituto «Bezzi» di Prato, aveva fatto affiggere in bacheca, accanto al prospetto dei voti, un documento che illustrava l'insolita decisione.

Il documento precisa che «nell'atto di rendere pubblici i risultati delle operazioni di scrutinio, la nona commissione dell'istituto tecnico industriale "Majorana" reputa suo compito integrante fornire una guida all'esatta lettura delle votazioni, affinché venga evitato l'errore di attribuire ad esse un significato e un valore eccedenti l'intendimento con cui sono state espresse».

«Non per semplice e passiva adesione — prosegue il documento — alle norme ministeriali, ma perché fermamente convinta che il suo ufficio si adempisse in questa sede col riscontro delle reali capacità, degli interessi, delle attitudini e tendenze di cui i candidati apparissero dotati e del grado di cultura da essi raggiunto, al fine di una obiettiva e responsabile indicazione delle possibilità in atto dei giovani presentatisi per conseguire questo diploma di maturità, la commissione si è fatta rigoroso obbligo e di esaminare gli elementi di giudizio messi a disposizione dei consigli di classe e di reperire ogni altro dato di valutazione nel corso della revisione degli elaborati e durante lo svolgimento dei colloqui».

«Ma ancora una volta — affermano i commissari — i componenti la commissione si sono trovati impotenti testimoni di uno stato oltremodo grave di carenza di informazione e formazione: desuetudine al ragionamento, inconsapevolezza della realtà storica contemporanea, incapacità di elaborare dati, peraltro non posseduti o solo confusamente e mnemonicamente acquisiti, costante ripiegamento sulla nozione fine a se stessa e mai intesa come indispensabile elemento-base di conoscenza suscettibile di interpretazione e di sviluppo, meno frequente, ma non raro tentativo di mettere a prova una disinvolta abilità ad utilizzare la parola nel suo solo valore fonetico».

«Posta, dunque, di fronte all'alternativa, — dice ancora il documento — delineatasi sempre più pesantemente durante le prove, e manifestatasi poi in modo inconfutabile nelle lunghissime sedute, che sono seguite e che hanno provocato in ciascuno dei docenti non pochi turbamenti e perplessità, la bocciatura in massa dei candidati — eccezion fatta per qualcuno — o la generale approvazione, la commissione, ben conscia che il fenomeno qui denunciato non va addebitato a questo istituto in particolare, né al relativo corpo insegnante, né soprattutto a questi studenti, bensì va inquadrato nella drammatica, globale crisi della scuola italiana, cui urge ormai provvedere con autentico impegno e rifuggendo da ulteriori e improduttive inchieste, e tenuto conto altresì che gli attuali candidati agli esami di maturità la contestazione l'hanno sofferta tutta, non vivendola spesso dall'interno, ma pur sempre subendola e lasciandosene trascinare e travolgere, un po' per inerzia, un po' per sfiducia verso una condizione, che pare ormai essersi cristallizzata, di progressivo deterioramento in relazione ad ogni attività organizzata di studio, ha compiuto la scelta attestata da questo quadro-voti, motivandola anche ai fini di una migliore interpretazione dele statistiche.

(Ansa)

UNO DEI FONDATORI DEL PCI

MORTO A LUBIANA Aldo Lampredi

Roma, 22

Il comitato centrale del PCI ha annunciato la morte, avvenuta a Lubiana, di Aldo Lampredi, uno dei fondatori del partito, che durante la resistenza, col nome di battaglia di «Guido», fu aiutante di Luigi Longo al comando generale del corpo volontari della libertà (CVL) e che, insieme con Walter Audisio («colonnello Valerio»), fu uno degli esecutori della fucilazione di Mussolini e degli altri gerarchi fascisti, ordinata dal comitato di liberazione nazionale Alta Italia (Clnai).

Aldo Lampredi aveva 74 anni. E' morto ieri nell'ospedale «Jesenice» di Lubiana, dove era stato ricoverato per un collasso cardiaco. «L'Unità» pubblica oggi, con l'annuncio del comitato centrale del PCI, i messaggi di cordoglio del presidente del partito, Luigi Longo, e del segretario generale, Enrico Berlinguer. La salma verrà riportata in Italia domani alle ore 18 e sarà esposta a Udine, presso il monumento alla Resistenza, per una cerimonia di commemorazione, cui parteciperà anche la Federazione triestina del PCI.

INDAGINI PER MIRKO sulla pista gastronomica

Alassio, 22

Una «tavola calda» di Alassio, «La Familiare», prepara due volte la settimana cannelloni del tipo di quelli che Mirko Panattoni avrebbe mangiato durante la sua prigionia. Sembra inoltre che un involucro di questi cannelloni sia stato trovato nella villa di Alassio affittata il mese scorso da Giambattista e Achille Lorenzi, indiziati per il rapimento del ragazzo.

(Ansa)

Dalla prima pagina

Hiroshima

nuto conto della determinazione, chiaramente affermata dalla Francia, di proseguire nella serie attuale degli esperimenti. Il governo canadese — ha aggiunto Sharp — spera vivamente che si tratti degli ultimi esperimenti compiuti nell'atmosfera, e ha concluso affermando che la Cina e la Francia dovrebbero rendersi conto che vivono in un mondo nuovo.

Proteste a valanga giungono anche da numerosi altri paesi. In particolare, il Perù, che non ha avuto ancora conferma ufficiale dell'esplosione nucleare, deciderà domani se rompere le relazioni diplomatiche con la Francia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri Miguel de La Flor Valle. I francesi intanto continuano a mantenere il più ostentato riserbo. A Papete, lo stato maggiore del centro francese di sperimentazioni nucleare nel Pacifico sostiene di «non sapere niente». L'addetto stampa del centro, che è anche capo di gabinetto dell'ammiraglio Claverie, ha detto addirittura di «aver appreso la notizia dalla stampa», mentre il capo di stato maggiore si rifiuta di rispondere ai giornalisti. Le autorità civili affermano che si tratta di una questione militare, sulla quale non hanno niente da dire. La popolazione di Tahiti mostra la più completa indifferenza.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

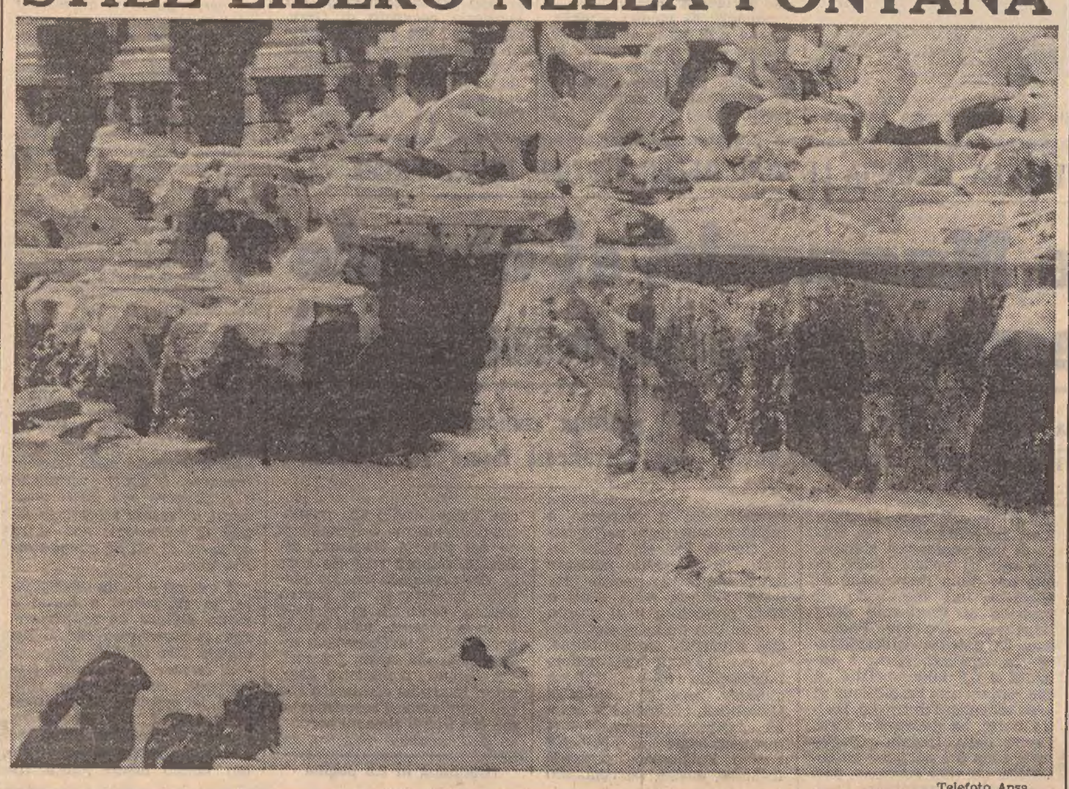
Gheddafi

un portavoce dell'agenzia ufficiale libica informava che Gheddafi era tutt'ora in carica.

Secondo gli osservatori, tutte queste manovre pubbliche sembrano rientrare in una campagna di portata nazionale, intesa a persuadere il dittatore a ritornare sulla sua decisione. Come si è detto, Gheddafi chiarirà probabilmente le sue intenzioni in un discorso che terrà domani a Bengasi, nel corso di un raduno popolare indetto nella «città dello sport», un moderno complesso di attrezzature sportive.

(Ansa - Ap)

STILE LIBERO NELLA FONTANA



Telefoto Ansa

Roma — La calura romana è stata buona giustificazione per due giovani impegnatisi in uno «stile libero» nella fontana di Trevi

NESSUNA NOTIZIA (SEMBRA) DEL FIGLIO PAUL

GAIL GETTY DICE: «SONO OTTIMISTA»

La signora ritiene che tutto finirà per il meglio fra breve - Silenzio sul riscatto di 300 milioni

Roma, 22

«Per la prima volta da quando ho ricevuto la telefonata con la quale un anonimo mi ha avvertito che Paul era stato rapito, la notte scorsa sono riuscita a fare un sonno tranquillo». L'ha detto stasera ai giornalisti Gail Getty parlando al telefono. «Sei ore di sonno — ha proseguito la madre del giovane — non sono tante, ma oggi mi sento molto distesa e sono anche ottimista».

Alla domanda sul perché di questo ottimismo, la donna ha così risposto: «Non saprei proprio da dove esso mi derivi. Pur non essendo basato su alcun elemento concreto, ho la netta sensazione che tutta questa brutta vicenda, che per me è diventata ormai un incubo, possa presto avere una felice conclusione».

E' stato poi chiesto a Gail Getty: «E' vero che lei è, in qualche modo, in contatto con i rapitori e che per il riscatto è già stata pattuita una somma di denaro che secondo alcuni sarebbe di circa 300 milioni di lire?». «Non posso assolutamente rispondere a questa domanda — ha detto la donna — sui giornali ho letto in questi giorni molte notizie inesatte, esagerate o addirittura non vere».

Alla domanda se avesse informato la polizia degli ultimi sviluppi della situazione, la Getty ha così risposto: «No, la polizia non sa niente e con i funzionari sono già d'accordo che essa debba rimanere al di fuori. Oggi, come del resto ho fatto nei giorni scorsi, non mi muoverò di casa e, in compagnia di amici, continuerò a "fare la guardia" al telefono. Non appena saprò qualcosa di positivo — ha concluso la signora Getty — voi della stampa sarete i primi ad essere informati».

(Ansa)

FALO' ACCESO PER GIOCO

Due fratellini muoiono due ragazzi gravissimi

Roma, 22

Un gioco pericoloso è costato la vita a due fratellini causando anche il ferimento grave di altri due bambini. La disgrazia è avvenuta nei giorni scorsi a Ponzano Romano, un centro sulla Tiberina a pochi chilometri da Roma, ma soltanto ieri si è avuta notizia delle tragiche conseguenze.

I bambini morti si chiamavano Mario e Stefano Poliziano e avevano rispettivamente nove e quattro anni. I feriti sono Angelo Pellegrini di 12 e Pio Caprioli di dieci. Tutti e quattro erano stati ricoverati nell'ospedale romano di Santo Eugenio dove i medici si erano riservati la prognosi.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri i quattro bambini, tre giorni fa, si sono riuniti in una strada del paese per giocare. Pensando di fare un falò i ragazzi si sono prima recati in un distributore dove si sono fatti versare in una bottiglia cento lire di benzina e poi sono andati nello scantinato di un palazzo in costruzione.

Appena appiccato il fuoco, le fiamme si sono levate alte e il locale è stato invaso dal fumo che ha impedito ai ragazzi di arrivare in tempo all'uscita.

(Italia)

STRAZIANTE AGONIA DI UN GIOVANE SARDO

ARPIONE NELLA FRONTE: MUORE DUE GIORNI DOPO

L'incidente mentre armeggiava con un fucile

Cagliari, 22

Un giovane studente, Massimo Cogoni di 14 anni, da Selargius (Cagliari), che era rimasto gravemente ferito, due giorni fa, dall'arpione di un fucile subacqueo mentre maneggiava l'arma assieme ad un coetaneo, è morto ieri sera nel reparto neurochirurgico dell'ospedale civile cagliaritano.

Il tragico fatto era accaduto il pomeriggio di giovedì scorso quando il Cogoni in casa dell'amico Maurizio Meloni, pure di 14 anni, giocava con un fucile da pesca subacquea ad aria compressa. Caricata l'arma con l'arpione, i due maneggiavano il fucile quando improvvisamente è partito un colpo e la fiocina ha raggiunto Massimo Cogoni alla fronte.

Ricoverato in gravissime condizioni per lo sfondamento della volta cranica il giovane studente è morto ieri nonostante i tentativi di strapparlo alla morte. La procura della Repubblica, che ha avviato un'inchiesta sull'episodio, ha disposto per la perizia necroscopica. *(Italia)*

INDAGINI NEL LAZIO SU MATERIALE SANITARIO

BOCCIATI ALLE ANALISI CONTENITORI PER PLASMA

Non regolari oltre la metà dei campioni esaminati a Rieti

Roma, 22

Oltre la metà dei campioni di materiale in plastica per la trasfusione del sangue prelevati presso i depositi dei grossisti e gli enti ospedalieri di Rieti e provincia dalla commissione istituita appositamente dall'assessorato regionale alla sanità, sono risultati irregolari dopo le analisi condotte dal laboratorio provinciale d'igiene reatino. Su 17 campioni di sacche e «set» per trasfusione, infusione, raccolta di placente e ricambio totale del sangue dei neonati, 9 sono risultati al di fuori delle norme di sicurezza.

Fra questi campioni irregolari non sono comprese le apparecchiature per il ricambio totale del sangue che sono risultate tutte adeguate alle prescrizioni di legge. I risultati sono giunti, ieri mattina, alla regione e l'assessorato alla sanità ha dato immediate disposizioni al medico provinciale di Rieti di provvedere alla sospensione dell'uso del materiale. I risultati dell'indagine sono stati inoltre trasmessi al ministero della sanità.

Insieme ai risultati delle analisi riguardanti la provincia di Rieti sono giunti anche quelli relativi alla provincia di Latina. Alle prove di laboratorio, però, il materiale a suo tempo prelevato dalla commissione è risultato regolare. L'indagine, promossa dall'assessorato alla sanità in seguito alla incriminazione da parte del giudice Amendola di alcune ditte produttrici di materiale in plastica per il prelievo, la trasfusione e la lavorazione del sangue, non è ancora conclusa.

Nella prossima settimana dovrebbero giungere i risultati delle analisi dei campioni prelevati nella provincia di Viterbo e di Frosinone. L'assessorato alla sanità del Lazio sta anche predisponendo una circolare sugli esiti dell'indagine che fra giorni invierà a tutte le altre regioni. *(Italia)*

VITTIME DUE FAMIGLIE DI TURISTI TEDESCHI

Tredici all'ospedale dopo i funghi a cena

Colti senza precauzione in un bosco del Trentino

Trento, 22

Tredici persone, i componenti di due famiglie di turisti tedeschi originari di Brema, sono state ricoverate in ospedale a Trento per una intossicazione provocata dai funghi. Il fatto è accaduto a Lagolo di Calavino, dove i turisti si trovavano in vacanza.

Ieri, durante una passeggiata nei boschi della zona, i turisti avevano raccolto alcuni funghi che hanno poi cucinato e mangiato a cena. Tra i miceti, evidentemente si trovava anche qualche esemplare velenosi. Infatti, nel corso della notte, le tredici persone sono state colte da lancinanti dolori; qualcuno è riuscito a raggiungere un vicino albergo dove ha chiesto soccorso.

Dei tredici turisti quattro sono stati ricoverati al reparto rianimazione: sono Heinz Philman, di 36 anni il figlio Heiko, di 14, Arnold Dejordin, di 30, e Monika Heitman, di 32, all'ospedale pediatrico regionale sono inoltre ricoverati due figli della Heitman; Rudiger di dieci anni, e Lothar di otto. *(Ansa)*

ALLE 21.31 (ORA ESTIVA ITALIANA) LA RUSSIA HA LANCIATO «MARS 4» NELLO SPAZIO

DA SABATO UNA SONDA SOVIETICA È IN VIAGGIO ALLA VOLTA DI MARTE

La stazione automatica raggiungerà il più vicino pianeta fra circa sei mesi dopo aver percorso ben 133 milioni di chilometri - Non si esclude la partenza fra alcuni giorni di una sonda gemella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 22

L'Unione Sovietica ha fatto partire verso Marte una stazione automatica che, secondo i programmi, dovrà far scendere dolcemente sul pianeta rosso il suo «pacco» di delicati strumenti elettronici. Il primo successo balistico spaziale che la Urss conosca da oltre due anni a questa parte è stato comunicato dalla «Tass» all'alba di oggi. Il decollo è avvenuto alle 21.31 (ora estiva italiana) di sabato, e prelude a sei mesi di volo interplanetario, con un viaggio di 133 milioni di chilometri.

La missione affidata alla sonda, denominata «Mars 4», ha detto «La Tass», consiste nel «continuare l'esplorazione scientifica di Marte e dello spazio circostante, esplorazione già avviata nel 1971 e nel 1972 dalle stazioni automatiche interplanetarie "Mars 2" e "Mars 3"». L'agenzia ufficiale di informazioni non indica né le misure, né il peso della nave spaziale. «Mars 2» e «Mars 3», senza i rispettivi razzi vettori, pesavano ciascuna 4.650 chilogrammi.

Il lancio, che sopraggiunge dopo un intervallo di oltre due anni nella ricerca interplanetaria dell'Urss, ha immediatamente aperto la strada a una intensa atmosfera di attesa: negli ambienti qualificati di Mosca non si esclude l'eventualità che durante i prossimi giorni possa partire una sonda gemella verso il vicino esterno del nostro pianeta. Le due precedenti missioni marziane della Urss avevano conseguito due primati: lo spiegamento di un vessilo sovietico sulla superficie marziana e l'accensione di un'emittente televisiva, che inviò sulla Terra una serie d'immagini prima di spegnersi per sempre, inaspettatamente, soltanto venti secondi più tardi.

Uno degli obiettivi che lo studio di Marte si prefigge è quello di scoprire se sul pianeta esiste la vita anche in forma elementare, quale una crescita di tipo fungoide (muffe, licheni e simili) oppure organismi analoghi ai batteri. Gli scienziati sovietici quest'anno avevano previsto che sarebbe partita una «automobile spaziale», in grado di depositare strumenti scientifici su Marte, di «aspirare» aria del pianeta per analizzarla sul posto, e trasmettere i risultati acquisiti dal laboratorio in essa incorporato, insieme con la mappa dettagliata di una piccola parte della superficie.

Quando le due sonde precedenti raggiunsero il pianeta rosso, orbitarono per un certo periodo intorno ad esso prima di scendere sul terreno. La prima partì il 19 maggio del '71, e la seconda nove giorni più tardi mentre una delle stazioni si trovava «dietro» (rispetto alla Terra) a Marte, l'altra ne captava i segnali, che rinviava alla base nell'Urss.

La «Tass» ha annunciato che i parametri della traiettoria di «Mars-4» sono vicini a quelli previsti, così suggerendo che potrà rendersi necessaria una correzione della rotta, di entità limitata. Quanto alle voci sulla possibilità che anche questa volta i lanci siano due, l'uno a breve distanza di tempo dall'altro, sono confermate dai servizi occidentali di ricognizione, i quali hanno detto, la settimana scorsa, che due sonde spaziali si trovavano in cima ai rispettivi razzi, nella stazione di lancio vicino a Baikonur, nelle steppe del Kazakistan. Per giunta cinque navi-laboratorio, che normalmente seguono lo svolgimento di voli con equipaggio, si sono piazzate in posizioni operative nell'Atlantico, dando così adito anche alla supposizione che «Mars-4» potrà avere non soltanto una gemella, ma anche una contemporanea missione umana, di cui peraltro non è possibile intuire per ora né le dimensioni, né la portata.

Dopo il fallimento del laboratorio spaziale sovietico in aprile, quando si apprese che il mezzo si guastò dopo essere stato lanciato, e dopo altri insuccessi, in occasione dei lanci recenti, molti elementi contribuiscono a far pensare imminente il primo lancio spaziale umano, da parte sovietica, dopo oltre due anni. L'ultima nave spaziale dell'Urss, la «Soyuz 11», rientrò dopo avere conquistato, con 24 giorni in orbita, il primato di resistenza nello spazio, superato quest'anno soltanto dai 28 giorni dal primo equipaggio dello «Skylab» americano. Ma i tre uomini dell'equipaggio di «Soyuz 11» morirono durante una fase del rientro, probabilmente a causa di un difetto al sistema per la tenuta dell'aria in cabina.

«Mars-4» rileverà una serie di dati e misurazioni che verranno elaborati dal centro per l'esame dei segnali spaziali, vicino a Mosca. Le due sonde che hanno preceduto «Mars-4» incontrarono il grave ostacolo delle tempeste di polvere che imperversavano allora sul pianeta rosso, e ne oscuravano il suolo. Tuttavia queste unità spaziali riuscirono a stabilire che Marte è più freddo della Terra, che la sua atmosfera è assai povera di vapore acqueo. Questi elementi denunciano l'assoluta inospitalità, in chiave terrestre, del pianeta, ma non hanno escluso la possibilità che su esso alligni la vita.

A parte l'esame del suolo e dell'atmosfera, la sonda potrà contribuire in modo determinante a raggiungere conclusioni scientifiche sull'origine del sistema solare misurando il campo magnetico di Marte. Gli scienziati affermano che il periodo migliore per un secondo lancio verso Marte è tutto compreso entro i prossimi 15 giorni, quando esiste una favorevole congiunzione delle orbite di Marte e della Terra. Gli organi di stampa e radiotelevisivi sovietici hanno dato la notizia in tono minore, e gli osservatori ritengono che ciò preluda a qualche annuncio più roboante.

U. P. I.

Un «Nobel» alla mostra di Spalvieri

Telefoto Ansa

Anzio — Il prof. Denis Gabor, Premio Nobel per la fisica, mentre insieme a due signore, osserva un dipinto del pittore bolognese Raffele Spalvieri nel corso della trentunesima mostra personale al Garda Sandalo Club. L'artista emiliano è visibile a sinistra nella fotografia

PRESENTI 35 NAZIONI

Aperto a Faenza il concorso della ceramica

Ravenna, 22

L'on. Benigno Zaccagnini, vicepresidente della Camera dei deputati, ha inaugurato oggi a Faenza il 31.o concorso internazionale della ceramica d'arte contemporanea, che si concluderà il 7 ottobre.

Dopo la lettura di un messaggio che il Presidente della Repubblica ha inviato agli organizzatori augurando successo a una manifestazione «che valorizza uno dei più tipici e artistici prodotti dell'artigianato italiano», l'on. Zaccagnini ha fatto un breve discorso compiacendosi per il successo del concorso e per la serie di iniziative che Faenza riesce ad attuare con sacrifici anche finanziari non indifferenti.

Il «Premio Faenza» (un milione e mezzo di lire offerto dal locale Monte di Credito), destinato alla sezione «Opere d'arte di ceramisti singoli o associati», è andato a Wilhelm ed Elly Kuch, della Repubblica federale tedesca, i quali hanno così ripetuto il successo ottenuto nel 1966. Il «Premio Regione Emilia-Romagna» (un milione di lire) è stato assegnato a Zoltan Popovits (Finlandia). Il terzo dei premi internazionali (Premio amministrazione provinciale di Ravenna, di 750 mila lire) è stato vinto da Anna Malicka Zamorska (Polonia).

Il Premio del ministero del commercio con l'estero è stato assegnato all'artista belga Achiel Pauwels; quello del ministero della pubblica istruzione — riservato alla maiolica decorata e intitolata al nome di Gaetano Ballardini, il fondatore del museo internazionale della ceramica di Faenza — è stato assegnato ad Airi Hortling e Lea Klemola (Finlandia); il Premio Camera di commercio di Ravenna, per opere di carattere pittorico, è stato attribuito al ceramista Vasilli Tsygankov (Unione Sovietica). L'Italia si è inserita tra i vincitori dei premi internazionali per merito del giovane artista faentino Ivo Sassi, vincitore del premio EPT di Ravenna per opere di carattere plastico. Infine il Premio «Lions» è stato assegnato al ceramista giapponese Sibayama Waicirou.

I premi riservati ai ceramisti italiani sono stati così assegnati: Premio Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (ENAPI) ad Arnaldo Cavalazzi di Faenza; Premio Ente mostra internazionale artigianato di Firenze, a Mario Campanile di Sulmona (L'Aquila); Premio Associazione industriali di Ravenna, per giovani ceramisti, a Emidio Galassi di Faenza.

(Ansa)

La più bella del mondo

Telefoto Upi

Atene — Maria Margarita Moran, diciannovenne regina di bellezza delle Filippine, ha indossato sabato sera il manto e impugnato lo scettro di «Miss Unverso 73»: la più bella del mondo

LOTTA ALLA MALAVITA

OPERAZIONI DI POLIZIA in Emilia e Toscana

Bologna, 22

Nell'ambito delle disposizioni impartite dal ministero dell'interno per la lotta contro la malavita, continuano nelle città italiane i controlli da parte delle forze dell'ordine. A Bologna, un'operazione di polizia contro la criminalità è stata compiuta, la scorsa notte, nei comuni di Bologna, Imola, San Giovanni in Persiceto e nelle zone vicine. Nel corso dell'operazione sono state identificate 5800 persone, controllati 3295 automezzi e 250 esercizi pubblici. In particolare, sono stati eseguiti dalla squadra mobile 58 ordini di carcerazione.

Anche in provincia di Pistoia è stata compiuta la scorsa notte un'operazione contro la criminalità. Durante l'operazione sono state identificate circa 1500 persone, controllati 500 automezzi, arrestate due persone contro le quali era stato emesso ordine di carcerazione.

(Ansa)

DRASTICA MA NECESSARIA DECISIONE DOPO UNA SEDUTA AL COMUNE

Non vi saranno più a Venezia colombi in piazza San Marco

Si calcola che in città ce ne siano 180 mila - Verranno tutti «dirottati» verso zone di periferia anche per salvaguardare la salute dei cittadini

Venezia, 22

Una coppia di colombi, la cui vita dura circa quattro anni, fa, nell'arco di 12 mesi, due o tre nidiate di due uova ciascuna. Tenendo conto del tasso di mortalità, la media delle nascite è di quattro l'anno. Questi dati sono emersi nel corso di un incontro svoltosi a Ca' Farsetti, sede del municipio, tra il dott. Bertuzzi — l'industriale milanese, nato a Venezia, che di recente ha fatto installare dietro i cavalli di S. Marco un ventilatore per evitare che di notte vi si depositino, con l'umidità, sostanze chimiche corrosive — il cav. Bolgan, assessore municipale all'igiene e sanità, e il veterinario capo del comune, dottor Piaser. L'argomento della riunione è stato appunto il numero eccessivo di piccioni presenti nella città lagunare, che sta causando danni che vanno ben oltre quelli che il guano provoca ai monumenti. Il laboratorio veterinario del comune ha infatti accertato che numerosi colombi sono ammalati e che alcune delle loro malattie possono contagiare l'uomo, in particolare i bambini e gli anziani.

Sulla base di questi accertamenti — dopo che il sindaco Longo, alla fine del 1971, ha firmato un'ordinanza con cui disponeva che fosse ridotto il numero dei piccioni — l'incarico di interessarsi alle sorti di questi animali è passato dall'assessore all'ecologia, avv. Casellati, a quello all'igiene e sanità, cav. Bolgan. «Il problema principale — ha detto l'assessore — è di spostare i piccioni da piazza San Marco allontanandoli dai monumenti e dirigendoli verso altre zone della città, dove non ci siano opere d'arte. Per giungere a questo basterà decentrare le zone di rifocillazione verso "sestrieri" periferici. Già alcune vasche con cibo, a titolo sperimentale, sono state poste lontano dalla piazza San Marco e si sono rilevati risultati soddisfacenti. Ora il punto dove si ha la maggior presenza di colombi è piazza San Marco. Questo avviene in particolare perché i turisti, per la solita "foto ricordo" con il piccione, danno loro grano in continuazione. Ma il prossimo anno non saranno più rinnovate le licenze per la vendita di grano nella piazza.

«Una volta decentrati — ha continuato Bolgan — i colombi potranno essere finalmente contati (il loro censimento non è mai stato fatto; potrebbero essere, come da più parti si dice, oltre 180 mila) e poi selezionati eliminando quelli ammalati. Sulla base di questa cernita saranno anche catturati gli oltre diecimila esemplari che ben 62 città hanno chiesto (ci sono anche città statunitensi e giapponesi nella lista). Il trasporto dei piccioni nelle città richiedenti, poste almeno a 500 chilometri da Venezia, sarà svolto sotto il diretto controllo dell'ente nazionale della protezione animali. Queste operazioni dovranno essere fatte entro il marzo del 1974».

Nel corso dell'incontro si è stabilito inoltre, su proposta del dott. Bertuzzi, di mescolare ai mangimi una sostanza medicinale che renderà sterili i colombi, ponendo così un freno all'esagerato aumento dei volatili.

Come ha spiegato l'industriale milanese, giustificando la sua proposta, «il guano si unisce al pulviscolo atmosferico depositatosi sulle opere monumentali, dove poi si aggiungono microbatteri vegetali che trovano le condizioni ideali per svilupparsi. Si passa così dalla "aggressione" della pietra, "pietra d'Istria" in prevalenza, alla nascita del lichene». Da uno studio di alcuni esperti, eseguito per conto del dott. Bertuzzi, sono stati identificati, sui muri e sui tetti di edifici veneziani, ben 450 tipi di licheni e di funghi, e 250 varietà di piante «superiori».

«La riduzione dei piccioni perciò — ha detto l'assessore alla igiene di Venezia — si rende necessaria per tre importanti motivi: salvaguardare la salute dei cittadini, e in particolare dei bambini e degli anziani; tutelare il patrimonio artistico-monumentale veneziano; proteggere infine gli stessi colombi che, in questi ultimi tempi, hanno perso alcune caratteristiche comuni alla loro specie, diventando miopi, goffi e troppo spesso ammalati». *(Ansa)*

AGGHIACCIANTE SCOPERTA IN UNA VILLA DELLA FLORIDA

SEDICENNE FATTO A PEZZI E SEPOLTO COL CEMENTO NEL BAGNO

Il raccapricciante rinvenimento è stato possibile solo dopo il suicidio del proprietario della casa - Si teme che non sia la sola vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 22

Quella che sembrava essere un'accogliente villetta come tante altre, allineata lungo la solatia costa della Florida si è rivelata essere un'agghiacciante casa degli orrori, dove esseri umani venivano torturati a lungo prima di essere messi a morte dal maniaco torturatore che vi abitava e che per chissà quanto tempo era riuscito a farla franca con le sue nascoste e terribili attività celandosi dietro la dimessa personalità di modestissimo impiegato dell'ufficio dei lavori pubblici della contea in cui abitava.

Era riuscito a scoraggiare qualsiasi contatto con i vicini grazie alle sue petulanti querule proteste: qualsiasi pretesto era buono: il rumore della radio o della macchina, un'eventuale lite o anche una canzone. Alla fine era riuscito ad ottenere quello che cercava: cioè di esser lasciato solo. Tutti avevano finito col considerarlo un tipo stravagante e intrattabile, e dalla sua casa giravano al largo anche venditori ambulanti e i rari mendicanti.

E' perciò comprensibile che i vicini abbiano atteso un po', prima di avvertire la polizia che il singolare individuo già da due giorni era sdraiato sulla sua amaca nel giardinetto di casa, con il cappello calato sugli occhi e apparentemente del tutto immobile. Un'apparenza che è risultata essere esattamente reale: l'intrattabile personaggio era infatti morto stecchito. Si era avvelenato con la stricnina.

Entrati in casa, gli agenti hanno prima notato un cattivo odore, come di un corpo in decomposizione, e poi si sono accorti che la vasca da bagno era stata riempita di cemento. L'insopportabile puzzo proveniva proprio dagli spacchi nel cemento che sembravano aver trasudato sangue. Il tenente Rick Fowler, della polizia di Miami, ci aveva pensato sù prima di far intervenire dei tecnici con gli strumenti adatti. Era tutto forse un po' troppo simile ad un film di «Dracula» o dell'orrore in genere.

Dopo lunghe ore di lavoro per scalzare il cemento i tecnici della polizia sono riusciti a scoprire che in esso era rinchiuso il cadavere orribilmente mutilato e sezionato di un giovane. Era stato decapitato e inoltre gli erano state tagliate le mani ed i piedi. Il macabro ed inspiegabile rinvenimento è stato ricollegato con quanto era stato riferito alla polizia di Frankfort, nello stato del Kentucky, da una ragazza.

Essa aveva infatti riferito una quindicina di giorni fa di essere stata rapita tre settimane prima assieme a un suo giovane amico, Bernard Madsen di 16 anni, nell'Ohio, identificato poi per la vittima. E di essere stata costretta ad assistere alle incredibili inumane torture che il maniaco seviziatore — che aveva offerto loro un passaggio sulla sua auto dicendo di chiamarsi «Eric» — aveva inferto allo sventurato suo amico. Ma la polizia del Kentucky non aveva creduto allo spaventoso racconto della giovane.

Poi, dato che era un funzionario scrupoloso, aveva fatto una segnalazione alla polizia della Florida. Segnalazione che però iniziava più o meno così: «Sentite un po' questa...». Di conseguenza la segnalazione era stata subito archiviata e non era stato svolto nessun accertamento. A quanto pare la ragazza, dopo la morte del suo compagno era in qualche modo riuscita a liberarsi dai legami con cui il bruto l'aveva assicurata alla parete della stanza interna della sua villetta trasformata in autentico antro di torture. Il seviziatore, il cui vero nome era Albert Brust di 44 anni, sicuro che la polizia sarebbe venuto a prenderlo, aveva preferito togliersi la vita.

La polizia ora sta cercando un po' dappertutto nella casetta e nelle adiacenze alla ricerca di altri macabri resti.

U. P. I.

SFOCIA NEL SANGUE LA GELOSIA D'UN MARITO PRESSO NAPOLI

Uccide la giovane moglie con quattro colpi di pistola

L'uomo nutriva dei sospetti assurdi - I carabinieri lo hanno sottratto alla folla che lo voleva linciare - La sventurata lascia tre bambini

Napoli, 22

Il gestore di un bar, Vincenzo Barra di 30 anni, ha ucciso con quattro colpi di pistola la moglie Candida Di Raffaele, di 25 anni. E' accaduto a Crispano, a una quindicina di chilometri da Napoli. L'uxoricida è stato arrestato subito dopo dai carabinieri, che l'hanno protetto contro una ventina di persone che minacciavano di linciarlo.

Secondo le prime indagini, il Barra avrebbe compiuto il delitto perché da tempo ossessionato da un'esasperata forma di gelosia. Qualche settimana fa, l'uomo aveva parlato con il comandante della locale stazione dei carabinieri, brigadiere Cianfrani, sostenendo che la moglie lo tradiva. Il sottufficiale l'aveva invitato a non nutrire sospetti infondati e gli aveva anche consigliato — vedendo il suo stato di agitazione — di consultare un medico.

Oggi pomeriggio nell'abitazione dei due coniugi c'è stata un'ennesima lite. A un tratto, l'uomo ha estratto una pistola. La donna è fuggita in un cortile vicino, ma il marito l'ha raggiunta e le ha sparato quattro colpi. Soccorsa dal padre, Giovanni, e da altri familiari, la giovane è stata trasportata nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli, ma è morta durante il tragitto. Candida Di Raffaele e Vincenzo Barra si erano sposati quattro anni fa. Dalla loro unione sono nati tre figli, il primo dei quali ha tre anni e l'ultimo due mesi.

Secondo quanto si è appreso successivamente, Vincenzo Barra, subito dopo il delitto, si è allontanato in direzione di Frattamaggiore, un paese vicino. Quando poco dopo, è stato raggiunto dai carabinieri, non ha opposto resistenza. «Adesso sono tranquillo perché lei non c'è più» ha ripetuto più volte. L'uomo è stato quindi trasportato nella caserma dei carabinieri di Crispano. E' stato qui che, appena diffusasi la notizia della cattura, si sono riunite numerose persone che hanno cominciato a inveire contro l'uxoricida. «Datelo a noi — gridavano — che faremo giustizia».

Poiché la folla premeva con sempre maggiore insistenza, il brigadiere Cianfrani ha deciso di accompagnare immediatamente il Barra, a bordo di una auto, nel carcere di Poggioreale.

(Ansa)

Giovane arrestato a Milano

NELLA MACCHINA c'erano stupefacenti

Milano, 22

Trenta grammi di eroina e cento grammi di hascisc sono stati sequestrati la scorsa notte al trentenne Massimiliano Patrini. Il giovane, che è stato arrestato, aveva nascosto gli stupefacenti nel cruscotto della sua «Volkswagen», in sosta a Milano, nella zona di Brera.

(Ansa)

PRESSO ANACAPRI

DOMATO UN INCENDIO dopo quindici ore

Napoli, 22

Dopo oltre 15 ore di lavoro, i vigili del fuoco sono riusciti a domare il violento incendio sviluppatosi ieri pomeriggio sul monte Solaro, sovrastante Anacapri. Nell'opera di spegnimento, che è stata coordinata dal comandante dei vigili del fuoco di Napoli, ing. Andriello, sono state impegnate anche quattro squadre di vigili del fuoco con numerose autobotti fatte giungere da Napoli. Il traffico dei veicoli sulla strada che da Capri porta ad Anacapri — chiusa ieri a causa della caduta di massi sfaldatisi nella zona interessata dall'incendio — è stato ripristinato.

(Ansa)

IN SARDEGNA

AMMAZZA UN GIOVANE per motivi banali

Sassari, 22

Un contadino di Alghero, Pasquale Bardinu di 51 anni, ha ucciso a colpi di roncola e di coltello Gavino Sechi di 24 anni, anch'egli contadino, con il quale aveva litigato per motivi banali.

E' accaduto nelle campagne di Alghero, vicino all'abitazione di Bardinu. Gavino Sechi — a quanto si è appreso — ha incontrato Bardinu mentre si recava in un podere di sua proprietà. Tra i due c'è stato dapprima uno scambio di parole, poi Bardinu, all'improvviso, ha colpito Sechi con la roncola. Il giovane ha reagito scagliando un sasso contro l'avversario il quale ha estratto di tasca un coltello e ha colpito Sechi ai fianchi. I due sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale civile di Sassari, ma Gavino Sechi è morto durante il tragitto. Pasquale Bardinu, invece, è stato ricoverato; le sue condizioni sono gravi poiché la pietra lanciatagli da Sechi gli ha provocato una vasta ferita alla testa.

I carabinieri hanno cominciato le indagini per accertare le cause e le esatte circostanze del litigio.

(Ansa)

ERANO SCOMPARSI IL 29 GIUGNO DURANTE UNA GITA IN AUTO

Trovate sul monte Pasubio le salme di due fidanzati

Probabilmente sorpresi da un temporale sono precipitati in un burrone

Vicenza, 22

Due giovani fidanzati valdagnesi — Rosa Maria Bittarello di 17 anni e Giuliano Piccoli di 20, scomparsi dal 29 giugno scorso — sono morti in un incidente stradale. I loro corpi in avanzato stato di decomposizione, sono stati trovati, distanti l'uno dall'altro oltre cento metri, in fondo a un dirupo, a circa cinque chilometri dal rifugio Papa, sul monte Pasubio. A fare la scoperta sono stati il tenente Italo Franzoso e il maresciallo Ezio Comai, comandante della tenenza dei carabinieri di Valdagno, il primo, e della stazione di Vallarsa (Trento), l'altro.

Un appassionato della montagna, Giuseppe Stofella di 40 anni, di Calposilvano (Trento), ieri sera al ritorno da una escursione aveva notato un'autovettura, una «Fiat 850 coupé», lungo un pendio roccioso, a poche decine di metri dalla «Strada degli Eroi», e aveva avvertito i carabinieri. Dalla targa si è appurato che l'automobile era quella con la quale i due giovani si erano allontanati da Valdagno, nelle prime ore del pomeriggio del 29 giugno scorso, per una breve gita al rifugio Papa. Sul luogo sono quindi intervenute squadre di soccorso del Club Alpino di Schio che, con i carabinieri, hanno recuperato le salme.

Secondo una delle ipotesi che si fanno sull'accaduto, Giuliano Piccoli e Maria Rosa Bittarello sarebbero stati sorpresi da un temporale sulla strada del ritorno e sarebbero precipitati nel burrone con la vettura forse perché il giovane, che era alla guida, ha scambiato una piazzola di sosta per la prosecuzione della strada. I corpi dei due giovani sono stati portati a Rovereto (Trento) dove sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(Ansa)

CON UNA BOTTIGLIATA

HA UCCISO IL PADRE per difendere sua madre

Cagliari, 22

Un anziano pensionato, Antioco Vacca di 75 anni, da Carbonia (Cagliari), che otto giorni fa era stato ricoverato nell'ospedale di Cagliari in gravi condizioni per una vasta ferita al capo causata da un colpo di bottiglia infertogli dal figlio, è deceduto questo pomeriggio nel nosocomio cagliaritano.

L'episodio era avvenuto il 13 luglio scorso nell'abitazione del Vacca, in via Padova n. 20, a Carbonia, quando Celio Vacca, di 36 anni, intervenuto in difesa della madre Anna Poddu che durante un diverbio con il marito veniva da questi picchiata, aveva violentemente colpito il padre con una bottigliata in testa. Soccorso da alcuni vicini di casa, l'anziano pensionato era stato trasportato all'ospedale civile di Cagliari.

(Italia)

STRADA IN SICILIA bloccata da una frana

Enna, 22

Una frana ha bloccato la più importante strada che collega Centuripe — un piccolo paese dell'Ennese — a Catania. La frana, che ha un fronte di oltre cinquanta metri e una altezza di sessanta, ha ostruito anche la provinciale per Mandarano e minaccia la stabilità del soprastante viale panoramico della villa Corradino. Sul posto si sono recati tecnici dell'amministrazione provinciale e del genio civile che hanno approntato un piano di pronto intervento.

(Ansa)

«Eleonora» Masina

Telefoto Ansa

Roma — Giulietta Masina, in una scena di «Eleonora» lo sceneggiato televisivo le cui riprese sono terminate in questi giorni

IN QUESTO NUMERO DI
Panorama
DA OGGI IN EDICOLA

SEMPRE PIU' FUORILEGGE
Una rubrica alfabetica dei fedelissimi, una lettera piena di elogi del deputato missino Pino Rauti, numerose agende. Questi documenti furono trovati durante una perquisizione per far luce sulla figura di Giancarlo Rognoni, capo del gruppo neonazista La Fenice, colpito dal mandato di cattura per supposta complicità coi missini Nico Azzi, che il 4 aprile scorso aveva messo una bomba sul direttissimo Milano-Genova. Rognoni, fuggito subito dopo l'esplosione è latitante. Dalla sua agenda personale del 1969 sono state strappate due pagine: quelle dal 10 al 12 dicembre, i giorni della strage di piazza Fontana. Perché? Chi è Rognoni? Quali sono i suoi rapporti con Azzi, con Franco Freda, con i dirigenti missini?

LOTTA MENO CONTINUA
Perché Lotta Continua ha cambiato rotta? Fino a due mesi fa era uno dei gruppuscoli più accesi della sinistra extraparlamentare. Aveva inneggiato all'assassinio del commissario Calabresi. Aveva invitato gli italiani a non votare. I suoi slogan: «Rivoluzione sì, revisionismo no», «Lotta dura senza paura», «Vogliamo tutto». Adesso, con una brusca svolta, Lotta Continua ammonisce che la rivoluzione è lontana, che bisogna aver pazienza, e incita i suoi militanti a leggere, a istruirsi. Ha perfino approvato l'ingresso del PSI nel governo Rumor. Cosa c'è dietro?

SUA ALTEZZA COMPLOTTA
Quando nel 1940 i tedeschi invasero il Belgio, la principessa Maria Josè di Savoia voleva suicidarsi. Chi la distolse dal proposito? Con quali parole? Quando fu che Maria Josè si convinse che la guerra era ormai perduta? Con chi prese contatto per la sua cauta attività antifascista? Cosa le disse l'allora monsignore Giovan Battista Montini? Un «documento» pieno di rivelazioni storiche.

L'IMPOSSIBILE RIVA
Per sanare il deficit del Cagliari (oltre un miliardo) un gruppo di persone era deciso a vendere Gigi Riva. Da chi era composto questo gruppo? Che cosa si dissero il presidente del Cagliari, Andrea Arrica, e il presidente della Juventus, Giampiero Boniperti nell'ultimo colloquio segreto? Quale fu l'atteggiamento del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli? Quali pericoli corse Gigi Riva? I retroscena della storia sportiva dell'anno.

CHE COSA DICONO I LIBERALI
Manlio Brosio, esponente della destra liberale, è convinto che il PLI riuscirà a riconquistarsi la simpatia della Democrazia Cristiana e a formare un nuovo governo di centro. Con quale politica? Con quali alleati? Tutto il PLI è d'accordo su queste posizioni?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STRADE DESERTE IERI E SPIAGGE INVASE IN UN'ALTALENA PESANTE DI AFA E DI PIOGGIA

QUASI UN ANTICIPO DELL'ESODO FERRAGOSTANO

(Foto Rice)

Corso Italia del tutto deserto in un'immagine colta ieri nelle ore di più pesante afa. Fa significativo riscontro la foto della spiaggia affollatissima, nel massiccio esodo alla ricerca di refrigerio

Una domenica così. Almeno di luglio, dovrebbero esserci regalate splendide giornate balneari; invece perdura l'incertezza del tempo. I meteorologi prevedono che si andrà avanti in questo modo (altalena di afa e di pioggia) fino ad agosto; in effetti, l'Italia settentrionale è stata investita ieri da un'ondata di temporali, e minacciose nuvolaglie si sono spinte fino a noi lasciando infiltrare un po' di sole col contagocce. Ma se siamo stati risparmiati dalla pioggia per tutta la giornata, la previsione dell'afa è stata mantenuta in pieno; ed ecco che in serata è stata infine mantenuta anche la «promessa» dell'acquazzone. Del resto pare non vi siano alternative.

Un'opprimente cappa d'umidità, il cielo coperto e una temperatura sui 30 gradi hanno così favorito il grande esodo dalla città, il mare rappresentando comunque — anche col cielo annuvolato — uno spiraglio di refrigerio. All'immagine di una città deserta,

IL CALDO IERI

Massima 28,0
Minima 22,7

le strade domenicali vuote come di Ferragosto, ha fatto perciò riscontro la vista delle spiagge e degli stabilimenti balneari sovraffollati; la pioggia che sembrava dovesse scrosciare da un momento all'altro, ma intanto a portata di mano l'invitante distesa del mare, per un tuffo di quando in quando e sottrarsi così all'oppressione della calura.

E' un regime — l'attuale, di bassa pressione e d'afa ristagnante — che si prolunga ormai da diversi giorni e dal quale è impossibile sfuggire in città neanche nelle ore serali e notturne, la temperatura non essendo soggetta a sbalzi sensibili; da una «massima» ufficiale di 28 gradi non si scende che ad una «minima» di 22: una differenza di 6 gradi soltanto, fra la temperatura canicolare del pieno meriggio e quella notturna, è quasi irrilevante.

Perdura così una sensazione di gran caldo, praticamente 24 ore su ventiquattro che opprime i rimasti in città; già l'erogazione dell'acqua ha fatto registrare in questi giorni un record inuguagliato, benché decine di migliaia di triestini siano in questo periodo in vacanza al mare o ai monti; punte da primato assume anche lo smercio di bibite e bevande: sono le testimonianze di una città su cui pesa inesorabile la cappa del grande caldo.

Anche il violento temporale scatenatosi infine a tarda sera con schianti di fulmini e tuoni fragorosi non sembra destinato a mitigare l'afosa calura.

IL TEMPO NELLA REGIONE

Il tempo si è rimesso al bello nel pomeriggio su quasi tutta la regione. Le condizioni meteorologiche sono migliorate soprattutto in Friuli, dove incombeva la minaccia di pioggia. A Lignano il mercurio ha raggiunto nel pomeriggio i 29 gradi. Altre massime: 26 a Udine e 22 a Tarvisio.

Ieri sera il traffico stava aumentando su tutte le arterie friulane per il rientro. Paurosi ingorghi si sono formati verso le 17 in prossimità di Bevazzana, dove il ponte girevole era stato aperto per consentire il passaggio di una chiatta. Il traffico è rimasto paralizzato per mezz'ora. Si sono formate code paurose di macchine sia dalla parte delle Crosere sia verso Lignano.

Il traffico sulle strade della provincia di Trieste è stato abbastanza sostenuto ieri sera. Ai valichi di frontiera sono transitate ieri mattina migliaia di macchine, non solo di triestini ma anche di stranieri, soprattutto tedeschi e austriaci, che sono andati a trascorrere le vacanze sulle coste istriane e in Dalmazia.

INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO

UNA CASA AL CACCIATORE ACCOGLIERÀ GLI «AUSTRALIANI»

Saranno costruiti 24 alloggi per famiglie triestine che rimpatriano - Un «ponte» fondato sull'affetto

La realizzazione di alloggi per i rimpatriati e rimpatriandi dall'Australia, un convegno economico a Milano e una serie di intensi contatti con i concittadini all'estero sono i punti di maggiore interesse toccati dal sindaco Spaccini, nella sua veste di presidente dell'Associazione giuliani nel mondo, nel corso dell'assemblea dei soci, tenutasi sabato in Municipio.

Nella sua relazione annuale sull'attività della Associazione, Spaccini ha dato infatti la notizia della prossima costruzione nella zona del Cacciatore di una casa con 24 appartamenti destinati ai concittadini rientrati dall'Australia: proprio in questi giorni — ha specificato —, si stanno perfezionando gli atti amministrativi per la creazione dell'apposita cooperativa, che sarà presieduta dallo stesso vicepresidente della Associazione, dott. Guido Salvi; l'attuazione di questo progetto è stata possibile per il fattivo interessamento dell'Opera profughi e rimpatriati, che ne curerà tutta la parte realizzativa.

Quanto al convegno milanese, che avrà fini promozionali a favore dell'economia della nostra regione, esso è allo studio nel quadro della neocostituita Associazione Friuli-Venezia Giulia nella capitale lombarda, sorta per iniziativa di un gruppo di giuliani, tra i quali l'avv. Maggio, l'avv. Boria, il dott. Barison e il segretario generale del sodalizio, Enrico Mari-Grego. La manifestazione milanese, i cui dettagli debbono ancora essere perfezionati, dovrebbe aver luogo alla fine del prossimo febbraio, con la partecipazione di rappresentanti del mondo imprenditoriale, accademico nonché della pubblica amministrazione, sia della regione lombarda che del Friuli-Venezia Giulia. Il tema del convegno sarebbe «Per una linea di sviluppo ad Est», inteso a dibattere cioè le possibilità di sviluppo della nostra regione nel campo economico e industriale anche come centro di attrazione di traffici internazionali.

L'ing. Spaccini ha riferito infine sui contatti con i nostri concittadini all'estero, che nei primi sei mesi di quest'anno sono stati intensificati soprattutto con quelli d'Australia e d'Argentina, grazie alle due missioni compiute l'anno scorso dall'associazione. E' importante rilevare — secondo il presidente dell'associazione — che oltre alle parecchie decine di giuliani rientrati con la ferma intenzione di ristabilirsi nuovamente nella nostra regione, numerosi sono stati anche coloro che dall'Australia e dall'Argentina sono ritornati per una breve visita, per riabbracciare i propri parenti, per risentire l'aria di casa.

Ed ecco le altre notizie riferite sulle iniziative in atto, in particolare fra triestini d'Australia.

In Australia, per iniziativa dell'Associazione Trieste di Sydney e con l'appoggio dei «club» triestini di Melbourne è stata creata la progettata federazione di tutti i circoli di giuliani di queste due città. Questo collegamento permetterà varie forme di collaborazione a tutto vantaggio della nostra comunità in Australia e in funzione della possibile realizzazione di più impegnativi programmi. Alla fine di questo mese si riunirà la costituente della federazione per eleggere il presidente e le altre cariche previste dallo statuto federale.

Ad Adelaide, intanto, gli amici dell'Alabarda Club hanno dato il via alla costruzione della propria «Casa» dove gli oltre trecento soci potranno riunirsi e svolgere varie attività culturali e ricreative. Per interessamento del Comune l'Amministrazione regionale ha concesso un contributo straordinario di due milioni di lire a questa iniziativa, destinata a divenire un centro di «giulianità» nel Sud Australia. In occasione dell'inaugurazione ufficiale della «Alabarda House» che dovrebbe aver luogo il prossimo Natale, è previsto un viaggio in Australia per i familiari degli emigrati triestini e giuliani. Ancora con l'Australia si sta studiando un programma di scambi culturali al quale è interessata la Università di Sydney che intende inviare in Italia alcuni dei propri studenti per perfezionare la conoscenza della nostra lingua acquisita nei corsi della facoltà di lettere. Anche di questo programma si è fatta promotrice l'Associazione Trieste di Sydney. Il primo studente verrà a Trieste in ottobre e sarà compito dell'associazione trovargli un'adeguata sistemazione presso una famiglia triestina con ragazzi della sua stessa età, eventualmente interessati al ricambio dell'ospitalità in Australia.

I NUOVI ITINERARI

(Foto Rice)

Nuovi cartelli sulle rive indicano le strade che portano ai valichi

Scontato il rinvio dell'odierna seduta al Consiglio regionale

Questo pomeriggio si riunisce il neoeletto Consiglio regionale con all'ordine del giorno la formazione della nuova Giunta, ma è scontato il rinvio dei lavori, poiché le trattative tra i partiti di centrosinistra non sono ancora terminate. Le delegazioni della DC, del PSI, del PSDI e del PRI, al termine della riunione di sabato hanno aggiornato la discussione a martedì mattina e hanno appunto convenuto di chiedere il rinvio dell'odierna seduta, per consentire il completamento della trattativa.

La giornata festiva è stata utilizzata ieri da democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per fare il punto sul negoziato, per valutare le posizioni emerse in una settimana di discussioni e per conoscere il parere anche di parlamentari e di uomini di governo. I democristiani si sono incontrati con il ministro per le Regioni, senatore Toros, con gli onorevoli Bressani e Belci; anche i socialisti hanno preso contatto con i loro parlamentari, con il sottosegretario Lepre, con gli onorevoli Castiglioni e Fortuna.

Giacomelli eletto segretario del MSI

E' cessata ieri la gestione commissariale della locale federazione del MSI-Destra Nazionale: il congresso provinciale del partito — svoltosi ieri mattina nella sala di un albergo cittadino — ha infatti eletto segretario l'avv. Sergio Giacomelli. Il congresso, che è stato appunto indetto per il rinnovo delle cariche federali, è stato presieduto dall'on. De Michieli-Vitturi.

I lavori si sono aperti con la relazione dello stesso Giacomelli, il quale, nelle sue vesti di commissario uscente, ha ricordato il successo elettorale del 17 giugno «che ha dimostrato — ha detto — l'inutilità dell'attacco sferrato a tutto il partito e all'on. Almirante in particolare». Si è quindi sviluppato il dibattito, nel corso del quale l'on. de' Vidovich, che è membro della «commissione dei trenta» per la riforma tributaria, ha affrontato in particolare il problema del mantenimento delle agevolazioni fiscali alle società industriali triestine: «Il problema — ha detto — non è di carattere tecnico-fiscale, ma ha una decisa fisionomia politica e sociale, per cui se Napoli ha eretto le barricate per difendere il proprio diritto al pane, Trieste dev'essere mobilitata in tutte le sue forze politiche e sindacali per difendere le proprie agevolazioni tributarie».

Sono intervenuti anche i consiglieri regionali Morelli e de Ferra, che si sono occupati dei problemi organizzativi della federazione e hanno riffermato l'«adesione del MSI di Trieste alla linea di destra nazionale dell'on. Almirante». Hanno preso la parola fra gli altri il capogruppo alla Provincia, Busà, e i consiglieri comunali Depolo, Stigliani e di Giorgio. E' seguita la votazione per il segretario provinciale, che ha visto spuntare con il 70 per cento dei voti l'avv. Giacomelli.

A MONTEBELLO E A S. GIOVANNI SENZA DANNI

Bottiglie incendiarie contro due caserme

La tecnica usata tradisce le finalità di un'azione a scopo dimostrativo

Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate la notte scorsa da alcuni sconosciuti all'interno di due caserme, una in via Cumano, dove è di stanza il primo battaglione dell'82.o reggimento «Torino», e due a San Giovanni, nel cortile interno della caserma che ospita la scuola degli allievi guardie di P.S. Non ci sono stati danni, né alle persone né alle cose, ma solo due fiammate, mentre una delle bottiglie si è spezzata nella caduta e la benzina non ha neppure preso fuoco. Si è trattato evidentemente di un atto dimostrativo, che cioè nemmeno mirava a causare danni e ciò in considerazione della stessa rudimentale fattura degli ordigni, che nulla avevano in comune con le ben più micidiali bottiglie «Molotov». Non sono state infatti trovate tracce di inneschi o detonatori e le bottiglie erano state riempite solo in parte con il liquido infiammabile.

I due lanci, avvenuti a mezza ora di distanza l'uno dall'altro, possono forse essere collegati ad altre manifestazioni che in questi giorni vengono rivolte contro le Forze Armate. Comunque a un certo clima che tali manifestazioni mirano o possono suscitare: la città invasa da manifesti e da volontini annuncianti la marcia «antimilitarista», che prenderà il via giovedì da Trieste e il diffondersi di slogan «contro gli Eserciti». Già nei giorni scorsi erano apparsi sui muri delle case i primi manifesti, ma quella di ieri notte è stata indubbiamente l'azione più massiccia compiuta dagli attacchini in varie zone della città.

Ma ritorniamo all'episodio delle caserme. La prima bottiglia è stata lanciata a Montebello, verso mezzanotte e mezzo, allo interno dei cortili della caserma «Sani», dove appunto è stanza uno dei battaglioni del reggimento «Torino». La bottiglia, lanciata oltre il muro di cinta della caserma, è andata a cadere vicino ai locali delle cucine. Non si è infranta, ma il tappo (costituito probabilmente da carta o stracci pressati) è saltato via e il liquido si è sparso sul terreno prendendo fuoco. Prima di lanciare l'ordigno, gli ignoti attentatori dovevano infatti aver acceso la rudimentale miccia rappresentata dal tappo, che poi ha dato fuoco alla benzina fuoriuscita dalla bottoglia. Una delle sentinelle in servizio di guardia all'interno della caserma ha notato il principio d'incendio e ha dato l'allarme. Il fuoco è stato subito spento, mentre è stata notata a terra la bottiglia, rimasta intatta.

Una ventina di minuti più tardi, quando già in via Cumano erano arrivati i carabinieri, è avvenuto il secondo lancio e questa volta in tutt'altra parte della città a San Giovanni. Due questa volta le bottiglie, lanciate sempre dall'esterno, oltre il muro di cinta, dentro il cortile della scuola di Polizia. Le bottiglie sono andate a cadere su un terreno erboso situato nei pressi della palestra della scuola: una è andata in frantumi, senza però che la benzina prendesse fuoco, mentre l'altra si è rotta all'altezza del collo e il liquido infiammabile, fuoriuscito, ha bruciacchiato un po' di erba. In quel momento, si trovavano nei paraggi alcuni allievi in servizio di guardia, i quali hanno dato immediatamente l'allarme. Gli attentatori sono riusciti ad eludere la vigilanza della ronda esterna, che gira la intera notte attorno al muro di cinta della caserma: devono averne atteso il passaggio, per agire poi a colpo sicuro.

Pochi secondi dopo l'attentato, quando già dalla questura era partita una vettura della squadra politica alla volta della caserma, è giunta al centralinista del «113» una telefonata anonima: lo sconosciuto interlocutore avvisava la polizia, senza però qualificarsi, di aver visto lanciare la due bottiglie. Prima che il centralinista potesse chiedere altri particolari, lo interlocutore ha interrotto la comunicazione.

Le indagini si sono messe subito in moto — nel frattempo carabinieri e polizia erano venuti a conoscenza reciprocamente dei due diversi episodi — ed è stata fatta una prima operazione di setaccio delle strade della città nel tentativo di intercettare gli attentatori. Di questi però nessuna traccia. Possono aver agito due gruppi diversi o un gruppo solo e tutte e due le ipotesi sono considerate nelle indagini, tenendo tuttavia conto della possibilità che le stesse persone che hanno lanciato la prima bottiglia in via Cumano, si siano quindi portate, con un'automobile o in motocicletta a San Giovanni, magari passando per la camionale in modo da evitare l'attraversamento del centro. In una ventina di minuti — questo l'intervallo intercorso tra i due lanci — gli ignoti avevano tutto il tempo necessario per compiere entrambi gli attentati.

Le bottiglie usate sono normali bottiglie di birra, da mezzo litro, una delle quali è stata trovata con l'etichetta della «Peroni - Nastro Azzurro»; non è stata ancora accertata la natura del liquido infiammabile in esse contenuto, anche se con ogni probabilità si tratta di benzina.

Le indagini proseguono, sia da parte della polizia sia dei carabinieri, che hanno già interrogato alcune persone sorprese ad attaccare i manifesti durante la notte. Fra le ipotesi che vengono fatte sul movente delle due azioni, quella più probabile sembra potersi identificare con il desiderio di richiamare l'interesse e l'attenzione del pubblico sulla marcia antimilitarista dei prossimi giorni che altrimenti si svolgerebbe nel più completo isolamento, dopo che anche i comunisti hanno sconfessato l'iniziativa.

Dal canto loro i radicali denunciano il lancio delle bottiglie incendiarie come «provocazione fascista».

Irruzione notturna in farmacia

La Volante è intervenuta stanotte alle ore 2.35 all'angolo di corso Italia con via Silvio Pellico: poco prima un metronotte aveva trovato la saracinesca della farmacia Rovis forzata e sollevata di circa un metro da terra. Sul posto è stato convocato d'urgenza il titolare dott. Pegan perché potesse constatare i danni subiti. In particolare si è voluta verificare la cassa e controlli sono stati effettuati su particolari prodotti farmaceutici.

Movimentato finale del concerto in piazza

Movimentato finale del concertino pomeridiano tenuto dalla banda del 151.o reggimento «Sassari» in piazza Unità: pochi attimi prima che i militari smettessero di suonare, una pioggia di manifestini è caduta sulla piccola folla che si era raccolta nella piazza ad ascoltare la banda. I manifestini, a firma del Fronte della Gioventù, erano stati gettati in aria da un gruppetto di giovani che intendevano contestare la marcia «antimilitarista» annunciata da gruppi avversari per giovedì prossimo. Alcuni agenti della squadra politica hanno identificato un paio degli autori dell'inatteso lancio e li hanno quindi rilasciati. C'è stata però subito dopo una coda all'episodio. Due giovani del «Fronte» si sono azzuffati con un altro giovane e la breve colluttazione ha fatto intervenire i carabinieri.

LA PAVENTATA PERDITA DEGLI INCENTIVI INDUSTRIALI

Sollecitato il Comune in difesa delle agevolazioni

Chiesto con un'interrogazione al Sindaco un fermo intervento perché i benefici restino in vigore, come sancito, fino al 1980

Sono rimbalzate in sede municipale le preoccupazioni sulla possibile perdita, in seguito alla riforma tributaria, delle particolari agevolazioni fiscali di cui Trieste contava di poter fruire fino al 1980 per l'insediamento di nuove imprese industriali o per il potenziamento e il rammodernamento degli impianti che già operano nell'apparato produttivo della città. Di tali preoccupazioni si è reso interprete, con un'interrogazione al sindaco, il capogruppo del PSDI, Lanza.

Dopo aver sottolineato ancora una volta che tali incentivazioni consistono nell'esenzione dalla Ige e dall'imposta di ricchezza mobile per la costruzione, l'ampliamento o la conversione degli stabilimenti industriali della nostra provincia, il prof. Mario Lanza sollecita le opportune iniziative da parte della Giunta comunale a tutela dell'economia triestina nel suo più vasto complesso, appunto alla luce dei timori sulla possibilità di conservare quelle agevolazioni incentivanti che erano state concesse nell'immediato dopoguerra e ora rinnovate per la durata di 10 anni. «Queste importanti esenzioni — rileva l'interrogante — hanno dato un impulso decisivo alla nascita, alla crescita e al potenziamento della zona industriale di Trieste e di esse hanno fruito complessivamente 561 operazioni, pari a un investimento complessivo nella nostra zona di 106 miliardi.

«Un primo avviso di quanto stava maturando — ricorda Lanza — si è avuto in occasione dell'entrata in vigore della nuova imposta sul valore aggiunto, allorché non si era ritenuto opportuno far rientrare l'esenzione riguardante l'Ige nei regimi previsti dall'art. 80, che in pratica prorogava tutti i benefici riguardo l'Ige. Questo ha comportato che, mentre prima della riforma tributaria uno stabilimento industriale a Trieste costava il 4 per cento in meno rispetto al rimanente territorio nazionale, ora il costo si è pareggiato, benché siano rimasti validi tutti i presupposti che avevano portato all'introduzione delle agevolazioni in questione, quali la lontananza dal mercato nazionale, la vicinanza del confine, la limitatezza dell'area d'espansione delle aziende, ecc.: tutti fattori che sono ben presenti a quanti debbano programmare la scelta dell'ubicazione di un nuovo complesso industriale.

«A questo grave episodio sta per seguire — soggiunge il consigliere socialdemocratico — uno ancor più grave: anche la esenzione dalla ricchezza mobile per i primi dieci anni dall'attivazione di uno stabilimento, viene non solo soppressa per le iniziative future, ma per una parte di gran lunga preponderante viene tolta anche alle aziende che già ne avevano acquisito il diritto».

Osserva ancora il prof. Lanza: «In pratica ciò si sta concretando con la trasposizione delle agevolazioni di prima della riforma tributaria nel nuovo ordinamento fiscale: a coloro che godevano delle provvidenze della legge speciale per Trieste n. 163 del 1969, che disponeva i benefici in questione, è stato concesso solo di essere esentati dall'imposta locale sui redditi, ammontante al massimo al 14 per cento, e non anche (cosa ben più importante e so stanziosa) dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, contrariamente ad altre zone d'Italia e benché sia previsto dall'art. 40 dello schema di legge riguardante le agevolazioni: tale esenzione ammonta al 25 per cento del reddito imponibile».

Ora, considerando che il citato decreto è tuttora all'esame della «commissione dei trenta» e che vi è ancora del tempo a disposizione per un intervento organico (che «non può non trovare d'accordo tutte le forze attive nel campo del lavoro e della politica, le quali non ignorano come la perdita che subiremmo costituirebbe grave danno per l'economia cittadina»), il capogruppo del PSDI chiede un intervento tempestivo, che raccolga i contributi fattivi e tenda a «ottenere non un'elemosina, ma un riconoscimento già sancito con legge dei nostri meritati diritti».

Per rafforzare la richiesta di un'azione organica a livello centrale da parte di tutte le forze locali, il prof. Lanza conclude con l'osservare che il mantenimento o la perdita di tali agevolazioni «non rappresenta soltanto un maggiore o minore profitto per questa o quella rubrica, ma il mantenimento dei presupposti dell'occupazione faticosamente acquisita in anni di operosa attività».

Corso per conduzione di impianti termici

Il giorno 6 settembre 1973 alle ore 17.30 avrà inizio, in una aula della scuola media «G. Corsi» di via S. Anastasio 15, un corso teorico-pratico per il conseguimento del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici di cui al D. M. 12.8.1968, organizzato e svolto dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione (ANCC) - Sezione del Veneto sudorientale.

Il corso è completamente gratuito; avrà la durata di due mesi; le lezioni saranno tenute da un tecnico dell'associazione; le lezioni teorico-pratiche avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 17.30. Per l'ammissione al corso gli aspiranti debbono avere compiuto 18 anni; il numero degli iscritti non potrà superare 30.

Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere compilate su apposito modulo presso l'Associazione nazionale per il controllo della combustione, piazza Scorcola 1.

Una triestina, Maria Russignan, si è infortunata in una escursione a Valbruna e ha riportato la frattura di una caviglia. Per soccorrerla sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine, che hanno dovuto portarsi fino al rifugio Pellarini. La Russignan è stata poi trasportata in barella all'ospedale di Tarvisio

CONCRETO AVVIO ALLA CREAZIONE DEL MUSEO

I cimeli di Henriquez affidati a un consorzio

Quattro enti impegnati nella iniziativa Rimane però aperto il problema della sede

L'assemblea generale del Consorzio per la gestione del museo storico di guerra, ha provveduto alla ricomposizione dei suoi organi amministrativi sulla base delle nuove designazioni fatte dai quattro Enti costitutivi (Comune, Provincia, Ente provinciale per il turismo, Azienda autonoma di soggiorno e turismo).

Nei primi tre anni di vita il Consorzio ha provveduto, fra l'altro, ad affrancare le collezioni museali, che erano sparse in vari magazzini della città, ed a raccoglierle, in massima parte, nei depositi di Trebiciano, di via S. Maurizio 13 e dell'ex macelletto comunale di Villa Opicina. Alla nuova amministrazione consorziale spetterà, ora, il compito di allestire quella mostra permanente dei cimeli storici, raccolti da Diego de Henriquez, che rappresenta l'impegno finale dei quattro enti pubblici costitutivi del Consorzio. Tale impegno potrà essere assolto solamente se il Consorzio potrà disporre di un terreno adatto alla costruzione dei padiglioni o se potrà utilizzare, e riadattare, fabbricati già esistenti, con l'apporto finanziario della Regione e degli altri enti pubblici interessati.

Il nuovo presidente del Consorzio è il cav. uff. p. i. Giotto D'Angelo, rappresentante del Comune. Fanno parte, inoltre, del consiglio direttivo i signori: Nino Cominotti, rappresentante del Comune, Italo Giorgi, rappresentante dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, arch. dott. Roberto Barocchi, rappresentante della Provincia, Claudio Ruggier, rappresentante dell'Ente provinciale per il turismo. Sono stati nominati componenti il collegio dei revisori dei conti i signori cav. Marcello Marovelli, rappresentante dell'Ente provinciale per il turismo, Bruno Padovani, rappresentante dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, prof. dott. Franco Crevatin, rappresentante del Comune. Fa parte, infine, dell'assemblea generale, il signor Romano De Mejo, rappresentante della Provincia.

Frattanto, il Museo storico e di guerra si è arricchito di un prezioso patrimonio costituito da alcune centinaia di macchine utensili, di presse gigantesche, di trapani, di martelli e macchine calcolatrici — buona parte delle quali risalenti all'inizio del secolo, altre ancora precedenti — donati dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea, dall'Arsenale S. Marco, dal Cantiere S. Rocco e dall'Italcantieri di Monfalcone. Con questo materiale, la collezione cantieristica di de Henriquez si conferma come una delle più importanti esistenti al mondo.

LA TRAGEDIA DI MONFALCONE

Non era al volante la vittima dello scontro

Si svolgeranno oggi pomeriggio, partendo dall'ospedale civile di Monfalcone, i funerali del pensionato Giuseppe Pettirosso, deceduto a seguito delle gravi ferite riportate in uno scontro frontale verificatosi venerdì sera all'incrocio fra la statale «14» e la strada degli Archi. La salma lascerà l'obitorio nese alle 15 per raggiungere Trieste, dove verrà tumulata nel cimiter. di Sant'Anna.

Il Pettirosso si trovava su una «Fiat 1100», guidata da un amico, venuta a collisione, per un mancato rispetto di precedenza, con una «Mercedes» padovana proveniente da Trieste e diretta a Monfalcone.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Brigida — Il sole sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.46; la luna nasce alle 0.03 e cala alle 14.19.

Ieri: temperatura massima 28, minima 22,7; pressione mb. 1009,2 in diminuzione; umidità 63 per cento; vento kmh 5 da Nord-Ovest; temperatura del mare 26,4.

Maree — OGGI: bassa alle 8.30 con cm 16 sotto il l.m.; alta alle 16.10 con cm 33 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul Cignola, corso Italia 14, tel. 37524 Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico INAM festivi dalle 8 alle 22, telefono 74459. [illegible] mate notturne, telefono 37265. [illegible]

Servizio medico comunale [illegible] chiamate nei giorni festivi [illegible] so di irreperibilità di altri [illegible] telefonare al 790235.

ALLARME IN VIA SANTA TERESA MA LA BISCIA ERA INNOCUA

METTE PAURA IL «CARBONE» D'ESTATE

Un'intera casa in allarme, ieri mattina, per una grossa e lunga biscia tutta nera trovata sulle scale. Credevano si trattasse di una vipera, con tutto il parlare che se ne fa in questi ultimi tempi, e invece si trattava solo di un innocuo «carbone» capitato chissà come in quel luogo.

A fare la sgradita scoperta è stata una signora che abita al numero 2 di via Santa Teresa, una traversale del viale Miramare che porta a Roiano, aprendo ieri mattina la porta del proprio appartamento. La signora stava per iniziare la prima rampa di scale, quando ha visto sgusciare da sotto un gradino la biscia, lunga quasi un metro. Ha lanciato un urlo ed è ritornata precipitosamente sui suoi passi. Poi qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco, che hanno provveduto a liberare dall'incubo l'intero caseggiato. La biscia, messa in un sacco, è stata successivamente consegnata ad alcuni rappresentanti dell'Ente per la protezione degli animali.

Sarti della regione a Milano

L'ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia, ha in programma l'effettuazione di un viaggio-studio a Milano nei giorni 31 agosto e 1 settembre 1973 al quale potranno partecipare i titolari delle sartorie artigiane della Regione.

In tale occasione gli interessati potranno assistere ad alcune sfilate di moda presso la casa Dogle Faré che presenterà la collezione autunno-inverno di alcuni dei nomi più prestigiosi della sartoria internazionale.

Onde agevolare la partecipazione degli artigiani, l'E.S.A. assumerà a proprio carico parte delle spese che comprenderanno viaggio in pullman, o in treno, a seconda del numero dei partecipanti, alloggio, vitto, ingresso alle sfilate ecc.

Per maggiori delucidazioni in merito gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'E.S.A. viale Venezia, 100, tel. 54566-33100 Udine.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INDIA
1-19 settembre
Corso Cavour n. 7/1
PATERNITI VIAGGI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18638/77

CENTO PITTORI A SISTIANA

(Foto Rice)
Si è svolta ieri a Sistiana l'ex tempore promossa dal complesso «La Caravella». Hanno partecipato alla manifestazione circa cento pittori, dei quali 30 sono stati premiati o segnalati. La manifestazione rientra in un programma di valorizzazione culturale e turistica della baia di Sistiana, che diventerà in futuro un centro internazionale di incontri culturali e artistici.

Un anno dalla scomparsa di Ugo de Dolcetti

Si compie oggi, 23 luglio, un anno dalla scomparsa di Ugo de Dolcetti, figlio di Carlo de Dolcetti (il non dimenticato «Amulio», giornalista, scrittore e poeta vernacolo di ricca vena), che fu negli anni giovanili appassionato collaboratore del padre nella redazione del vecchio «Marameo» e poi devoto cultore delle memorie paterne.

Ugo de Dolcetti era iscritto da oltre trent'anni, in qualità di pubblicista, all'Ordine dei giornalisti. Persona nota e stimata in città, aveva prestato la sua attività professionale, per oltre un quarantennio, alle «Generali», dove svolse, negli ultimi anni, le mansioni di economo.

Uomo dalla natura schietta e cordiale, infaticabile e probo nel lavoro, ha lasciato fra i numerosi amici il più caro ricordo e rimpianto.

Una ragazza di 15 anni, D.M., è stata denunciata a piede libero per furto. La giovane era stata sorpresa, negli spogliatoi del bagno «La lanterna», ad appropriarsi di una somma in denaro (circa 11 mila lire) contenuta nella borsetta di un'altra bagnante, Nerina Bibalo, di 18 anni.

MUSICHE, DANZE E ANCHE UNA TAVOLA ROTONDA

La tre giorni del vino da venerdì ad Aurisina

Funzione promozionale per la «denominazione d'origine»

Venerdì prossimo sarà inaugurata ad Aurisina, in piazza San Rocco, la mostra provinciale del vino. Si tratta di una rassegna che raccoglie i migliori produttori del territorio, scelti sulla base dei giudizi dati alle precedenti mostre comunali. La mostra, che si articolerà su tre giornate (venerdì 27, con inaugurazione alle ore 18, sabato 28 e domenica 29) sarà allietata dalla presenza di gruppi folcloristici e dalla banda comunale di Duino-Aurisina, integrata, per l'occasione, da elementi provenienti da altri complessi bandistici.

In concomitanza con la mostra, avrà luogo la seconda tavola rotonda sui problemi del vino nella nostra provincia. L'argomento della tavola rotonda, per quest'anno, sarà in particolare «agricoltura e turismo», e il dibattito si svolgerà nella sede del consiglio comunale di Duino-Aurisina. La rassegna, patrocinata dall'Amministrazione provinciale, dal Comune di Duino-Aurisina e dall'E.P.T. di Trieste, sarà articolata sulla vendita dei vini in appositi chioschi; non mancheranno, peraltro, specialità gastronomiche.

Contemporaneamente una giuria di enologi darà il suo parere sui vini, e domenica sera, in chiusura, si procederà alla proclamazione dei vincitori e alla premiazione. Premi sono stati offerti dall'Assessorato regionale all'Istruzione, da quello all'Agricoltura e foreste, dalla Cassa di Risparmio di Trieste, dal Banco di Roma, dall'E.P.T., dallo Istituto Bancario Italiano e dalla Banca Cattolica del Veneto.

Veniamo al programma. Venerdì 27, alle ore 18, inaugurazione della mostra e concerto della banda comunale di Duino-Aurisina. Sabato alle 10, apertura dei chioschi; alle 16, tavola rotonda, come s'è detto, su «agricoltura e turismo»; alle 18.30, nuova esibizione della banda comunale; alle 19, esibizione dei gruppi folcloristici «Chino Ermacora» di Tarcento ed «Emona» di Lubiana; alle 21, ballo col complesso «The Lords». Domenica, infine, premiazione dei vincitori, cerimonia di chiusura e rinfresco alle ore 18.

I partecipanti, come s'è detto, rappresenteranno tutti i territori della provincia. Non sono ancora noti quelli di Sgonico e quelli di Duino-Aurisina. Per Prosecco-Contovello ci saranno Carlo Starc e Antonio Skerk; per Trieste, Vittorio Kersevan, Giuseppe Stopper e Luigi Debelis; per Santa Croce, Giuseppe Sedmak, presidente del consorzio produttori. San Dorligo della Valle sarà rappresentata da Boris Bandi, Anton Bandi, Josip Sancin e Mario Canziani; Muggia-S. Barbara da Giuseppe Scheriani, Mario Lenardon, Giuseppe Cereani e Mario Gracogna. Esporranno inoltre Valentino Bizjak di Zolla e Mirko Giustin, Emilio Puric e Luigi Milic di Rupingrande.

La rassegna ha lo scopo di far conoscere i vini prodotti in provincia. L'eterogeneità dei suoli e dei climi rende pressoché impossibile la determinazione di zone omogenee di produzione, premessa necessaria alla tipicizzazione dei vini e quindi al passaggio a una commercializzazione di maggior prestigio. Dalla tavola rotonda dell'anno scorso era anche emersa la necessità di migliorare la cultura enologica dei singoli viticoltori, che oggi spesso sono degli appassionati che vinificano senza seguire regole precise.

La mostra provinciale del vino, insomma, dovrebbe avere la funzione di pungolo per i produttori, sino ad arrivare alla produzione di tre o quattro vini per i quali chiedere la denominazione d'origine. Ma, oltre all'eterogeneità della produzione, si oppone a ciò anche una certa inerzia da parte delle amministrazioni: basti pensare che a tutto oggi nella nostra provincia manca un censimento particolareggiato delle vigne.

Di notte ignoti ladri hanno rubato un autocarro parcheggiato in via dell'Annunziata. Ad accorgersi del furto è stato lo stesso proprietario, Pietro Pasinati, di 63 anni, abitante in viale D'Annunzio 65, che aveva lasciato il suo «Volkswagen», targato TS 46428, parcheggiato in quella strada. La mattina non lo ha più ritrovato.

CAI XXX OTTOBRE. Sono disponibili ancora alcuni posti alla Casa Alpina di Valbruna per l'ultima settimana di agosto. Informazioni in sede dalle ore 18 alle ore 19.30 tutti i giorni (tel. 68795).

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Giovedì alle ore 21 prima rappresentazione de «La danza delle libellule» di Franz Lèhar. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2 (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Venerdì alle ore 21 ultima rappresentazione de «La Principessa della Czardas» di Kàlmàn. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Due serate di varietà internazionale. Domani, dalle 21.30, «Lola Falana show», Marcella, Gino Bramieri con i loro complessi di musica e danza; dopodomani, dalle 21.30, Milva e Nicola Di Bari con i loro complessi ed attrazioni. Prevendita dei posti alla Biglietteria UTAT (Galleria Protti, tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». 21.30: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in inglese) ed ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

EDEN. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16-22.15: «Nell'anno del Signore» con N. Manfredi, U. Tognazzi, A. Sordi. (Comico). Colori.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.20: «Mani che stritolano», Technicolor. Tutto quello che avete visto finora del «Kung-Fu», la lotta mortale, è niente! Con Pai-Ying. Aria condizionata.
NAZIONALE. 16-22.15: «Colpo per colpo». Henry Jue. Si avverte che, per il particolare verismo di alcune scene di violenze, il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 18. Colori (avventure).
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto» Con George Hilton. Technicolor.

AURORA (aria condizionata) 16.30. Kirk Douglas nello spettacolare western in technicolor «4 tocchi di campana». Per tutti.
CAPITOL (aria condiz.). 16.30. Proseguono a eccezionale richiesta le repliche dell'interessantissimo documentario: «Mare blu, morte bianca» sulla vita degli squali. Per tutti.
CRISTALLO (aria condiz.). Chiuso. Domani il sesto film della rassegna «I grandi successi comici»: «... e poi lo chiamarono il magnifico», un technicolor con T. Hill.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le demone» Technicolor con B. Nichols. Severamente v m. 18
IMPERO. Chiuso. Domani: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e io solo ne ho le chiavi».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). Oggi riposo. Domani 16.30: «I cospiratori».
MIGNON. 16: «Tecnica di un massacro». Western.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani «Rassegna del terrore»: «La casa delle ombre maledette».

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «L'incredibile affare Kopcenko».
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Senza movente». Jean Louis Trintignant nel ruolo inusitato di investigatore in un «giallo» eccezionale con Carla Gravina e Laura Antonelli.

ARISTON. (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Il diavolo nel cervello».
IDEALE. 16.30. Capolavoro biblico: «Giuseppe venduto dai fratelli» con Geoffrey Horne e Belinda Lee.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10. (Spettacolo unico): «Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa». Brillante technicolor con Monica Vitti, Pierre Clementi, Silva Koscina, Gastone Moschin e Carlo Giuffrè.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «La casa che grondava sangue». Classico del terrore con Peter Cushing e Christopher Lee. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21.15 (cassa 20.45): «Tarzan nella valle dell'oro». Avventuroso technicolor con M. Henry e N. Novachk.
VALMAURA. 21. Walt Disney presenta: «Gli aristogatti». Meraviglioso. In technicolor.
SERVOLA. 21.15. Giancarlo Giannini e Mariangela Melato in una bomba cinematografica: «Mimì metallurgico ferito nell'onore». Un grande successo!!

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco specie sulle Alpi e sulle Prealpi. Sulle regioni centrali e sulla Cardegna poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi ove nelle ore pomeridiane sono possibili occasionali temporali. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia sereno.

Temperatura: pressoché stazionaria con tendenza a lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, e su quelle centrali tirreniche.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 26; Verona 16, 27; Trieste 23, 28; Venezia 23, 28; Milano 20, 27; Torino 18, 25; Genova 22, 26; Bologna 18, 33; Firenze 18, 33; Pisa 16, 30; Ancona 23, 29; Perugia 18, 30; Pescara 17, 35; L'Aquila 16, 31; Roma Nord 16, 32; Roma Fiumicino 19, 29; Roma Eur 18, 31; Campobasso 18, 32; Bari 20, 36; Napoli 18, 30; Potenza 16, 31; S. Maria d' Leuca 23, 30; Catanzaro 19, 32; Reggio Calabria 20, 30; Messina 25, 30; Palermo 25, 33; Catania 10, 32; Alghero 22, 27; Cagliari 21, 28.

APPUNTAMENTI A SAN GIUSTO COL VARIETA'

Domani con Gino e Lola spettacolo tutto d'oro

Anche Marcella nel cast della divertente serata

«Lola Falana recital personal show»: si potrebbe benissimo chiamarlo «uno spettacolo tutto d'oro» quello che l'ormai celebre fantasista americana presenterà domani sera al castello di San Giusto nel primo dei due consecutivi appuntamenti con il varietà internazionale. Infatti risulta essere il più costoso di quanti oggi girano per l'Italia e per l'Europa; ancora una decina di esibizioni e poi il lunghissimo contratto a Las Vegas. Il «recital personal show» è stato cucito addosso alla deliziosa Lola nientemeno che da Don Lurio: balleranno con lei Enzo Paolo Turchi, il biondo «big» di tante apparizioni televisive (due anni or sono fu al cortile delle Milizie per Raffaella Carrà), poi Joel Galietti, Giancarlo Pellegrini e Silvano Scarpa. L'orchestra «Oedipus rex», diretta da un asso del genere qual è Aldo Buonocore, è composta da Saverio Gallucci (organo), Enrico Magrini (contrabasso), Maurizio Fantini ed Onorino Tiburzi (chitarre elettriche), Elio Tiburzi (batteria), Oscar Stacchini (sax tenore e flauto), Francesco del Bianco (tromba) e Peter Stacchini (trombone). Già alcuni loro «pezzi» in arrangiamento costituiranno un'esecuzione di notevole rilievo.

Marcella, scalate le «Montagne verdi», è oramai sulla cima. L'hanno molto apprezzata anche a Parigi, nello «show» per la televisione «Vacanze vacanze», a stretto contatto di gomito con Joe Dossin ed Henry Salvador. Accompagnata dal suo complesso spazierà sul gradevole repertorio, da «Un sorriso e poi perdonami» a «Io domani», da «Sole che nasce, sole che muore» a «Il pagliaccio», senza dimenticare «La più pallida idea», trancio del titolo del suo primo «LP». Ultimo... solo per cavalleria Gino Bramieri, che avrà pure «I Vocalmen»: Gino è imprevedibile e promette cose assai divertenti; meglio lasciare la sorpresa, sperando nel duetto finale di «Hai visto mai?» con Lola Falana.

Dopodomani sera, poi, altri forti richiami: la brechtiana Milva, il caro Nicola di Bari (finalmente sul palcoscenico di San Giusto), due complessi ritmici e l'attrazione «The Foxes». Animatore di entrambi i programmi l'attore Giorgio Ariani.

Prevendita dei posti all'UTAT di Galleria Protti (telefono 36372).

Il Festival dell'Operetta al Politeama Rossetti

Mentre «La Principessa della Czardas» concluderà il suo ciclo con l'ultima rappresentazione di venerdì alle ore 21, è attesa la seconda operetta del Festival al Politeama Rossetti «La danza delle libellule», libretto di Carlo Lombardo per le musiche di Franz Lèhar. Tornerà sul palcoscenico del Politeama uno dei beniamini del pubblico triestino, Sandro Massimini. Non meno gradito il ritorno di Aurora Banfi, vivace e spigliata soubrette di tante operette. Fra gli altri protagonisti figurano Daniela Meneghini Mazzuccato, Ugo Benelli, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Giorgio Valletta, Gianfranco Saletta, Renato Leban, Sergio Pieri. Regia e coreografia di Gino Landi. L'orchestra e il coro del Teatro Verdi (guidato quest'ultimo dal maestro Gaetano Riccitelli) saranno diretti da Guido Cergoli. Scene di Sandro dell'Orco, realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Costumi di Sebastiano Soldati. Corpo di ballo del Festival.

Biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

Una fuga di gas nell'albergo in restauro

Fuga di gas, ieri pomeriggio, in un cortile interno dell'albergo «Excelsior», attualmente in fase di restauro. Alcuni inquilini dei piani adibiti ad abitazioni, le cui finestre si affacciano su quel cortile, hanno sentito un forte odore di gas provenire dal basso, che è andato col tempo aumentando di intensità. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco, che, raggiunto il cortile, hanno subito individuato l'origine della perdita. Si trattava di un tubo che aveva subito un guasto. I vigili hanno allora provveduto ad avvisare alcuni operai della Acegat che hanno riparato il tubo ed eliminato l'inconveniente.

SGRADITO INTERVENTO DELLA POLIZIA IN VIA COSTALUNGA

Ci si mette anche l'oste nella notte brava dei clienti

In tre al Coroneo per oltraggio aggravato, minacce e resistenza

C'è voluto l'intervento di ben quattro pattuglie della Volante per riportare la calma l'altra notte in una trattoria di via Costalunga e riuscire ad arrestare tre scalmanati che non avevano gradito l'intervento della polizia, chiamata sul posto da alcuni abitanti delle case vicine disturbati dal fracasso che si stava facendo nel locale. Al termine della bravata notturna tre persone sono finite in cella e due agenti hanno dovuto farsi medicare alcune contusioni all'astanteria dell'ospedale. Le imputazioni per gli arrestati sono di oltraggio aggravato, lesioni, resistenza e ubriachezza. Un rapporto sull'episodio è stato trasmesso all'autorità giudiziaria, mentre i tre sono stati trasferiti dalle celle di sicurezza della Questura alle carceri del Coroneo.

Poco prima dell'una, dopo una serie di telefonate al «113» pervenute da alcune persone che protestavano per il chiasso proveniente da una trattoria con giardino al numero 308 di via Costalunga, dietro l'area cimiteriale, una pattuglia della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e De Vito ha fatto il suo ingresso nel locale chiedendo del gestore. Una donna, poi risultata essere la moglie di quest'ultimo, senza neppur rispondere alla richiesta degli agenti, ha fatto cenno a un uomo — suo marito appunto — che si trovava vicino a lei. L'individuo, identificato successivamente per Raffaele Bernard Del Cont, di 32 anni, gestore del locale, si è subito rivolto in malo modo al maresciallo Zotti, dicendogli che non lo stesse a seccare, perché lui aveva da fare. Ciò non bastasse se ne è uscito con una serie di contumelie e insulti all'indirizzo degli agenti, che gli avevano chiesto di esibir loro la licenza di esercizio. Non solo l'uomo non ha voluto mostrarla, ma quando il maresciallo Zotti gli ha fatto presente che nel giardino alcuni avventori avevano disturbato con i loro schiamazzi il sonno dei vicini e che il grammofono era tenuto a regime troppo alto, il Del Cont, per tutta risposta, ha afferrato una stanga metallica per saracinesche minacciando di colpire l'appuntato Di Vito. Il maresciallo e l'altro appuntato sono riusciti però a bloccarlo in tempo e a mettergli le manette ai polsi.

A questo punto tutto poteva considerarsi concluso — il Del Cont stava già per essere caricato sulla «Giulia» della polizia — se non si fossero messi di mezzo alcuni avventori che, sino a quel momento, erano rimasti nel giardino a schiamazzare. Alcuni di loro, che palesemente avevano bevuto troppo, hanno circondato i tre agenti cercando di liberare l'oste, che nel frattempo era riuscito a divincolarsi. In Questura racconteranno poi di aver creduto che il Del Cont fosse vittima di un sopruso della polizia e che non avevano saputo del suo precedente comportamento.

Visto come si mettevano le cose, il maresciallo Zotti ha sollecitato via radio l'intervento di altre pattuglie. Così, pochi minuti dopo, sono arrivate in via Costalunga altre tre «Giulie» della polizia, con i marescialli Reglia e Limena e il vicebrigadiere Di Egidio, accorsi a dare man forte ai colleghi.

Gli agenti sono alla fine riusciti ad avere ragione del gruppetto di esagitati e ad arrestare, oltre al Del Cont, anche due avventori particolarmente agitati, Carlo Forza, di 46 anni, abitante in via dell'Acqua 4, che si era ripetutamente lanciato contro i tutori dell'ordine colpendoli con calci e pugni, e Silvano Frasson, di 42 anni, abitante al numero 3 di piazzale Respighi, che li aveva pesantemente insultati. Altri protagonisti della bravata erano invece riusciti ad eclissarsi prima dell'arrivo delle pattuglie di rinforzo.

Nella mischia erano rimasti leggermente contusi il maresciallo Zotti e l'appuntato Ventura, che si sono poi fatti medicare. Il terzetto, portato in Questura, è poi stato rinchiuso in cella. Il Del Cont e il Forza dovranno ora rispondere di oltraggio aggravato, minacce, resistenza e ubriachezza, il Frasson solo di oltraggio aggravato.

Un'altra gazza ladra dei grandi magazzini è stata arrestata dalla squadra mobile e denunciata all'autorità giudiziaria. Si tratta della cittadina jugoslava Katica Bokulic, di 42 anni, che era stata sorpresa all'interno dei magazzini Upim di corso Italia mentre cercava di allontanarsi dopo aver asportato da un banco di vendita alcuni capi di vestiario, che aveva riposto in due capaci borse. Valore della merce oltre 30 mila lire.

Oggi a San Giacomo la «caminada»

Oggi, lunedì 23, in occasione dei festeggiamenti del Patrono di San Giacomo, viene organizzata la marcia denominata «Caminada per San Giacomo», riservata ai ragazzi e ragazze del rione, dai 6 ai 12 anni. Tutti i piccoli partecipanti che porteranno a termine la prova riceveranno una medaglia ricordo.

Il ritrovo per le iscrizioni (gratuite) è fissato presso la casa parrocchiale di Campo San Giacomo per le ore 18. La partenza verrà data alle ore 18.30.

Ecco il percorso: Campo San Giacomo, via Industria, via Carbonara, via D'Alviano (fino ex Campo Ponziana), via Svevo, via Broletto, via S. Marco, via Marco Polo, via Papiniano, via Vespucci, via Industria, Campo San Giacomo: arrivo davanti al Circolo lavoratori cristiani. Durante il percorso, i partecipanti potranno marciare, correre o camminare a loro piacere, purché portino a compimento la prova.

PER IL DIBATTITO SULLA «GRANDE VIABILITA'»

AL COMUNE CON INVITO E SENZA

La sera in cui c'è stata al Consiglio comunale la riunione-fiume sulla grande viabilità, i cittadini che avrebbero voluto assistervi erano — come ha rilevato anche il sindaco nel suo intervento — di gran lunga superiori a quanto l'agibilità della sala consentiva. In proposito abbiamo ricevuto questa lettera: «Signor direttore, la sera durante la quale in Consiglio comunale si discuteva della "grande viabilità" e delle "superstrade" avevo intenzione di assistere al dibattito che prometteva senz'altro di essere interessante. Ma purtroppo invece di seguire gli interventi venni costretto a fare una curiosa esperienza. L'accesso al municipio mi venne vietato da alcuni vigili urbani con la motivazione che non ero in possesso dell'invito indispensabile per quella giornata. Chiesi allora dove avrei potuto ottenere un simile invito e mi venne indicato un ufficio raggiungibile tramite un ingresso dal lato posteriore del municipio. Giunto a questo ingresso un altro vigile urbano mi faceva cortesemente capire attraverso la vetrata che non aveva nessuna intenzione di aprirmi la porta che era chiusa dall'interno. Tornato all'ingresso pricipale a riferire ottenni finalmente la risposta definitiva: "Allora non c'è niente da fare!". Ingenuamente pensai che evidentemente i posti per il pubblico nell'aula erano tutti esauriti e che, ovviamente, non era più possibile ottenere altri inviti. La mattina dopo appresi dal "Piccolo" che diverse decine di dimostranti che successivamente quella sera avevano protestato a gran voce davanti al portone principale del municipio erano stati fatti entrare per assistere al dibattito fino ad esaurimento dei posti riservati al pubblico. Allora, ricapitolando: se si è soli e si chiede cortesemente non si ottiene nulla, se si è in molti e si grida non sorgono più difficoltà e problemi di "inviti scritti". Eppure degli amministratori veramente democratici dovrebbero favorire l'interesse ed il controllo da parte degli elettori nei confronti dei loro rappresentanti eletti al Comune! A Trieste pare non sia così. si sa bene come funzionano i meccanismi elettorali democratici, ma cosa sia la democrazia lo si sa solo per sentito dire. Con i mei migliori saluti, Aldo Avanzini».

(Foto Rice)
Folla di cittadini in attesa di entrare in Comune per assistere al dibattito sulle grande viabilità la sera di venerdì scorso

CONTRASTO FRA PEDONE E AUTISTA

Si prendono a pugni nella corriera chiusa

Accompagnati all'ospedale, uno fugge

Un episodio di violenza, nel quale non si è ben capito chi fosse veramente l'aggressore e chi l'aggredito, è accaduto ieri mattina all'interno di un autopullman delle linee jugoslave parcheggiato davanti alla stazione autocorriere di largo Barriera: protagonisti ne sono stati l'autista della corriera e un giovane portuale triestino. La polizia li ha trovati chiusi dentro il pullman, entrambi con evidenti i segni della lotta e pronti a dare due versioni nettamente contrapposte dell'accaduto: l'autista ha raccontato di essere stato aggredito dal giovane e quest'ultimo ha invece sostenuto di aver agito per legittima difesa. Poi, quando sono stati accompagnati all'ospedale e attendevano di passare la visita radiologica (c'era il sospetto di lesioni interne per entrambi a seguito del pestaggio), il giovane portuale ha preso improvvisamente il largo e vano è risultato ogni tentativo di rintracciarlo.

Secondo la versione data dall'autista jugoslavo, Vid Furlan, di 50 anni, abitante a Capodistria, mentre si accingeva a parcheggiare il suo mezzo, alla fine del viaggio, sarebbe stato costretto a una manovra un po' complicata nel tentativo di non investire due giovani che stavano attraversando la piazza. Uno di questi era appunto il portuale, Salvatore Frio, di 29 anni, abitante in via dei Visiani 4.

Il giovane — sempre stando al racconto dell'autista — una volta che la corriera si era fermata e i passeggeri ne erano scesi, sarebbe salito a bordo e avrebbe apostrofato in malo modo l'autista accusandolo tra l'altro di averlo voluto investire.

Il Furlan avrebbe cercato di spiegare al giovane che la strana manovra si era resa necessaria per non dover ricorrere a una brusca frenata, che avrebbe messo a repentaglio l'incolumità dei passeggeri. La spiegazione sembrava aver convinto il giovane — ha detto l'autista — tanto che era sceso dal pullman. Subito dopo però — è sempre il Furlan a raccontare — il Frio sarebbe salito di nuovo a bordo e, dopo averlo ingiuriato, l'avrebbe colpito con una scarica di pugni al volto. Quando gli agenti sono arrivati in largo Barriera, dentro la corriera con le porte chiuse (il Furlan ha poi sostenuto di averle bloccate per non far fuggire il suo aggressore) hanno trovato l'autista con il viso tutto insanguinato.

Il giovane, da parte sua, recava anch'egli i segni della colluttazione e si è affrettato a dare una versione diversa dell'accaduto, sostenendo che era stato costretto a difendersi.

Gli agenti, dopo aver ascoltato entrambi e aver preso nota delle loro generalità, li hanno accompagnati all'astanteria dell'ospedale. All'autista i medici hanno riscontrato una violenta contusione con ematoma all'occhio destro, nonché una contusione alla mandibola, e al giovane Frio pure una contusione alla mandibola e la sospetta frattura di alcune dita della mano destra. Nel timore che ci potessero essere complicazioni interne, tutti e due sono stati avviati verso il reparto radiologico, in compagnia di un infermiere. E' stato a questo punto che, mentre erano in attesa di essere visitati, il Frio si è allontanato e non è stato più possibile rintracciarlo. Le indagini sono in corso per accertare le diverse responsabilità e far piena luce sull'episodio.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica i movimenti delle navi previsti per oggi, 23 luglio.

ARRIVI: mc. «Anapo» (naz.), tc. «Lykaion» (liber.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Constor» (liberiana), mc. «La Quinta» (ingl.).

PARTENZE: mn. «Insel Riemes» (germ.), mc. «La Quinta» (ingl.), mn. «Tsimentarchos» (ell.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Rodrigo Torrealba» (brasiliana), mc. «Anapo» (naz.), mc «A. Amoretti» (naz.).

RISTORANTI E RITROVI

ALLA CARAVELLA DI SISTIANA
giovedì sera 26 luglio si esibirà il famoso complesso «I Nomadi» in una serata eccezionale. Si ballerà e si mangerà squisitamente bene. Prenotatevi telefonando al 209212.

MORETTI «SANS SOUCI» GRADO
dal 23 al 29 luglio Cabaret con Tonino Apicella. Orchestra «I Ramyttek».

LE ORE DELLA CITTA'

«Istria maledetta»

L'Associazione delle Comunità istriane organizzerà nel prossimo settembre un pubblico incontro-dibattito incentrato sul libro di Gianni Giuricin «Istria maledetta» presentato da Eugenio Scalfari e uscito recentemente nelle Edizioni comunità istriane. Questa è la decisione scaturità nella riunione della presidenza dell'Associazione istriana e della direzione dell'organo delle Comunità «Voce Giuliana», presenti, oltre all'autore del libro, il presidente dott. Rinaldo Fragiacomo ed il direttore del quindicinale Ruggero Rovatti. Nel corso della riunione sono stati presi in esame, oltre al resto, i primi giudizi finora apparsi, in sede critica, su alcuni organi di stampa fra i quali «Il Piccolo», che ha ritenuto di rilevare l'esigenza che le pagine del viaggio in Istria siano «conosciute e meditate», e l'analisi, compiuta e positiva, del noto critico conterraneo prof. Bruno Maier.

Occasionissima Ricky

non è svendita né liquidazione ma eccezionalissima vendita saldi stagionali confezioni uomo e signora, via Battisti 2.

Rosjo Cohen calzature

avverte la sua spett. clientela che lunedì 16 luglio ha avuto inizio una vendita speciale per l'eliminazione di tutti gli articoli estivi con sconti del 20, 30 e 40 per cento.

Un pittore dell'Africa

E' aperta, nella sala comunale d'arte in piazza Unità, una mostra personale di George A. Zogo, artista nativo del Camerun e formatosi in Francia ed a Firenze. Nella sua pittura è naturalmente presente anche il simbolismo e l'astrazione del mondo africano. La mostra potrà essere visitata fino al 29 luglio (ore 10-13, 15-17).

CAI XXX Ottobre

Domenica 29 luglio gita al Rifugio Vazzoler con salita della Cima della Busazza (m 2916). Alla gita parteciperanno anche i ragazzi dell'ESCAI. Partenza da piazza Oberdan alle ore 15 di sabato 28. Informazioni e programma in sede via Pellico 1 (tel. 68795).

Sconto 20 %

su tutti gli articoli da *«Violetta Parrucche»* Viale XX Settembre 19, telefono 768333. Parrucche super leggere, modernissime sia per taglio che per acconciatura, adattissime per l'estate. Vasto assortimento e ampia scelta di colori. Affrettatevi, l'offerta vale sino il 31 luglio. *Violetta Parrucche*, Viale XX Settembre 19, telefono 768333.

Borsette per tutti!

con sconti eccezionali da 1900 lire in poi troverete da *Borsa Bazar* via Carducci n. 7.

Diritto del lavoro

L'Ecole internationale de droit comparé du travail, appartenente all'Association internationale de droit comparé inizia l'undecimo anno di attività presso la Scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro ed in organizzazione aziendale. La cerimonia inaugurale avrà luogo all'Università (Facoltà di giurisprudenza), stamane alle 10.30.

Concerto a Bibione

La banda cittadina «G. Verdi» diretta dal maestro Liliano Coretti, terrà questa sera un concerto a Bibione, in piazza Treviso. Il programma, con inizio alle 21.16, comprende musica ritmo-sinfonica. Nell'occasione il brillante complesso bandistico inaugurerà le nuove divise estive, acquisite con il contributo della Regione.

Settimana del vestito

Anche quest'anno come è grande tradizione Beltrame a chiusura di stagione offre al suo pubblico una delle sue speciali occasioni. Con la collaborazione di importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo appena usciti dalla produzione al prezzo di lire 24.000 e 28.000 in tutte le taglie e conformazioni anche le più forti. Come ogni occasione Beltrame è una reale occasione oggi più grande che mai!

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Voi ed io; 10.55: «La bohème», direttore T. Shippers; 11.30: Quarto programma; 12: Giornale radio; 12.44: Il sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade, 14: Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani-estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Country e western; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Concerto sinfonico diretto di Vittorio Gui; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.30: Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Fabrizio De Andrè e Simon and Garfunkel; 8.15: Complessi d' estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Galleria del melodramma; 9.35: L'arte di arrangiare; 9.50: «Madamina», di G. D. Giagni e V. Sabel; 10.10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special-oggi: Lina Volonghi; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: «Una storia comune», di I. Gonciarov; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai; 16.30: Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Offerta speciale; 18.30: Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Jazz italiano; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Le cantate di A. Scarlatti; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Polifonia; 15: Il Novecento storico; 16: «Rosina», opera comica di W. Shield; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Musiche di S. Rachmaninov; 18: Concerto del pianista A. D'Amato; 18.30: Place de l'Etoile; 18.45: Antichi organi; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Incontri musicali romani 1972; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «I poveretti», tre atti di A. Paso.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 15.10: Voci passate, voci presenti: Documenti del folclore; Vecchio Friuli: lo scisma dei brumaresi; Associazione corale gradese; La casa sul monte; 16.20: Musiche di autori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lira per il vostro programma; 9: Melodie; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di Fru-fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, una amica, tante amiche; 10.15: Musica novità; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Rio mare in linea; 10.45: Straight Life; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lunedì sport; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Galleria musicale; 14.30: E' con noi...; 14.45: Longplay club; 15.30: Rally canoro; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Parata d'orchestre; 20: Buonasera in musica; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Buonanotte Paolino: «Un cowboy senza cavallo».
18.45: Immagini dal mondo.
19.15: Ragazzo di periferia: «Un babbo Natale a sorpresa» (quarto episodio).
Gong.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Doppio gioco», film di R. Siodmak, con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo, Dan Duryea.
22.50: Prima visione.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Intermezzo.
21.15: I dibattiti del Telegiornale: «Crisi monetaria e turismo».
Doremì.
22.15: Pagine corali celebri: Pietro Mascagni: «Cavalleria rusticana»: "Preghiera"; Giuseppe Verdi: «La forza del destino»: "La Vergine degli Angeli"; Arrigo Boito: «Mefistofele»: "Prologo".

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente; 21.20: Cinenotes.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: ore 15.35, 20 e 22 — 16.10: Incontro di atletica leggera da Minsk: URSS e USA; 18.30: La autogestione nelle organizzazioni di lavoro associato; 19: Buongiorno giovani; 20.30: Mongolia: La vittoria sulla morte; 21: «I bei compleanni», dramma; 22.20: Giochi estivi ragusei. II PROGRAMMA SPERIMENTALE: 21.20: «L'uomo che amo» film [illegible].

IL PICCOLO SPORT

L'Italia passa il turno in Coppa Davis

Uguagliato a Siena il mondiale dei 110 h

IMPOSSIBILE PER LE FERRARI IL DUELLO IN «FORMULA 1» A WATKINS GLEN | ITALIA - SPAGNA 3-2 IN COPPA DAVIS | *AL MEETING DI SIENA ALCUNE CONFERME MA MOLTE DELUSIONI*

La Matra-Simca ormai virtuale vincitrice del campionato Marche

Troppe le fermate ai box delle vetture italiane per il cambio delle pasticche
Ha vinto la coppia Pescarolo - Larrousse su Ickx - Redman e Pace - Merzario

CLASSIFICA FINALE

1) Henri Pescarolo-Gerard Larrousse (Fr.) Matra-Simca, 199 giri alla media oraria di km 180,500; 2) Jacky Ickx-Brian Redman (Bel.-Ol.) Ferrari, 197 giri; 3) Carlos Pace-Arturo Merzario (Bras.-It.) Ferrari, 195 giri; 4) Derek Bell-Howden Ganley, Gulf-Mirage, 180 giri; 5) Mike Hailwood-John Watson, Gulf-Mirage, 179 giri; 6) Mark Donohue-George Follmer, Porsche-Carrera, 178 giri; 7) Peter Gregg-Hurley Haywood, Porsche-Carrera, 168 giri; 8) Mike Keyser-Milt Minter, Porsche, 168 giri; 9) John Greenwood-John Rutherford, Corvette, 166 giri; 10) Maurice Carter-Tony Delorenzo, Camaro, 165 giri.

30 partiti, 17 arrivati.

Watkins Glen, 22

La vittoria della Matra Simca di Pescarolo e Larrousse nella Sei Ore di Watkins Glen è stata schiacciante. La vettura vincitrice ha compiuto 1081 chilometri dopo avere volto in proprio favore l'appassionante duello con la Ferrari di Merzario e Pace, protagonisti di una prestazione eccellente. E' stata una sosta ai box prolungata, poco dopo metà corsa, a far perdere alla macchina di Merzario la seconda posizione rilevata a sua volta dalla Ferrari di Reutemann - Schenken, a un giro dalla Matra dei leader.

Ickx-Redman nella quarta ora erano in terza posizione, a due giri da Pescarolo - Larrousse mentre Merzario - Pace erano quarti a tre giri davanti alla Matra di Beltoise - Cevert (a quattro giri), alle Mirage di Bell-Ganley e di Hailwood-Watson, alla Porsche di Donohue-Follmer, tutte in ritardo di oltre dieci giri. Poi il ritiro della Matra di Cevert.

La situazione non è mutata fino a pochi minuti dal termine quando la Ferrari di Reutemann - Schenken è uscita di scena per un guasto dopo avere compiuto 191 giri. Trionfo quindi della Matra di Pescarolo - Larrousse davanti alle altre due Ferrari superstiti.

Per la Matra è stato il quinto successo della stagione dopo le affermazioni di Vallelunga (Italia), Digione (Francia), Austria e Le Mans (Francia). La Ferrari quest'anno ha vinto due gare valevoli per il campionato del mondo: a Monza e al Nurburgring (Germania).

Nel duello tra la Matra e la Ferrari si è rivelata determinante la scelta delle pasticche dei freni. Avendo montato pasticche più dure, infatti, la Matra di Pescarolo-Larrousse è riuscita a concludere la corsa senza dover cambiare il materiale, mentre le Ferrari hanno dovuto compiere soste abbastanza prolungate per la sostituzione delle pasticche dei freni, consumatesi più rapidamente perché più morbide. Per le vetture della casa di Maranello le frenate sono state più sicure ma più logoranti, mentre i piloti della Matra hanno dovuto impegnarsi più a fondo sul pedale del freno. Ciò spiega in parte l'incidente occorso alla Matra di Cevert nel tredicesimo giro quando ha tamponato la Ferrari di Ickx che la precedeva. Danneggiata la carrozzeria (la ruota anteriore urtava contro la lamiera), la Matra ha perduto quattro giri ai box per la riparazione. In seguito, la seconda macchina della casa francese, che ha realizzato il giro più veloce in 1'43"8 alla media oraria di km 190,700, si è ritirata al 152.o giro per un guasto al motore.

Regolare, invece, la marcia della Matra di Pescarolo-Larrousse che, passata al comando al sedicesimo giro, ha mantenuto la posizione fino al termine. L'unico colpo di scena della gara si è avuto a un quarto d'ora dal termine quando la Ferrari dell'argentino Reutemann e dell'australiano Schenken, che era in seconda posizione dal 93.o giro, è stata ritirata con il motore fumante a causa della rottura dell'alternatore dopo avere compiuto 191 giri.

Come sempre nelle gare del Campionato mondiale marche, la prova si è decisa non soltanto sulla pista ma anche e soprattutto con le soste ai box. Al termine della corsa il pilota belga Jackie Ickx, secondo classificato assieme al compagno inglese Brian Redman, ha dichiarato: «Le Matra sono troppo forti per le Ferrari. Quanto alla nostra vettura, essa non è mai stata in corsa, ma ha beneficiato di incidenti occorsi ad altre macchine». Il brasiliano Carlos Pace, terzo con l'italiano Merzario alla guida della Ferrari, ha commentato: «La nostra vettura avrebbe potuto battersi alla pari con la Matra ma le soste ai box per cambiare le pasticche dei freni ce lo hanno impedito. Abbiamo dovuto fermarci due o tre volte più del normale».

Con questo successo la Matra ha posto una seria ipoteca sul titolo iridato. Nella classifica mondiale la Ferrari ha 127 punti contro i 124 della Matra ma la casa di Maranello deve decurtare dal punteggio il suo peggiore piazzamento (un secondo posto) per cui in realtà la Ferrari ha 115 punti attualmente. Matematicamente la Matra non ha ancora vinto il «mondiale» 1973 ma le basta un piazzamento nella undicesima e ultima prova, la Mille chilometri di Buenos Aires in programma per il 27 ottobre prossimo. Lo svolgimento della gara argentina, però, è in forse a causa della attuale situazione politica del paese sudamericano. La Ferrari per confermarsi campione del mondo dovrebbe piazzare tre vetture ai primi posti a Buenos Aires e l'impresa appare davvero proibitiva. Il «mondiale», del resto, potrebbe essersi concluso ieri a Watkins Glen se la «mille chilometri» argentina venisse annullata, come sembra certo.

NELLA «24 ORE» STRAPOTERE DI HEZEMANS - QUESTER SU BMW 30

A Francorchamps due morti ed altri gravissimi incidenti

Ferito l'italiano Larini - Successo parziale delle Alfa

Francorchamps, 22

L'austriaco Dieter Quester e l'olandese Toine Hezemans, al volante di una BMW 30 CSL, hanno vinto la «24 Ore» di Francorchamps per vetture di serie, detronizzando la Ford che aveva vinto la prova negli ultimi due anni. La classica gara di durata ha avuto però un tragico svolgimento per i numerosi incidenti che l'hanno caratterizzata, due dei quali mortali. Il tedesco occidentale Peter Joisten e il francese Roger Dubos sono infatti morti in seguito a collisione dopo che la BMW Alpina di Joisten era finita contro il guard-rail di una curva ritornando a centro pista. Dubos, che seguiva con un'Alfa Romeo, non poteva evitare l'urto.

Il comunicato dichiara che la vettura di Joisten, una «BMW Alpina» è finita contro i guard-rail alla curva di Malmede sita a circa quattro chilometri dal punto di partenza. La vettura si è girata su se stessa al centro della pista e mentre girava è stata colpita frontalmente dall'Alfa Romeo di Dubos che seguiva da vicino Joisten. Per Dubos è stato impossibile evitare di urtare l'altra vettura in movimento. I due piloti, dichiara il comunicato, sono morti all'istante.

Sempre secondo il comunicato, una «Opel Commodore» pilotata dall'olandese Hub Vermeulen e un'Alfa Romeo pilotata dal francese Ballot-Lena sono finite contro le vetture di Joisten e di Dubos ma i piloti sono rimasti illesi. L'Opel e l'Alfa Romeo hanno subito danni irreparabili e sono state costrette ad abbandonare la corsa.

Circa mezz'ora dopo, l'auto di Mario Larini ha urtato contro il guard-rail alla curva «Les Combes» sita a circa due chilometri dall'inizio del circuito. la vettura ha superato la barriera metallica, si è ribaltata ed è caduta capovolta. Il comunicato aggiunge che Larini è stato trasportato in elicottero in un ospedale di Liegi.

Dopo circa un'ora e mezzo, il pilota Raus ha urtato con la sua «BMW 2002» i guard-rail alla stessa curva di «Les Combes». Anche l'auto di Raus si è capovolta. Raus ha subito una frattura alla colonna vertebrale ma le sue condizioni non sembrano così gravi come quelle di Mario Larini.

I vincitori della gara, Quester ed Hezemans, hanno dominato il campo dei concorrenti e la loro affermazione è stata convincente se si considera che essi sono giunti al traguardo con oltre quattordici giri di vantaggio sulla Ford Capri di Mass e Fitzpatrick, giunti secondi. L'equipaggio belga formato da René Tricot e Jean Louis Haxhe, su Opel Commodore, si è classificato terzo ma molto lontano dai vincitori.

La categoria fino a due litri è stata vinta dagli svedesi Kottulinsky-Andersson su Toyota. L'equipaggio Barrios-Zapico si era ritirato a tre ore dalla fine per noie al motore della loro vettura.

Il circuito di Francorchamps è considerato come il più veloce del mondo. Il giro più veloce appartiene al compianto pilota svizzero Jo Siffert alla media oraria di km 260,800 con una Porsche 917. Tuttavia i conduttori di «Formula Uno» tre anni or sono furono del parere che il tracciato non offrisse condizioni di sicurezza sufficienti e si rifiutarono di gareggiare.

ORDINE D'ARRIVO

Classifica ufficiale della «24 Ore» di Francorchamps automobilistica per vetture di serie:

1) ANTOINE HEZEMANS (ol.) - DIETER QUESTER (Germania Occ.) BMW 30 CSL - chilometri percorsi 4.422,980; 2) Fitzpatrick (GB) - Mass (Germania Occ.) Ford Capri - km 4.275,770; 3) Tricot-Haxe (Bel.) Opel Commodore GSE - km 4.071,831; 4) Laurent-«Pero» (Bel.) BMW 30 SI - 4 mila e 37,386; 5) Polak-Wauters (Bel.) Opel Commodore - 4.035,529; 6) Hingst-Vermeulen (Ol.) Opel Commodore - 3.938,440.

Giro più veloce (tracciato di km 14,120) di Amon (N.Zel.) - Stuck (Germ. Occ.) su BMW in 3'49"4 alla media oraria di km 221,586. Amon-Stuck si sono successivamente ritirati per noie meccaniche.

L'Alfa Romeo ha vinto la Coppa del Re riservata alle tre vetture di una stessa Marca con il più alto numero di giri compiuti. E' la quarta volta che l'Alfa Romeo se l'è aggiudicata.

EUROPEO 100 DORSO DONNE

Gyarmati 1'05"9

Budapest, 22

L'ungherese Andrea Gyarmati ha migliorato il primato europeo dei 100 dorso femminili nel tempo di 1'05"9 nel corso dell'incontro di nuoto Ungheria-Gran Bretagna. Il limite precedente apparteneva alla olandese Enith Brigitha con 1'06"1, stabilito il 14 luglio scorso a l'Aya.

MONDIALE 100 H DONNE

Ehrhardt 12"3

Dresda, 22

La tedesca orientale Annelie Ehrhardt ha battuto il primato mondiale dei 100 metri ost. con il tempo di 12"3, nel corso dei campionati di atletica della Germania orientale. Il record precedente della stessa Ehrhardt, stabilito nel giugno del 1971 a Potsdam, era di 12"5.

COPPA DAVIS

Francia - URSS*	**1-0**
(sospeso per oscurità)	
***Romania - N. Zelanda**	**4-1**
Cecoslovacchia - Germania occ.	**3-2**

A MISANO: EMERSON SI È RITIRATO

Wilson Fittipaldi primo in «Formula 2»

Misano Adriatico, 22

Wilson Fittipaldi ha vinto al «Santamonica» di Misano Adriatico la gara di Formula 2, valida per il «campionato Marlboro - Trofeo Texaco». Il brasiliano ha ottenuto il successo vincendo la prima «manche» e piazzandosi nella seconda alle spalle dell'inglese Williamson. Il campione del mondo di «Formula 1», Emerson Fittipaldi, che nella prima frazione si era classificato alle spalle del fratello più anziano, ha dovuto ritirarsi nella seconda «manche» al 26.o giro, quando era in terza posizione e quindi in grado di ottenere la definitiva piazza d'onore. Dal tubo di scappamento della sua Lotus - Texaco usciva fumo e il pilota è stato così costretto ad abbandonare. La sua macchina, come l'altra Lotus, quella di Ronnie Peterson, aveva avuto noie anche nella giornata di prova e si temeva quindi che nel corso della gara potesse denunciare, come del resto avvenuto, le insufficienze rispetto alle Brabham e alle Marc di Wilson e Williamson.

Mentre quella dello svedese Peterson è addirittura «partita» al primo giro della gara (portando così a tre i motori rotti nelle tre giornate), la vettura di Emerson Fittipaldi ha retto bene nella prima frazione, tanto da lasciare sperare in un'ottima prova finale. Ma forse la tirata di Williamson, partito come una furia nella seconda «manche», ha definitivamente provato il motore del brasiliano, che ha dovuto così accontentarsi della quarta posizione finale.

L'inglese, vincitore del G.P. Lotteria di Monza, era stato costretto al ritiro nella prima frazione per una avaria all'accensione, quando stava guidando da campione. Si è così vendicato nella seconda fase, passando a condurre al 18.o giro (lo stesso che lo aveva visto sparire dalla lotta nella prima «manche») dopo aver subito la superiorità dei fratelli brasiliani, che avevano guidato quasi vicinissimi l'uno all'altro.

Per i piloti italiani poco o niente da fare. Vittorio Brambilla, sfortunatissimo nella prima «manche», si è rifatto nella seconda, piazzandosi però al quinto posto alle spalle dell'inglese Vandervelle e del francese Coulon. Poco o niente da dire anche della giovane speranza dello automobilismo italiano, Gabriele Serblin che, per l'occasione, pilotava la Brabham - Fina messaglia a disposizione da Andrea De Adamich.

BOXE: STEVENS K.O.

■ Il brasiliano Eder Jofre, campione mondiale Wbc dei piuma, ha battuto per K.O. al 4.o round il cileno Godfrey Stevens, in un incontro senza titolo in palio.

Barazzutti decisivo per il successo azzurro

Prossimi avversari i tennisti cecoslovacchi

Torino, 22

L'Italia si è qualificata per la finale della Zona europea di Coppa Davis, gruppo B, avendo battuto la Spagna per 3-2 dopo la conclusione dei due ultimi singolare della semifinale. Il terzo punto per l'Italia è stato conquistato da Corrado Barazzutti che ha battuto l'iberico Jose Higueras per 6-4, 6-3, 6-2. A sua volta Manuel Santana ha battuto Antonio Zugarelli per 2-6, 6-3, 6-3, 6-2.

Corrado Barazzutti non è venuto meno al compito che gli era affidato e, battendo José Higueras in tre set, e con un punteggio (6-4, 6-3, 6-2) leggermente più severo di quello ottenuto nella prima giornata da Zugarelli, che aveva lasciato all'avversario dieci giochi, ha conquistato per la squadra azzura il terzo punto che le consentirà di giocare ai primi di agosto a Praga la finale del gruppo «B», Zona europea, della Coppa Davis contro la Cecoslovacchia.

Ma questo secco punteggio potrebbe lasciare pensare a una «passeggiata» dell'italiano, il quale invece ha dovuto impegnarsi a fondo per avere ragione di un avversario mai disposto ad arrendersi risolutivo tanto nel dritto quanto nel rovescio. Ci è voluta molta pazienza per il ventenne udinese, e molto senso di responsabilità nel rinunciare a basare la propria tattica sull'attacco, come pure gli sarebbe stato possibile, per evitare così rischi inutili.

La vittoria se l'è costruita palla su palla, non lasciandosi trascinare troppo sovente a rete (i «passanti» di Higueras raramente perdonano) e sfruttando essenzialmente il colpo dritto, lungo e piazzato, che è la sua arma migliore. Si sono quindi visti lunghi palleggi a fondo campo, mai tuttavia monotoni per gli accurati piazzamenti ottenuti con molta intelligenza dai due avversari, e Barazzutti, la cui potenza nel dritto compensa la debolezza nel rovescio (tanto da indurlo sovente a spostarsi per evitarlo, e naturalmente Higueras ha cercato di sfruttare questo punto debole dell'avversario) ha avuto la meglio nella maggior parte dei casi.

Sarebbe dovuta essere — e in fondo lo è stata — una esibizione di Manolo Santana, il quinto incontro dell'ormai decisa giornata Tuttavia l'iberico appariva all'inizio talmente sfasato, che quello che nel primo set ha fatto il bello e cattivo tempo è stato Antonio Zugarelli. Questo «sfogo» di Zugarelli è durato per tutta la prima partita, chiusasi in un quarto d'ora su 6-2 e per i primi due giochi della seconda. Poi Santana ha incominciato a dosare meglio i suoi colpi, e ha vinto nettamente i tre ultimi set.

Corrado Barazzutti

L'AMERICANO ROD MILBURN RIPETE IL SUO 13"1 SUGLI OSTACOLI

L'italiana Ongar uguaglia il record nazionale dei 100 h

Siena, 22

Il quattordicesimo «Meeting dell'amicizia» di Siena ha avuto il suo risultato più prestigioso nella prestazione di Rod Milburn che ha uguagliato con 13"1 nei 110 ostacoli il record mondiale da lui stesso detenuto, con una corsa perfetta sotto tutti i punti di vista, anche se non è stato troppo impegnato dagli avversari. Da notare che tre cronometristi hanno dato il tempo di 13"1, mentre un quarto ha registrato 13"2: si tratta quindi di una valutazione netta del tempo-primato aggiudicato all'americano.

Molto buona anche la prestazione di Liliana Ongar la quale, confermando il suo ottimo stato di forma, ha uguagliato, nei 100 ostacoli, il suo stesso primato italiano. Delusione invece per Dwight Stones nel salto in alto che era sceso a Siena con l'intento di migliorare ancora il suo record mondiale di 2,30; tanto è vero che aveva preferito il campo senese all'incontro URSS-USA che avrà luogo nei prossimi giorni. Ma l'americano si è fermato a 2,18 una misura inferiore ai valori mondiali.

Nel complesso è stata notata una certa carenza degli atleti italiani, sia per il numero dei partecipanti, sia per le loro prestazioni, come, per esempio, per quella di Fiasconaro che non è riuscito ad andare al di là della terza posizione nei 400. Fa eccezione Arese che proprio nel finale dei 1500 è riuscito ad inserirsi nel terzetto che è stato accreditato con lo stesso tempo.

MASCHILI

Metri 110 ostacoli: 1) Rod Milburn (USA) 13"1 (uguagliato il record mondiale); 2) Giuseppe Buttari (Fiamme Gialle) 13"8; 3) Marco Acerbi 14".

Milburn ha stabilito un risultato prestigioso, uguagliando il primato mondiale da lui stesso conseguito una settimana fa a Zurigo, con una gara di rara potenza. Nulla hanno potuto gli italiani, anche se Buttari si è comportato dignitosamente dietro il fuoriclasse americano.

100 metri: 1) Don Halliday (G.B.) 10"3; 2) Chuck Smith (USA) 10"4; 3) Sergio Morselli (Virtus Bologna) 10"5; 4) Geory Regner (AUS) 10"7.

Disco: 1) John Power (USA) m 60,62; 2) Armando De Vincentiis (Alco Rieti) 53,32; 3) Marco Tirinnanzi (Assi Giglio Rosso Firenze) 50,92; 4) Eraldo Novembri (id.) 47,28.

400 metri: 1) Fred Newhouse (USA) 45"6; 2) Julius Sang (Kenia) 46"2; 3) Marcello Fiasconaro (Cus Torino) 46"5; 4) Terry Musika (USA) 47"5; 5) Ed Roberts (Trinidad) 48"1.

Nella gara dei 400 vinta dallo statunitense Newhouse con un tempo abbastanza buono, Marcello Fiasconaro ha fallito ancora una volta la vittoria e si è fatto superare anche dal keniota Sang. La gara ha visto dal primo momento in testa il vincitore seguito da Fiasconaro che nel finale ha ceduto decisamente.

1500 metri: 1) Len Hilton (USA) 3'43"8; 2) Mike Boit (Kenia) 3'43"8; 3) Francesco Arese (Alco Rieti) in 3'43"8; 4) John Kirkbride (GB) in 3'44"5; 5) Gianni Del Buono (Assi Giglio Rosso Firenze) 3'44'6.

Questa gara è stata veramente avvincente soprattutto nel finale quando cioè si sono presentati negli ultimi 10 metri bene allineati lo statunitense Hilton, il keniota Boit e l'italiano Arese in cerca di un rilancio. Purtroppo il «fotofinish» gli ha dato torto ed è finito al terzo posto pur avendo fatto registrare lo stesso tempo del primo e del secondo. Buona anche la gara di Del Buono.

5000 metri: 1) Altman (GB) 14'10"4; 2) Giuseppe Ardizzone (Alco Rieti) 14'18"6; 3) Edoardo Sanna (Amsicora Cagliari) 14'23"8; 4) Luigi Carnicelli (Fiat Torino) 14'30"2; 5) Umberto Risi (Arca Roma) 14'36"2.

Asta: 1) Kjel Isaksson (Sve.) 5 metri e 10; 2) Vittore Pontoluti (Fiamme Gialle) 4,90; 3) Adriano Serra (Fiat Torino) 4,50; 4) Steve Smith (USA) 4,50.

Salto in alto: 1) Dwight Stones (USA) metri 2,18; 2) Zhurba Alexander (URSS) m 2,15; 3) Nonino (Fiamme Gialle) m 2,05; 4) Cattaruzza (Italcantieri) m 2,05.

FEMMINILI

Metri 100 piani: 1) Cecilia Molinari (Lib. Piacenza) 11"5; 2) Laura Nappi 11"6; 3) Adriana Carli 12"; 4) Giuliana De Capitani 12"3; 5) Anna Pomponi 12"5.

Salto in alto: 1) Maria Mracnova (Cec.) m 1,75; 2) Annamaria Lugoboni (Fiat Torino) 1,60.

Metri 100 ostacoli: 1) Ileana Ongar (Zauli Lazio) 13"7 (record italiano uguagliato); 2) Antonella Battaglia Arcioni 14"; 3) Sandra Bellacanzone 14"7; 4) Carla Lunghi 14"9.

La Ongar ha confermato anche a Siena il suo elevato stato di forma uguagliando il primato italiano da lei stessa detenuto; è uscita di forza nel finale, mentre la Battaglia, dopo un ottimo avvio, si è classificata al secondo posto, distaccando nettamente le altre.

Lancio del disco: 1) Svetla Bozkova (Bul.) m 60,94; 2) Vassilma Stoeva (Bulg.) 58,10; 3) Renata Scaglia 49,83; 4) Maria Luisa Fancello 47,32.

Metri 400: 1) Donata Govoni (Unipol Bologna) 54"4; 2) Zina Roniolo (Alco Torino) 55"4; 3) Galina Kamardina (URSS) 56".

Salto in lungo: 1) Manuela Martinelli (Cus Pisa) m 5,80; 2) Fernanda Molinaris 5,64; 3) Lelia Santinelli 5,54.

Metri 800: 1) Margherita Gargano (U.S. Palermo) 2'10"; 2) Giuseppina Torello (Alco Torino) 2'11"7; 3) Rita Del Pinto (Lib. San Saba Roma) 2'16"5.

AL GRAN PREMIO DI SVEZIA TERZULTIMA PROVA MONDIALE

Lansivuori (Yamaha) stacca Agostini (MV) di 10" nella 350

In Finlandia e in Spagna la decisione finale per il titolo

Anderstorp, 22

Giacomo Agostini, su MV Agusta, non è riuscito a spuntarla, nella classe 350 del Gran Premio di Svezia, sul finlandese Teuvo Lansivuori su Yamaha dal quale è stato preceduto sul traguardo di Anderstorp di dieci secondi. Tuttavia se Lansivuori ha migliorato il primato nella classifica mondiale, Agostini, con il secondo posto di oggi, ha aumentato le sue possibilità di agguantare in classifica il suo avversario e difendere quel titolo che gli appartiene, in questa categoria, dal 1968, per il meccanismo dei punteggi che regola il campionato mondiale (basato sulle sei migliori prove). Mancano ancora da disputare due prove mondiali, Finlandia e Spagna. Quello in terra finnica di domenica prossima però potrebbe essere decisivo.

Contro la Yamaha bicilindrica di Lansivuori, che ieri era stato costretto al ritiro nella classe 250, nulla ha potuto fare Giacomo Agostini. Oltre tutto il «misto» di Anderstorp non ha favorito la MV Agusta. Agostini, nel corso di tutta la gara, ha tentato invano di avvicinarsi al veloce finlandese; si è dovuto accontentare del secondo posto a dieci secondi dal vincitore. Nella gara riservata alle 125, il «leader» della classifica mondiale, lo svedese Kurt Andersson, che subì una frattura nel Gran Premio d'Olanda, ha gareggiato con un bendaggio speciale ed una speciale scarpa al piede destro. La prova è stata vinta dallo svedese Boerje Jansson su Maico dopo una gara entusiasmante. La lotta si è sviluppata infatti subito dopo la partenza tra gli svedesi Jansson e Andersson (Yamaha) e l'inglese Mortimer (Yamaha). La gara si è risolta sul traguardo con i tre corridori divisi da qualche decimo di secondo.

Senza storia, invece, la classe 50 dominata dall'olandese De Vries su Kreidler. Lotta vi è stata soltanto per il secondo posto tra la Yamati dell'olandese Timmer e la Kreidler dello svizzero Bruno Kneubuehler, il quale ultimo l'ha spuntata.

Classe 50 (15 giri - km 60). 1) Jan De Vries (Ol.) Kreidler in 31'2" media km 116,400; 2) Kneubuehler (Svi.) Kreidler 31'14"4; 3) Timmer (Ol.) Yamati 31'17"2; 4) Thurew (Germ. Occ.) Kreidler 31'23"1; 5) Kunz (Ger. Occ.) Kreidler 31'46"; 6) Van Kessel (Ol.) Kreidler 31'49"4. Giro più veloce di De Vries in 2'2"5 media km 116 (record).

CLASSIFICA MONDIALE: 1) De Vries punti 60; 2) Timmer 55; 3) Kneubuehler 51; 4) Thurew 34.

Classe 125 (24 giri - km 96): 1) Boerje Jansson (Sve.) Maico in 46 minuti 18"2 media km 124,900; 2) Andersson (Sve.) Yamaha 46'20"1; 3) Mortimer (G.B.) Yamaha 46 20"3; 4) Buscherini (It.) Malanca 46 45"3; 5) Liebst (Sve.) Yamaha 47'8"6; 6) Minhoff (Germ. Occ.) Maico 47'16"; 7) Feel (Germ. Occ.) Maico; 8) Lazzarini (It.) Maico. Giro più veloce di Jansson in 1'53"3 media oraria km 127,700 (record).

CLASSIFICA MONDIALE: 1) Andersson punti 87; 2) Schurgers 59; 3) Lazzarini e Mortimer 54; 5) Jansson 44; 6) Minhoff 42.

Classe 350 (24 giri - km 96): 1) Teuvo Lansivuori (Fin.) Yamaha in 46'33"89 media km 134,610; 2) Giacomo Agostini (It.) MV Agusta in 46'43"86; 3) Phil Read (G.B.) MV Agusta 47'1"79; 4) Dodds (Australia) Yamaha 47'12"17; 5) Santos (Bras.) Yamaha 47'22"64; 6) Grant (G.B.) Yamaha 47'22"64.

CLASSIFICA MONDIALE: 1) Lansivuori punti 87; 2) Agostini 69; 3) Read 44; 4) Andersson 33; 5) Braun 33; 6) Dodds 31; 8) Villa 23.

Classe 750 (non valevole per il mondiale): 1) Findlay (Australia) (Suzuki) in 35'58"46; 2) Woods (G.B.) Suzuki 36'21"39; 3) Schene (G.B.) Suzuki 36'25"24; 4) Mandracci (It.) Suzuki 36'41"49; 7) Gallina (It.).

Basso batte Gimondi al Circuito degli Assi

Trento, 22

Il campione del mondo Marino Basso della Bianchi Campagnolo ha vinto il primo circuito internazionale degli assi, trofeo Roberto Dalvit, disputatosi su di un circuito della lunghezza di circa quattro chilometri per un totale di km 114 a Zambana, all'estrema periferia di Trento.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Marino Basso (Bianchi) che compie il percorso di km 114 in 2 ore 54' alla media di kmh 39,310; 2) Felice Gimondi (Bianchi) s.t.; 3) Claudio Michelotto (Bianchi) s.t.; 4) Italo Zilioli (Dreher) s.t.; 5) Marcello Osler (Sammontana) s.t.; 6) Aldo Moser (Filotex) s.t.; 7) Benfatto s.t.; 8) Peccolo (G.B.C.) s.t.; 9) Morbiato (G.B.C.) a 12"; 10) Ongarato (Dreher) s.t.

VELA: EUROPEO F.D.

■ L'equipaggio della Germania Est, Huettner - Pagenkopf, ha vinto il campionato d'Europa di vela, classe Flying Dutchman, che si è svolto sulle acque del lago di Thoune in Svizzera. L'equipaggio italiano Croce - Zinali si è classificato quinto.

ANCHE IL «TOUR DE L'AVENIR» E' GIUNTO A PARIGI

Trionfo di G. B. Baronchelli

Parigi, 22

Il ciclismo italiano ha trovato forse il suo nuovo campione. Il diciannovenne Giambattista Baronchelli si è aggiudicato da dominatore il Tour dell'Avvenire bissando il successo conquistato qualche settimana prima nel Giro d'Italia per dilettanti. L'azzurro ha confermato di essere il più forte specialista delle corse a tappe tra i «puri» e di essere destinato ad una brillante carriera tra i professionisti nella prossima stagione. Rimane soltanto il dubbio che, gareggiando nel 1974 nella stessa squadra di Eddy Merckx, il giovane corridore italiano possa essere condizionato e quindi «chiuso» dalla presenza dell'asso belga.

Nel Tour dell'Avvenire Baronchelli ha dato ampia dimostrazione del suo valore. Ha imposto la legge del più forte agli avversari, ha fornito inoltre prova di grande carattere avendo resistito alle sofferenze che gli hanno procurato le ferite riportate nella rovinosa caduta a quattro giorni dal termine della ompetizione. L'azzurro ha reagito alla sorte avversa e lo ha fatto con l'orgoglio del campione di razza concludendo il giro da protagonista.

Ha vinto una sola tappa, la gara a cronometro su 29 chilometri del 14 luglio, ma anche sui Pirenei, dove il Tour ha vissuto le sue fasi principali, il mantovano ha inflitto severi ritardi agli avversari, primo su tutti l'austriaco Wolfgang Steinmayer nella tappa del Tourmalet, classificatosi secondo nella graduatoria generale finale a 4'58" dalla maglia gialla.

Sui Pirenei, peraltro, Baronchelli ha vinto il duello con i corridori spagnoli, il migliore dei quali è stato Martinez, finito ottavo in classifica a oltre 14' dall'italiano. Una volta assicuratosi un buon margine di scarto, l'azzurro, in maglia gialla dalla terza tappa e ben coadiuvato da tutta la sua squadra, ha controllato con autorità la corsa anche quando, proprio per la caduta, ha dovuto superare momenti drammatici, Baronchelli, quindi, alla maniera di Gimondi edizione 1964. La stagione del mantovano è stata eccellente ed essersi aggiudicato giro e tour nello stesso anno, specie per un dilettante, è record di grande prestigio.

A Parigi oggi ha colto il meritato trionfo al termine della dodicesima e ultima tappa, la frazione da Versailles alla capitale francese in 89 chilometri. Sul traguardo conclusivo del velodromo di Vincennes si è imposto il lussemburghese Erny Kirchen il quale, dopo avere neutralizzato il leggero vantaggio con cui era entrato in pista l'azzurro Flamini, ha battuto allo sprint lo svizzero Fretz e il fratello della maglia gialla, Gaetano Baronchelli.

CLASSIFICA TAPPA

1) Kirchen, (Lussemburgo) in 2 ore 41" (abbuono compreso); 2) Fretz (Svizzera) 2.00'46" (a. c.); 3) Baronchelli (Italia) 2 ore 51" (a.c.); 4) Flamini (Italia) 2 ore 53"; 5) Diaz (Colombia) 2 ore 56"; 6) Arner (Austria 2 ore 01'00". Tutto il gruppone con lo stesso tempo di Arner.

CLASSIFICA GENERALE FINALE

1) Giambattista Baronchelli (Italia) in 41 ore 11'55";

2) Walfgang Steinmayer (Au.) a 4'58;

3) Bernard Bourreau (Fr.) a 5'46";

4) Iwan Schmid (Svi.) a 6'56";

5) Philippe Bodier (Francia) a 9'10";

6) Jurgen Kraft (Germ. occ.) a 11'30"; 7) Johann Ruch (Germ. occ.) a 14'04"; 8) Enrique Martinez (Sp.) a 14'08"; 9) Abelardo Rios (Col.) a 14'16"; 10) Luis Diaz (Col.) a 14'19";

20) Flamini (It.) 41.41'29"; 27) Parsani (It.) 41.50'17"; 29) Pala (It.) 41.52'05"; 32) Defaveri (It.) 41.58'10"; 42) Gaetano Baronchelli (It.) 42.21'43".

DI BIASI BATTUTO

■ Il sovietico Nikolai Mikhailin ha vinto la gara di tuffi dalla piattaforma valevole per la Coppa Europa con punti 542,22. L'italiano Klaus Di Biasi (che davanti al sovietico aveva chiuso la serie eliminatoria) si è piazzato al secondo posto con punti 539,91 e il suo connazionale Franco Cagnotto terzo con punti 499,23. Nel trampolino di 3 metri (femm.) ha vinto la russa Tamara Sofonova; 15.a Giovanna Marchi.

CONCLUSO A PARIGI IL TOUR DE FRANCE

OCANA IMBATTIBILE THEVENET DEGNO SECONDO

Parigi, 22

Luis Ocana finalmente ce l'ha fatta. Ha vinto per la prima volta il Tour de France, la prestigiosa corsa a tappe che lo ha visto protagonista negli ultimi anni. Assente il belga Eddy Merckx, con il quale l'iberico aveva dato vita nelle passate edizioni a duelli avvincenti, Luis Ocana ha nettamente dominato il Tour 1973 infliggendo severi ritardi agli avversari.

Il secondo classificato nella graduatoria generale, il francese Bernard Thevenet, è finito a 15'51" dalla Maglia gialla. In questo distacco sta la dimensione dell'affermazione di Ocana che anche oggi, nella giornata del suo trionfo, non è mancato all'appuntamento con la vittoria essendosi aggiudicato nettamente la prova a cronometro individuale disputatasi a Versailles sulla distanza di 16 chilometri, prima frazione della ventesima e conclusiva tappa del Tour. Pedalando alla media oraria di km 45,809 su una bicicletta speciale del peso di sei chili e mezzo, lo spagnolo si è confermato il più forte battendo Thevenet di 24"72/100, Zoetemelk di 41"25 e Agostinho di 50"55. Da segnalare peraltro che il portoghese ha forato a 800 metri dal traguardo ed ha preferito concludere la prova con il pneumatico sgonfio anziché perdere una decina di secondi per cambiare bicicletta.

Prima frazione (a cronometro km 16): 1) Luis Ocana (Sp.) 20'57"38/100 alla media oraria di km 45,809; 2) Thevenet (Fr.) 21'22"10; 3) Zoetemelk (Ol.) 21'38"63; 4) Agostino (Port.) 21'47"93; 5) Van Impe (Bel.) 21'50"41; 6) Grosskost (Fr.) 21'53"09; 7) Maneaneque (Sp.) 22'02"26; 8) Van Springel (Bel.) 22'03"15.

Seconda frazione (km 89): 1) Bernard Thevenet (Fr.) 2 ore 21'37" (con abbuono 2.21'22"); 2) Walter Godefroot (Bel.) s.t. (con abbuono 2.21'27"); 3) Jan Krekels (Ol.) s.t. (con abbuono 2.21'32") e tutto il gruppo.

CLASSIFICA GENERALE FINALE

1) Luis Ocana (Sp.) 122 ore 25'24"

2) Bernard Thevenet (Fr.) a 15'51"

3) Jose Manuel Fuente (Sp.) a 17'15"

4) Zoetemelk (Ol.) a 26'22"

5) Van Impe (Bel.) a 31'10"

6) Van Springel (Bel.) a 32'01"; 7) Perin (Fr.) a 33'02"; 8) Agostinho (Port.) a 35'51"; 9) Lopez-Carril (Sp.) a 36'18"; 10) Ovion (Fr.) a 36'59".

Serie A: pronte le «magnifiche sedici»

Continuerà il duello fra Juventus e Milan

Grado, 22

Lettere di calcio sulla sabbia dell'isola dorata. Le iniziali F. C., disegnate idealmente davanti all'ombrellone, il centrocampista della Nazionale e della Juventus Fabio Capello sta ritemprando i muscoli dopo una stagione di tanti sforzi. Originario di Pieris, mister «Schinco d'oro», il giocatore che si è saputo inserire fra i valori più genuini del mondo calcistico nazionale nel periodo post-messicano e pre-monacense, portando nell'ambiente uno stile di uomo e di atleta che ha già fatto scuola, usa aprire il suo animo soltanto con chi ha acquisito una certa confidenza.

Capello: «E' stata una meravigliosa serata quella di Trieste, e ringrazio tutti i giornalisti che si sono espressi a mio favore. L'iniziativa è molto valida, per la propaganda del calcio nella nostra regione. Il premio, veramente ambito, non fosse altro per quella caratteristica pietra del Carso su cui è stato incastonato il piatto con il relativo "schinco". Una magnifica trovata, una bella iniziativa. Anche i miei amici Spinosi e Marchetti si sono dichiarati entusiasti della serata triestina. Un grazie a tutti, agli organizzatori e ai "patron" della manifestazione».

A Capello è difficile strappare le parole, i suoi giudizi sono sempre ponderati.

Il discorso di riflesso va alla Triestina e a Petagna, l'allenatore che è stato il «lanciatore» di Capello quando questi era già passato dal Pieris alla Spal: «A Petagna devo molto. A proposito, so che a Trieste non è stato molto fortunato. Come mai?».

Ma gli argomenti del calcio sono tanti e le parole volano ormai libere nell'aria.

Capello: «Riva non è arrivato, ma per la Juventus è forse un bene. La nostra società è una famiglia. Un figlio che giunga alla spartizione di un'eredità e risulti sconosciuto agli altri componenti, non sarebbe certamente gradito... E Bettega non avrebbe meritato certamente il sacrificio».

«La mia carriera? Dal Pieris alla Spal e alla Roma. Ad Helenio Herrera, lo dico in tutta sincerità, devo molto. Mi ha insegnato il sacrificio quando le mie ginocchia non facevano giudizio e mi ha spronato invitandomi a tener duro... Poi la Juventus, la Juventus e la Nazionale... Con la maglia bianconera ho conosciuto le più grosse soddisfazioni, con due scudetti negli ultimi due anni».

La signora Capello attende un figlio, il secondo, ed ormai è solo questione di giorni. La stagione 1973-74 si aprirà dunque in casa Capello con un grosso avvenimento: «Sarà una stagione di grossi avvenimenti — prosegue Fabio — la maglia azzurra non la devo perdere ormai che sono entrato nel clan, e a Monaco sono convinto che l'Italia farà una grossa figura».

— Con un geometra a centrocampo, i collegamenti sono assicurati...

«Il mio è un ruolo importante, ma in una squadra di calcio non esiste ruolo più o meno importante. Ognuno deve pensare a fare il proprio dovere in qualunque zona del campo si trovi. Comunque io sono soltanto un geometra, l'architetto è Rivera...».

Capello va ormai a ruota libera e parla volentieri... anche dell'Ajax.

«La finale di Belgrado me la sogno spesso, quasi fosse un film giallo. Posso dire però che la Juventus affronterà con maggior decisione la competizione europea del prossimo anno. E' l'unica Coppa che manca nella bacheca della mia società».

«Comunque giù il cappello davanti all'Ajax. E' il Real Madrid dei tempi d'oggi. Ha un gioco corale che è difficile da imitare. Hanno tre fuoriclasse come Cruyff, Keizer e Hulshoff in una squadra di grossi giocatori. Quanto al calcio nel mondo e ai prossimi mondiali, sono convinto che il Brasile a Monaco sarà ben diverso da quello che abbiamo incontrato a Roma. Nonostante sia stato molto criticato durante la tournée europea, è una squadra capace sempre di liberare a rete un suo attaccante almeno quattro-cinque volte in una partita, e ciò vuol dire molto».

Per quel che riguarda il campionato, continuerà ad esserci un duello fra Juventus e Milan: è questo il pronostico dello «schinco d'oro», il Suarez dell'Italia per Monaco, ai suoi ultimi giorni di riposo a Grado. I campioni d'Italia, Capello compreso, dovranno rispondere il 31 all'appuntamento fissato da Vycpalek a Villar Perosa.

Ezio Lipott

Bologna

PRESIDENTE: Luciano Conti;
ALLENATORE: Bruno Pesaola;
PORTIERI: Adani, Battara, Elefante, Buso;
DIFENSORI: Roversi, Rimbano, Caporale, Battisodo, Cresci, Mei;
CENTROCAMPISTI: Gregori, Bulgarelli, Perani, Vieri, Ghetti, Massimelli, Gennari, Paris;
ATTACCANTI: Savoldi I, Novellini, Landini II, Sartori, Ferrara, Grop.

Cagliari

PRESIDENTE: Andrea Arrica;
ALLENATORE: Giuseppe Chiappella;
PORTIERI: Albertosi, Copparoni, Reginato;
DIFENSORI: Poletti, Mancin, Valeri, Dessi, Martiradonna, Lamagni, Niccolai, Tommasini e Lombardi;
CENTROCAMPISTI: Butti, Nenè, Brugnera, Nobili, Poli, Roffi, Leschio;
ATTACCANTI: Gori, Riva, Idini, Marchesi, Di Carmine.

Cesena

PRESIDENTE: Dino Manuzzi;
ALLENATORE: Eugenio Bersellini;
PORTIERI: Boranga, Mantovani, Ciappi;
DIFENSORI: Ammoniaci, Benini, Danova, Ceccarelli, Frosio, Cera, Zaniboni;
CENTROCAMPISTI: Brignani, Catania, Festa, Orlandi, Savoldi II;
ATTACCANTI: Bertarelli, Toschi, Braida, Tombolato, Scarpa.

Fiorentina

PRESIDENTE: Ugolino Ugolini;
ALLENATORE: Luigi Radice;
PORTIERI: Superchi, Favaro, Settini, Lucetti;
DIFENSORI: Beatrice, Brizi, Della Martira, Galdiolo, Parlanti, Pellegrini, Prestanti, Roggi;
CENTROCAMPISTI: Antognoni, De Sisti, Guerini, Merlo, Restelli, Rosi;
ATTACCANTI: Bresciani, Caso, Desolati, Saltutti, Speggiorin.

Foggia

PRESIDENTE: Antonio Fesce;
ALLENATORE: Lauro Toneatto;
PORTIERI: Trentini, Giacinti;
DIFENSORI: Scorsa, Colla, Valente, Cimenti, Bruschini, Pirazzini;
CENTROCAMPISTI: Salvori, Liguori, Garzelli, Del Neri, Villa L., Morrone;
ATTACCANTI: Villa S., Golin, Rognoni, Pavone, Turella.

Genoa

PRESIDENTE: Giacomo Bernino;
ALLENATORE: Arturo Silvestri;
PORTIERI: Spalazzi, Lonardi;
DIFENSORI: Maggioni, Ferrari, Rosato, Garbarini, Busi, Mosti, Rossetti, Della Bianchina;
CENTROCAMPISTI: Maselli, Bittolo, Simoni, Derlin, Piccioni, Corso, Mendoza;
ATTACCANTI: Perotti, Bordon, Corradi, Listanti, Pruzzo.

Inter

PRESIDENTE: Ivanoe Fraizzoli;
ALLENATORE: Helenio Herrera;
PORTIERI: Vieri, Bordon, Martina;
DIFENSORI: Oriali, Bellugi, Giubertoni, Burgnich, Facchetti, Bini, Catellani, Fedele;
CENTROCAMPISTI: Bedin, Bertini, Scala, Moro;
ATTACCANTI: Magistrelli, Boninsegna, Doldi, Mazzola, Skoglund, Massa.

Juventus

PRESIDENTE: Giampiero Boniperti;
ALLENATORE: Costmir Vycpalek;
PORTIERI: Zoff, Piloni;
DIFENSORI: Salvadore, Spinosi, Marchetti, Longobucco, Mastropasqua, Gentile;
CENTROCAMPISTI: Capello, Furino, Causio, Cuccureddu e Viola;
ATTACCANTI: Anastasi, Bettega, Altafini, Musiello.

L. R. Vicenza

PRESIDENTE: Giuseppe Farina;
ALLENATORE: Ettore Puricelli;
PORTIERI: Bardin, Sulfaro;
DIFENSORI: Berni, Gorin, De Petri, Volpato, Ferrante, Berti, Longoni;
CENTROCAMPISTI: Fontana, Faloppa, Perego;
ATTACCANTI: Vendrame, Vitali, Galuppi, Damiani, Sormani, Macchi, Cini.

Lazio

PRESIDENTE: Umberto Lenzini;
ALLENATORE: Tommaso Maestrelli;
PORTIERI: Pulici, Moriggi, Avagliano;
DIFENSORI: Facco, Martini, Polentes, Wilson, Oddi, Timaburri, Paris, Lilla, Sambucco;
CENTROCAMPISTI: Nanni, Re Cecconi, Frustalupi, Inselvini, Tripodi;
ATTACCANTI: Garlaschelli, Mazzola, D'Amico, Chinaglia, Chimenti II, Manservisi.

Milan

PRESIDENTE: Albino Buticchi;
ALLENATORE: Nereo Rocco;
PORTIERI: Vecchi, Pizzaballa, Giordano;
DIFENSORI: Anquilletti, Sabadini, Zignoli, Dolci, Schnellinger, Lanzi, Turone;
CENTROCAMPISTI: Bianchi, Biasiolo, Benetti, Maldera III, Bergamaschi, Sogliano;
ATTACCANTI: Bigon, Rivera, Chiarugi, Turini, Tresoldi, Gori.

Napoli

PRESIDENTE: Corrado Ferlaino;
ALLENATORE: Luis Vinicio;
PORTIERI: Carmignani, Da Pozzo;
TERZINI: Pogliana, Bruscolotti, Ripari, Landini;
MEDIANI: Zurlini, Orlandini, Esposito, Collavini, Taddei, D'Alessandro, Vavassori;
ATTACCANTI: Braglia, Troja, Mascheroni, Guerrini, Fotia, Canè, Montefusco, Clerici;

Roma

PRESIDENTE: Gaetano Anzalone;
ALLENATORE: Manlio Scopigno;
PORTIERI: Ginulfi, Conti e Quintini;
DIFENSORI: Scaratti, Bertini, Liguori, Peccenini, Batistoni, Cavaliere, Santarini, Vichi;
CENTROCAMPISTI: Morini, Rocca, Cordova, Di Bartolomei, Selvaggi;
ATTACCANTI: Domenghini, Spadoni, Cappellini, Prati, Orazi, Banella, Pellegrini.

Sampdoria

PRESIDENTE: Giulio Rolandi;
ALLENATORE: Guido Vincenzi;
PORTIERI: Cacciatori, Pellizzaro, Pionetti;
DIFENSORI: Santin, Rossinelli, Prini, Negrisolo, Lippi, Arnuzzo, Bastianoni, Raffin;
CENTROCAMPISTI: Lodetti, Boni, Improta, Sabatini, Donati;
ATTACCANTI: Badiani, Maraschi, Salvi, Chiarenza, Cristin, Antonini, Motto.

Torino

PRESIDENTE: Orfeo Pianelli;
ALLENATORE: Gustavo Giagnoni;
PORTIERI: Castellini, Sattolo;
DIFENSORI: Cereser, Zecchini, Lombardo, Mozzini, Fossati, Mantovani, Martin;
CENTROCAMPISTI: Ferrini, Agroppi, Mascetti, Sala, Vernacchia, Salvadori, Pasquali;
ATTACCANTI: Rampanti, Bui, Pulici, Graziani.

Verona

PRESIDENTE: Saverio Garonzi;
ALLENATORE: Giancarlo Cadè;
PORTIERI: Belli, Porrino e Giacomin;
DIFENSORI: Nanni, Sirena, Ranghino, Bet, Mascalaito, Bachlechner;
CENTROCAMPISTI: Busatta, Maddè, Franzot, Zaccarelli;
ATTACCANTI: Luppi, Pace, Vriz, Zigoni.

DOPO AVER RISCATTATO LA LISTA

CORSO AL GENOA «BOMBA» RITARDATA

E' esplosa in ritardo l'ultima bomba del mercato. Mario Corso, il mancino che aveva legato il suo nome ai più grandi trionfi nerazzurri, riscatta la lista e passa al Genoa. L'Inter ha ripudiato un giocatore che ha fatto grande la squadra ai tempi delle prime magie di Herrera e di Luisito Suarez gran regista.

Helenio Herrera ha fatto sapere che non più bisogno di Corso lo ha dichiarato ufficialmente, e Fraizzoli ha fatto quello che poteva fare un presidente in una simile situazione: ha cercato di sistemare Corso secondo i desideri che il giocatore aveva già espresso durante la campagna dei trasferimenti con la famosa lettera di saluto ai propri tifosi. Corso ritroverà in maglia rossoblù un avversario di tanti derbies all'ombra della Madonnina, l'ex «pirata» milanista Rosato.

Intanto le sedici squadre che saranno protagoniste del massimo campionato nazionale 1973-74 hanno ormai definito gli organici. Allenatori e giocatori trascorrono gli ultimi giorni di ferie prima di ricominciare a sudare. Entro la prima settimana di agosto saranno tutti al lavoro.

Le domeniche del «via»

29 agosto:	Coppa Italia
16 settembre:	Serie C
23 settembre:	Serie D
30 settembre:	Serie B dilettanti
7 ottobre:	Serie A

Lodetti pensa al tribunale calcistico

La Sampdoria è proprio tranquilla di conservare il proprio posto in Serie A? Il presidente della società blucerchiata, dott. Rolandi, ha dimostrato di preoccuparsi eccessivamente per il deferimento alla commissione disciplinare di Paolo Tabanelli, tesserato per la società genovese, in merito al caso che condiziona ancora a tavolino la partecipazione della sedicesima squadra al prossimo campionato di «A». Il tribunale calcistico dovrà pronunciarsi a breve scadenza. Incriminato è anche però il presidente dell'Atalanta, Bertolotti.

Riuscirà la «Samp» a conservare il posto acquisito sul campo o sarà l'Atalanta a sostituirla dopo le decisioni del giudice? E' il «giallo» che incombe ancora sull'estate calcistica.

CALCIATORI OSPITI DELL'ISOLA D'ORO

Una cartolina da Grado: vi si riconoscono (da sin.) Sormani, Galeone, Reja, Capello (seminascosto dalla moglie); sotto: Marchetti, Spinosi e Landini

Sormani: pronto a ricominciare

Poletti, colonna del Cagliari

Servizio di Italfoto

Fabio Capello, con la consorte, si sta godendo le ultime ore di vacanza

Lodetti capitano della Sampdoria

Boninsegna: pure ospite di Grado

In «B» nessuna squadra veneta

Zanin e Pighin: dall'Udinese al Palermo

Il campionato di Serie B rimane uno dei più estenuanti, con quella formula di girone unico a venti squadre, che vuole ben 38 giornate di gara.

Nessuna squadra veneta parteciperà alla divisione cadetta nella stagione 1973-74. L'Udinese è rimasta in C (per... colpa del Parma) assieme a Triestina, Venezia e Padova, tutte squadre che una volta figuravano addirittura nel lotto delle «elette».

A tenere alto il blasone del calcio veneto sono rimaste in «A» Verona e Vicenza.

Diamo comunque un'occhiata alle formazioni-tipo della serie cadetta per la prossima stagione: scorrendole, si ritrovano nomi di vecchie glorie al tramonto, giovani promesse in ascesa e tanti, tanti giocatori friulani e giuliani.

NEI CADETTI TANTI NOMI DI CASA NOSTRA

Arezzo

Arrigucci (Alessandrelli); Baiardo (Cencetti), Vergani (Brutto); Righi, Lenzi (Tonani), Fontana; Martini, Fara, Muiesan (Di Prospero), Magherini, Vallongo. Allenatore: Bassi.

Ascoli

Grassi (Masoni); Vezzoso (Perico), Legnaro; Colautti, Castoldi, Minigutti; Colombini, Morello (Vivani), Carnevali, Gola, Silva. Allenatore: Mazzone.

Atalanta

Cipollini (Tamburrini); Manera (Lugnan), Divina; Leoncini (Scirea), Vianello; Macciò, Vignando, Bonci, Pirola, Pellizzaro. Allenatore: Corsini.

Avellino

Lamia Caputo (Candussi); Codraro, Colletta (Piaser); Zucchini, Parolini, Calosi; Roccotelli, Maiani, Turchetto, Capecchi, Fava. Allenatore: Gianmarinaro.

Bari

Mancini (Merciai); Cazzola (Generoso), Tendi; Marongiu, Spimi, Consonni (Zamparo); Meraviglia, Sigarini, Casarsa, Scarrone (D'Angelo), Florio (Ludwig). Allenatore: Regalia.

Brescia

Galli (Tancredi); Gasparini, Cagni (Rogora); Bellotto (Fanti), Nardello, Facchi; Salvi, Castelletti (Iacolino), Marino (Perego), Franzon, Bertuzzo (Cinquepalmi o Nardoni). Allenatore: Gei.

Brindisi

Di Vincenzo (Valsecchi); Sensibile, La Palma; Giannattasio, Papadopulo, Cantarelli; Palazzese, Bellan, Micasi, Boccolini, Franzoni. Allenatore: Di Marzio.

Catania

Petrovic; Simonini (Ceccarini), Ghedin; Bernardis (Malaman o Fatta), Spanio, Benincasa; Spagnolo, Biondi, Piccinetti, Fogli, D'Amato. Allenatore: Di Bella.

Catanzaro

Bandoni (Di Carlo); Zuccheri, Monticolo; Ferrari, Maldera (Silipo), Banelli; Spelta, Rizzo, Petrini, Russo, Braca. Allenatore: Seghedoni.

Como

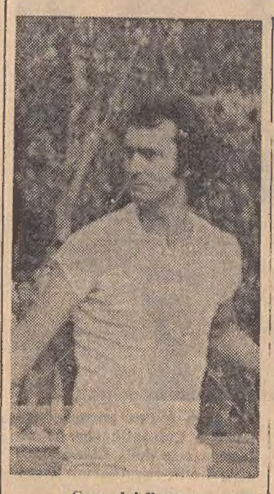
Rigamonti; Callioni, Melgrati; Correnti, Cattaneo I, Savoia; Casone, Curi, Traini, Pozzato, Russo. Allenatore: Marchioro.

Novara

Pinotti (Nasuelli); Veschetti, Riva; Vivian, Udovicich, De Petrini; Gavinelli, Carrera, Ghio, Nastasio (Navarrini), Enzo. Allenatore: Parola

Palermo

Girardi (Ferretti); Pasetti (Zanin), Viganò; Pepe, Pighin, Cerantola; Favalli (Barlassina), Vanello, Mariani, Arcoleo, La Rosa (Ballabio). Allenatore: Viciani.



Sega del Parma

Ludwig e Zamparo, i neo-galletti del Bari

L'allenatore Sereni che ha portato il Parma in «B»

Parma

Bertoni; Gasparroni, Capra; Andreuzza, Benedetto, Daolio; Sega (Volpi), Regali, Spadetto, Colonnelli, Rizzati. Allenatore: Sereni.

Perugia

Grosso; Casati, Maianti; Petraz, Zana, Picella; Innocenti, Urban, Scarpa, Lombardi (Parola), Vanara (Tinaglia). Allenatore: Balleri.

Reggiana

Rado; D'Angiulli (Marini), Malisan (Moruzzi); Stefanello, Montanari, Monari; Passalacqua, Sacco, Zandoli, Zanon, Francesconi. Allenatore: Galbiati.

Reggina

Cazzaniga; Landini, Sali; Zenzaro, Raschi, Bonzi; Marmo, Tamborini, Merighi, Neri, Bonfanti. Allenatore: Moschino.

Spal

Marconcini; Vecchiè, Croci; Colzato, Boldrini, Rinero; Donati, Mongardi, Goffi, Tartari (Romano), Pezzato. Allenatore: Caciagli.

Taranto

Migliorini; Biondi, Stanzial; Reggiani, Mutti, Campidonico; Aristei (Novelli), Romanzini, Paina, Maio, Novelli (Panozzo). Allenatore: Invernizzi.

Ternana

Nardin (Geromel); Agretti, Masiello; Benatti, Rosa (Platto), Gritti; Iacomuzzi (Rossi), Valle, Prunecchi, Crivelli, Luchitta. Allenatore: Riccomini.

Varese

Della Corna; Perego (Di Gennaro), Valmassoi; Borghi, Andena, Prato (Dehò); Golin, Bonafè, Libera, Marini, Calloni (Fusaro). Allenatore: Maroso.

COME SI PRESENTERANNO AL VIA DEI PROSSIMI CAMPIONATI DI «C» E «D»

SI SONO RINNOVATE LE NOSTRE SQUADRE

CAMPAGNA ACQUISTI E VENDITE SENZA PRECEDENTI PER PROGRAMMI AD ALTO LIVELLO

TRIESTINA CON NUMEROSE NOVITÀ MA CON LA STESSA SPINA DORSALE

L'allenatore Bonafin conferma che la «verticale» Cantagallo, De Luca, D'Alessi e anche Brusadelli, non si tocca
I dirigenti hanno soddisfatto le richieste del trainer: ora comincia un duro lavoro «con umiltà e pazienza»

Come passano in fretta le settimane. Sembra ieri quella domenica di metà giugno quando il Vigevano di Schillirò espugnò il «Grezar» nell'ultima giornata di campionato, ed è già ora di ricominciare, o quasi. I giocatori stanno godendosi sulla spiaggia o in montagna gli ultimi scampoli di queste vacanze che non arrivano mai e poi volano così in fretta che nemmeno quasi ti accorgi. Fra una settimana infatti suonerà l'adunata anche per la Triestina che si ritroverà allo stadio «Grezar» per iniziare la nuova stagione.

Anche Giulio Bonafin ha concluso le sue vacanze. «Dopo i tre giorni trascorsi all'Hilton — mi ha detto ieri per telefono — sentivo proprio la necessità di starmene un po' in pace assieme alla famiglia. Lunedì pomeriggio sarò a Trieste per definire alcuni dettagli sulla partenza per il ritiro di Paluzza e per risolvere il problema dell'appartamento».

Bonafin, il rosso centravanti del Bologna degli anni '60 è un tecnico che vuole sfondare. A Mestre per due anni ha fatto molto bene (chi non ricorda il duello in Serie D fra Mestrina e Triestina?); a Trieste vuole fare di più e meglio. E' un uomo di carattere. Per allestire una squadra in grado di disputare un campionato degno delle tradizioni della Triestina, ha preparato all'inizio della campagna acquisti e vendite una lista di giocatori che desiderava, compatibilmente con le esigenze del bilancio, fossero acquistati. Si ritiene soddisfatto?

«Francamente — dice Bonafin — non speravo che la società riuscisse ad accontentarmi in questa maniera. Va dato atto quindi ai dirigenti di aver fatto il possibile, anche con grossi sacrifici finanziari, per mettermi nella condizione di lavorare nel miglior modo possibile. Sono quindi pienamente soddisfatto non fosse altro per il fatto che i nuovi arrivati corrispondono al tipo di giocatori che io volevo». Prende un po' di fiato, Bonafin, e poi continua: «Esisteva la necessità di rinnovare la squadra che si era salvata non senza fatica dalla retrocessione. L'ambiente insomma aveva bisogno di una scossa, di qualche cosa di nuovo che servisse a ridestare l'interesse in tutti. La squadra insomma andava rifatta. Era indispensabile, a mio modo di vedere, allestire una formazione diversa. Avevo preteso che fosse mantenuta la spina dorsale della compagine dello scorso anno con l'aggiunta di qualche altro elemento. Cantagallo, De Luca e D'Alessi, la "verticale", cioè, andava conservata in quanto questi tre elementi, ai quali si può aggiungere Brusadelli, costituivano e costituiranno i punti fissi della Triestina 1973-74».

Vergan I

— Con tanti nomi nuovi, con giocatori cioè che per la prima volta si troveranno a giocare assieme, non aumenteranno le difficoltà di dare un volto alla squadra?

«E' un compito che spetta a me, e sin da lunedì prossimo a Paluzza inizierò a studiare meglio le caratteristiche di uno e dell'altro e mettere assieme i pezzi di questo mosaico. Sarà un lavoro lungo, difficile anche, che richiederà un certo periodo di tempo per essere portato a compimento. Con umiltà e pazienza sono però certo di riuscirci. I tifosi dovranno avere un po' di comprensione, soprattutto agli inizi, in quanto non bastano due o tre settimane per mettere assieme una squadra in grado di fare un buon campionato. Abbiamo quasi due mesi di tempo per dare un gioco alla nuova Triestina e con l'aiuto di tutti non mi sarà difficile riuscire. Le partite amichevoli e la Coppa Italia serviranno a mettere a fuoco i nostri difetti in tempo per presentarsi al via del campionato con una squadra pronta a fare punti per la classifica, per ottenere cioè quei risultati che dirigenti e pubblico si attendono».

Quale sarà la Triestina base, quale sarà il gioco che l'allenatore intende darle? Bonafin preferisce non parlarne ancora. «E' presto per dire quali undici giocheranno e quale schema adotteranno. Per prima cosa è importante dare un'anima alla squadra, creare cioè un gruppo di amici, un ambiente senza "padrini" o "clan" e nel quale ognuno dovrà avere uno scopo per lottare, per dare il massimo di se stesso per l'intera squadra. La Triestina quest'anno gioca una posta molto alta, ed è per questo che voglio con me gente decisa a battersi dall'inizio alla fine».

Claudio Nordio

ARRIVI E PARTENZE

GIOCATORI ACQUISTATI
PAGANIN (1947, attaccante) Alense
SCHILLIRO' (1949, attaccante) Vigevano
TOSETTO (1946, centrocampista) Portogruaro
LUCCHETTA (1955, difensore) Torvis Snia
BERTI (1952, centrocampista) Bassano
SOLDO (1942, difensore) Messina
FERA (1946, centrocampista) Pro Vasto
VERGAN (1954, attaccante) Roma
*MARSON (1952, portiere) Milan
*TRABALZA (1953, difensore) Milan
*ROSSI (1953, attaccante) Milan

GIOCATORI CEDUTI
LUDWIG (attaccante) Bari
ZAMPARO (centrocampista) Bari
D'AMBROGIO (portiere) Valdinievole
**RAKAR (attaccante) Valdinievole
*OGGIAN (attaccante) Lignano
BERNABEI (centrocampista) Pro Gorizia
DE GASPERI (difensore) Vigevano
JACOVONE (attaccante) OMI Roma
SCICHILONE (centrocampista) Chieti
MORETTI (centrocampista) Campobasso
RIZZATO (attaccante) Sangiovannese
*GERETTI (portiere) Sulmona
VASTINI (attaccante) Chieti

* prestito
** comproprietà

Una campagna di compravendita del genere la Triestina non l'aveva proprio mai condotta. Dello stesso avviso è anche il presidente alabardato avv. Colummi: «Abbiamo condotto una campagna intensa e il merito va anche al direttore sportivo Carlo Lupo che è stato attivissimo. Volevamo rafforzare la squadra in quei settori che lo scorso anno avevano lasciati tutti un po' perplessi, e riteniamo di essere riusciti nell'intento. I centrocampisti e le "punte" che abbiamo acquistato offrono le migliori garanzie. Abbiamo la convinzione di aver fatto il possibile per accontentare gli sportivi che ci seguono con tanto amore e meritano finalmente delle soddisfazioni. Nei propositi — ha proseguito l'avv. Colummi — la Triestina dovrebbe disputare un campionato a ridosso delle prime. In partenza non rinunciamo a nulla e vogliamo disputare un campionato ad alto livello».

Portieri: Cantagallo, Marson, Mian.
Difensori: Trabalza, Tugliach, Lucchetta, De Luca, Soldo, Berti, Riva.
Centrocampisti: Brusadelli, Fera, D'Alessi, Tosetto, Piemonte.
Attaccanti: Rossi, Paganin, Bertoli, Schillirò, Vergan.

Nell'elenco non è compreso Truant il quale, è probabile, se non accetterà il trasferimento a Portogruaro, venga reinserito nella «rosa» assieme al giovane centrocampista del San Giovanni, Ramani, se fra le due società verrà raggiunto l'accordo. Bonafin sarà coadiuvato nel suo lavoro dagli allenatori Renato Sadar e Romano Frigeri. Della comitiva faranno inoltre parte Ovidio, Paron, incaricato dei servizi logistici e il massaggiatore Lino Emili.

COL LANEROSSI VINCENZA

L'esordio in casa sabato 18 agosto

La Triestina ha fissato il programma delle partite precampionato. L'esordio della squadra di Bonafin avverrà sul campo di Paluzza a conclusione della prima parte di preparazione. Sabato 18 agosto, un paio di giorni dopo cioè il rientro in sede fissato per il 13, la Triestina si presenterà ai suoi tifosi incontrando allo stadio «Grezar» il Lanerossi Vicenza. Mercoledì 22 gli alabardati giocheranno a Bari (la partita amichevole rientra negli accordi per la cessione ai pugliesi di Zamparo e Ludwig). Quattro giorni dopo, il 26 agosto, la Triestina giocherà la prima partita in «Coppa Italia Semipro» dove sarà impegnata ogni tre giorni sino al 12 settembre. Il campionato di Serie C quest'anno inizierà domenica 16 settembre.

La Triestina, nel corso della prossima stagione, giocherà altre due partite amichevoli. Oltre al Milan, che scenderà al «Grezar» un mercoledì in cui non avrà impegni di Coppa, giocherà a Valmaura anche il Napoli. La data per l'amichevole con la società partenopea, non è stata ancora stabilita. Dipenderà dal calendario in quanto la squadra di Vinicio scenderà a Trieste in occasione di una delle trasferte nel Veneto.

APPUNTAMENTO AL «GREZAR»

Domenica si parte per Paluzza

Domenica prossima gli alabardati si raduneranno alle 9.30 allo stadio «Grezar». Vecchi e nuovi giocatori verranno presentati all'allenatore Bonafin e quindi si trasferiranno direttamente a Paluzza, il centro carnico che ospiterà la Triestina sino a lunedì 13 agosto. I convocati, suddivisi per ruoli, sono:

VOLTI IN CASA ALABARDATA

Da sinistra: il nuovo allenatore Bonafin, l'acquistato Lucchetta e il non soddisfatto Truant

In Coppa Italia la Triestina e l'Udinese

La Lega semiprofessionisti ha reso noto il regolamento della «Coppa Italia» che comincerà il suo cammino il 26 agosto con la fase eliminatoria. Il torneo, al quale prendono parte di diritto tutte le squadre di Serie C più la seconda, terza e quarta classificata nei vari gironi della Serie D, sarà organizzato in due fasi: una eliminatoria di 29 gironi e una finale ad eliminazione diretta.

La fase eliminatoria sarà effettuata con gare di andata e ritorno. Delle 29 squadre che risulteranno vincenti dei singoli gironi, tre saranno ammesse di diritto agli ottavi di finale mentre 26 disputeranno i sedicesimi. Triestina e Udinese, le due sole rappresentanti del Friuli - Venezia Giulia, sono state incluse nel nono girone assieme al Belluno.

La fase eliminatoria prenderà il via domenica 26 agosto con la prima giornata e proseguirà nelle giornate di: 29 agosto, 2, 5, 9 e 12 settembre.

DOPO LE PIROTECNICHE APPARIZIONI SUI MERCATI DI MILANO E SAN BENEDETTO

Un'Udinese tutta da rifare punta con Giacomini alla «B»

Quanti rimpianti per la partenza di Mendoza (180 milioni) - La squadra è più forte dell'anno scorso - Troppa gente per l'attacco - Fra i bianconeri sono banditi i «divi»

Denis Mendoza, il giovane giocatore dell'Udinese passato al Genoa

Udine, 22

Una campagna acquisti - cessioni pirotecnica quella della Udinese. Si è incominciato a Milano con il presidente Brunello in vena di rianimare il mercato, pronto a sparare 700 milioni per riavere il centravanti Bordon dal Genoa; si è chiuso a S. Benedetto del Tronto con i 180 milioni del Genoa per Mendoza (quanti rimpianti!) e con pochi spiccioli spesi per una «barca» di giocatori. Gli operatori udinesi si sono così trovati con tre giocatori in più: Girelli, Fogolin e Dedè, che ora si tenterà di sistemare alla meno peggio con l'inganno dell'articolo 28. Ma l'Udinese si è trovata anche con una «rosa» di titolari invecchiata globalmente al punto che essa è una risposta precisa del presidente Brunello a coloro che vanno ripetendo a Udine che l'Udinese pensa soltanto a vendere e non si sogna di risalire in Serie B.

In effetti le esigenze di bilancio, la mancanza di «palanche» non permettono all'Udinese certi lussi, visto poi che le riesce quasi ogni anno ad andare vicino alla promozione richiamando su di sé l'attenzione di tutto il pubblico del Friuli. Questa volta la risposta è venuta dal mercato: l'Udinese ha acquistato calciatori di una certa esperienza; tutta gente di un certo valore tecnico del tipo standard per la «C» e la «B». Con la partenza di Mendoza non ci sono promesse da valorizzare; sono rimasti soltanto giocatori del tipo professionistico con i quali altro non si può pretendere che un campionato assennato, senza sussulti.

Data poi l'abbondanza di nomi, l'Udinese ha pensato persino ai ricambi, cioè a una stagione piena senza incognite; quelle incognite che facevano «pescare» molto spesso dal vivaio per far fronte alle esigenze del momento. Con la campagna acquisti di quest'anno la Udinese è così entrata nel novero delle società molto impegnate per ritornare in Serie B senza pericolo d'incorrere in brutte avventure. La stagione scorsa si è detto che il campionato è sfuggito di mano per lo altalenante rendimento dei centrocampisti tipo Giacomini e Galeone o per gli infortuni di Politti e Girelli o per la mancanza di attaccanti; oggi il settore degli attaccanti si è arricchito, così pure quello dei centrocampisti.

Il presidente Brunello e il D.S. Comuzzi hanno «creato» la nuova Udinese, a Massimo Giacomini il compito di «conservarla». «Giacomo» è rimasto frastornato dalla ridda di voci sul mercato ed ha pazientato sino all'ultimo minuto, quando cioè gli è stata servita sul piatto la «rosa» dei giocatori a sua disposizione per la prossima stagione calcistica... con la raccomandazione di lottare per la promozione in serie B.

«Dichiaro subito — ha detto "Giacomo" — che si tratta di una nuova squadra perché rispetto a quella dello scorso anno mancano Zanin, Pighin, Giacomini, Galeone, Blasig, e con il 50 per cento nuovo di zecca il mio compito diventa difficile. Non credo d'altronde sia facile pretendere che la formazione possa avere subito un volto definito».

— Però non le sembra che l'Udinese così come gliel'ha consegnata il presidente sia più forte della scorsa stagione?

«Senz'altro è più forte, ma soltanto sulla carta».

— Ma perché è più forte della scorsa stagione?

«Perché ci sono giocatori di classe e quando si hanno i nomi è facile dare un giudizio; ma dal lato pratico bisognerà aspettare il responso dal campo di gioco. Sono già in difficoltà per le convocazioni dei giocatori da portare a Tarvisio. Ripeto che è più forte semplicemente perché è più matura con una media di età di 25-26 anni, mentre nella scorsa stagione dietro a me e a Galeone erano tutti molto più giovani».

— Ma, scusi, la nuova squadra non l'ha fatta anche lei?

«Io avevo chiesto uno stopper, un centrocampista e una punta. Nient'altro. Poi mi sono visto tutto quel ben di Dio. Troppa grazia! Ma voi capite ora l'imbarazzo nella scelta».

— Qual è il suo programma?

«Intanto la piena responsabilità tecnica e, pertanto, sarà compito mio la formazione e una rigida disciplina con i conseguenti provvedimenti. Alla Udinese non ci saranno "divi" o gente già "arrivata": tutti dovranno mettersi sullo stesso piano. Si dovrà formare una squadra mangiachilometri, pronta a sacrificarsi sino ai limiti del possibile. Sono stato un calciatore e, quindi, sono in grado di giudicare chi si risparmia e chi no. D'altra parte anche i cosiddetti "vecchi", che la società mi ha dato, devono rendersi conto che nell'Udinese giocano le loro ultime carte: se non sapranno imporsi a Udine potranno dire addio al calcio per sempre».

— E la politica dei giovani?

«Ecco, qui, il discorso si fa molto serio, perché ritengo che è assolutamente necessario, anche per una questione di vita, che l'Udinese non abbandoni la politica dei giovani. La società si è arricchita in questi giorni di molti ragazzini, però il loro volto si potrà vedere soltanto da qui a due o tre anni. Per quest'anno la "rosa" porta nomi già conosciuti; eppure non posso dimenticare che c'è qualcuno come Galasso, Comisso II e Picco che hanno bisogno di spazio davanti a sé per trovare una conferma. Ed è mio cruccio dover trovare questo spazio vitale».

— Ha qualche idea sulla formazione e sugli schemi di gioco?

«Ho già detto che all'Udinese ci sarà tutto da rifare; bisognerà parlare a lungo con giocatori come Farina e Burlando, il cui contributo tecnico è molto importante per la ossatura della squadra. Per la difesa conto molto sul ritorno di Sgrazzutti, che, nel caso sia necessario, potrà anche fare il "libero". Mi preoccupa il servizio militare di Jesse, Comin, Filigoi, Nicoloso II. Il centrocampo doveva essere formato da Politti, Girelli e Mendoza, invece ora mi trovo con Politti, Farina e Burlando. Farina portò l'Arezzo in serie B quattro anni fa, ora viene a Udine per registrare tutto il nostro gioco. Ma potrò dimenticarmi di Girelli? Per le "punte" la Udinese non discosterà dal gioco della stagione scorsa, anche se si dovrà chiedere a Sassaroli un'azione scarna e veloce. Non potrò certo dimenticarmi di ciò che è stato Pellizzari per l'Udinese, così come Dedè, mentre bisognerà "ricostruire" Galasso e Martello (quest'ultimo con quasi due anni di inattività).»

Fin qui i pareri di Massimo Giacomini alle prese con la sua prima esperienza di allenatore. Il suo primo atto sarà quello delle convocazioni per il 1.o agosto a Udine di tutta la comitiva bianconera, che poi partirà alla volta del ritiro collegiale a Tarvisio sino al 12 agosto.

Luciano Provini

Gli acquisti

FARINA (centrocampista) dall'Arezzo;
SASSAROLI (centravanti) dal Frosinone;
STEVAN (ala) dalla Lucchese;
SGRAZZUTTI (terzino) dal Palermo;
MARTELLOSSI (ala) dal Perugia;
GALASSO (ala) dal Prato;
BURLANDO (centrocampista) dal Piacenza;
ZANIER (portiere) dalla Casertana;
GIRELLI (centrocampista) dall'Avellino;
NOBILE (centravanti) dall'Omi Roma.

Le vendite

ZANIN (terzino) al Palermo;
PIGHIN (stopper) al Palermo;
BLASIG (centravanti) al Modena;
MENDOZA (centrocampista) al Genoa;
LEBAN (terzino) al Monza;
PAVONI (centravanti) al Savona;
ZAINA (portiere) al Lignano;
NERI (centravanti) al Lignano;
NICOLOSO (difensore) al Prato;
COMISSO (centravanti) al Pordenone;
DI LENA (ala) al Pordenone.

MOLTE LE CESSIONI FATTE DA ZELESNICH

IL MONFALCONE PRIVO DI GOLEADOR

Sicuramente rinforzato il pacchetto difensivo

Monfalcone, 22

Il lungo soggiorno del presidente del Monfalcone Narciso Zelesnich, prima all'Hilton di Milano e poi all'Excelsior di San Benedetto del Tronto non ha fatto scaturire risultati clamorosi. Zelesnich, che per altro non ha ancora tenuto l'annunciata conferenza stampa che dovrebbe aver luogo domani o dopodomani, ha concluso sicuramente la cessione della mezz'ala Feresin che nel prossimo campionato indosserà la maglia del Messina in Serie D, come del resto già preannunciato. Gli altri tre giocatori, il cui trasferimento era stato dato per scontato e cioè Dri, Zuttion e Acquavita II, invece almeno fino a novembre rimarranno a Monfalcone.

Sembra che il presidente azzurro avesse già concluso le pratiche per la cessione di almeno due di loro, ma all'ultimo momento poi avrebbe rinunciato in quanto essendo le interessate della stessa serie, un altro anno a Monfalcone avrebbe giovato di più ai tre atleti, il cui avvenire è per altro assicurato. Per quanto riguarda gli altri giocatori, sono stati ceduti a società dilettantistiche, Miani e Ceglie, andati rispettivamente al S. Marco di Gradisca e al Cremcaffè di Trieste, mentre non è dato di sapere se è stato rinnovato il contratto con il terzino Gianni Ghermi.

Nella rosa dei titolari verranno sicuramente inseriti Bartussi, Tricarico, Bergamasco, Acquavita I, tutti atleti ormai maturi per la Serie D. Ne deriva quindi un Monfalcone sicuramente rinforzato nel reparto arretrato mentre in avanti vi sono ancora alcuni punti di domanda. Come aveva affermato in numerose occasioni Zelesnich, ciò che era mancato al Monfalcone nello scorso campionato era l'uomo gol. Ora visto che acquisti non sono stati fatti, tutte le speranze del clan azzurro fanno leva su Dilena, Zuttion, Dri, Acquavita II, Scali.

Nella passata stagione infatti la palla manovrata discretamente nei settori arretrati, quando giungeva in avanti non trovava il piede giusto che la ponesse nel sacco. Così il Monfalcone aveva collezionato una serie record di zero a zero.

G. G.

Calendario al computer

Il varo del calendario del campionato di Serie A avverrà venerdì prossimo. Il calendario sarà elaborato dallo speciale «computer».

SI CONTINUA A COMPRARE E NON SI PARLA DI CESSIONI

Pro Gorizia: ottimismo mentre si tratta ancora

Gorizia, 22

La Pro Gorizia ha concluso positivamente la prima parte della sua campagna acquisti. Bisogna dire prima, perché ci sono ancora delle trattative in corso di svolgimento per l'acquisizione di un forte terzino, e di due giocatori dell'Udinese. Questa appendice alla chiusura delle liste di trasferimento è resa possibile grazie all'art. 28 del regolamento calcistico. Il terzino, almeno dalle voci raccolte, dovrebbe essere Ghermi del Monfalcone, mentre dall'Udinese dovrebbero arrivare Comuzzi e Nicolosi.

A differenza della passata stagione, quando la Pro Gorizia si era trovata nella necessità di portare a termine una campagna acquisti in breve tempo, quest'anno i dirigenti si sono valsi dei consigli tecnici dell'allenatore che ha vagliato con cura le deficienze della squadra, cercandovi un rimedio. Oltre al rafforzamento del centrocampo, carente l'anno scorso, si è cercato di potenziare il reparto offensivo, che si basava sulle sporadiche discese di Momesso e Tumiati. Ora, con l'avvento di Omizzolo, i problemi dovrebbero essere risolti per il meglio.

Oltre a Omizzolo, come da noi già annunciato, sono arrivati a Gorizia, il centrocampista Copetti dal Lanerossi Vicenza, dalla Triestina il giovane Bianco, dall'Oratorio San Michele il «jolly» Tominovi, e infine il portiere Magris, dal Torvisnia. Circa i portieri bisogna dire che sembra quasi sicura la riconferma di Siricano, però con il ruolo di riserva. In un primo momento l'allenatore Valentinuzzi aveva dato via libera sia a Siricano sia a Medeot, ma il primo ha chiesto alla società di essere riconfermato, anche se solo come numero dodici.

Il presidente Protto e il suo vice Bigot sono ora alla ricerca di qualche elemento interessante tra le società dilettanti, ciò per rinforzare la squadra per il campionato, sia per poter trovare qualche giovane da inserire nella formazione nel trofeo «Berretti». Non è stata ancora annunciata alcuna cessione. Tumiati dovrebbe passare a una società padovana, ma i responsabili goriziani non si pronunciano per non compromettere l'affare.

Antonio Gaier

NEROVERDI RINFORZATI DOPO IL MERCATO

Arrivi a Pordenone

Pordenone, 22

Chiuso anche il mercatino «semipro» di San Benedetto del Tronto, al quale ha partecipato il presidente del Pordenone, dott. Brisotto, la società neroverde ha definito l'intensa campagna acquisti e vendite. Dal Lignano e dal Santa Maria La Longa sono passati al Pordenone i portieri Roberto Simionato (1949) e Rolando Schiff (1955); dal Messina è giunto il terzino Luigino Giacomm (1949); dal Montebelluna il libero Alessandro Ciriello (1951). Dalla Juventus sono approdati alla squadra neroverde lo stopper Edy Zambon e il difensore-mediano Michele Bertoni, rispettivamente di 17 e 18 anni, mentre dall'Udinese è giunta l'ala sinistra Fabrizio Di Lena (1953).

Dalla stessa società friulana è passato al Pordenone la mezz'ala-mediano Sergio Comisso (1950); dall'Aquileia proviene invece il centravanti Sabino Tarlao (1950). Sempre nel settore acquisti si registra il ritorno alla squadra neroverde del centravanti Gaetano Pasetto (1949) e della mezz'ala Sergio Muzzin (1951). A questo lungo elenco di nomi vanno aggiunti quelli che appartengono già al Pordenone e fanno parte quindi della rosa dei titolari: il portiere Mauro Turchet (1954), il terzino Renzo Jut (1944), il difensore Pietro Furlan (1952), il libero Romeo Campagnola (1945), il mediano Andrea Agnoletto (1944), la mezz'ala Pio Agnoletto (1952), lo stopper Elio «Ruspa» Bernardis (1943), l'ala destra Bruno Mantellato (1946) e la mezz'ala Roberto Giannoni (1950).

Tumburus ha espresso la sua soddisfazione per la campagna acquisti e ha dichiarato che il nuovo Pordenone sarà «ottimo» e disputerà sicuramente un campionato «eccellente». Il nuovo Pordenone è stato convocato in sede per il 18 agosto e nello stesso giorno la comitiva raggiungerà il ritiro di Claut.

Gildo Marchi

«CI-RO» ALLA CIANOCOLORI

Il «settebello» del Gruppo Sportivo Cianocolori si è aggiudicato la sesta edizione del Torneo «Cividin - Rosenwasser». Nella foto il presidente del sodalizio cav. Mario Ciano, raggiante al momento della premiazione, dopo aver ricevuto l'artistico trofeo in palio. A sinistra con la coppa in mano è l'ex portiere alabardato Colovatti, che ha difeso la rete della Cianocolori; a destra si riconoscono Tominovi e il dirigente De Rosa.

UNA COMPAGINE CHE PUNTA MOLTO IN ALTO

JUVENTINI NEL LIGNANO

Lignano, 22

Mancano ancora poche settimane, poi gli sportivi locali potranno assistere all'avvio del primo incontro precampionato ed osservare quindi la nuova compagine improntata con tutti i crismi in regola, atta a disputare un ottimo campionato di serie «D». Le sorprese che il consigliere delegato Luvisutti e il segretario Rossi ci avevano riservato inerenti agli acquisti sono veramente favolose per la U.S. Lignano. Infatti si trattava dell'acquisto di tre importanti pedine tutte provenienti dalla Juventus: lo stopper Negri, il portiere Niero e il terzino Galasso. A questi tre recentissimi acquisti vanno naturalmente aggiunti Zaina, Zanfagnini e Beltrame, come abbiamo avuto modo di riferire precedentemente. Gli acquisti però non si fermano qui, i responsabili stanno cercando un forte centrocampista-regista.

Per quanto riguarda le cessioni il Lignano ha venduto il giovanissimo e promettente Gregorat, poi Sumi e Maritan. Il terzetto partirà fra qualche settimana per la capitale romana dove si metterà a disposizione dei tecnici laziali. Il portiere Simionato, che ha disputato un ottimo campionato nella stagione '71-'72 è stato ceduto al Pordenone. Come si vede la rosa dei calciatori del Lignano già per se stessa valida in quanto ha saputo portare la compagnie alla vittoria del campionato è stata rinforzata con pedine di grande fama. Gli allenamenti inizieranno i primi giorni di agosto alla guida degli allenatori Rumignani e Vit. Il primo incontro amichevole è in programma allo stadio comunale mercoledì 15 agosto contro il Padova.

Dante Fabris

MICHALICH - UNIRE

■ Il collega pubblicista Giorgio Michalich, appartenente all'USSI e specializzato nel giornalismo ippico, ha ricevuto dall'UNIRE un tangibile riconoscimento che premia la sua opera svolta a favore della promozionalità delle corse Tris.

L'Alpina ha raggiunto la Serie A

CORONATO SUL CAMPO MACERATESE UN SOGNO DEL BASEBALL TRIESTINO

Festeggia le nozze d'argento scalando la vetta in bellezza

Le mazze bianco-verdi sono esplose anche ieri: 13 valide fra cui due fuori campo, un triplo, un doppio, un singolo

(Italfoto)

«Quadrato» e «batteria» dei neopromossi biancoverdi, da sin.: n. 18 G. Marussich (interbase), 23 Glavina (ricevitore), Perini G. (III base), Carraro (lanciatore), Carli (II base), 12 Bosdachin (I b.)

Alpina - Nuovo Foglio Macerata 14-2

Alpina: 4 0 0 0 4 0 0 0 6 = 14
Macerata: 0 0 2 0 0 0 0 0 0 = 2

ALPINA: Idini, Carli, Perini G. Marussich G., Zuccoli, Carraro, Bosdachin, Caldognetto, Delise (Glavina). MACERATA: Ruffini, Sideri, Moretti, Bartoli, Santucci (Cippitelli), Gaguardi, Ciccarelli, Scavella (Zambalon), Mochi. ARBITRO: Dodde, di Bari. NOTE: Alpina valide 13, errori 7; Macerata valide 7, errori 4. Fuori campo di Carraro (tre punti) e Marussich G. (tre punti).

Macerata, 22

Quando l'ultima palla, lanciata da Gianni Marussich, eliminava il terzo battitore marchigiano, dando la vittoria alla propria squadra, tutti, giocatori, dirigenti e molti tifosi che avevano raggiunto Macerata con vari mezzi, invadevano il campo esultando per la bellissima vittoria, vittoria che vale la promozione fra le grandi del baseball nazionale. Sul campo scene di gioia e felicitazioni volti sorridenti venivano salutati da un lungo e sportivissimo applauso da parte avversaria, avversari che sono stati i primi a porgere gli auguri per la meta raggiunta e per le future prove in serie A.

Alpina in serie A, quella promozione che da tanti anni era il sogno di tutti, promozione che porta nuovamente una squadra di baseball triestina nella massima serie, promozione avvenuta proprio nell'anno in cui la società biancoverde festeggia il 25.o anniversario di fondazione.

Anche oggi, come ieri, la squadra triestina, si è dimostrata fortissima, una difesa quasi impenetrabile e un attacco a mitraglia. Giocatori al massimo della condizione tecnica e atletica, pronti a sfruttare ogni occasione in attacco, decisi su ogni assistenza difensiva. Rispetto alla formazione schierata ieri, il manager triestino, Delise, sostituiva il lanciatore Carraro con Franco Caldognetto, bandiera della società, ed entrava egli stesso nel ruolo di ricevitore al posto di Glavina. Ieri, gioventù e potenza, oggi esperienza e tecnica. Anche oggi sono esplose le mazze biancoverdi, 13 valide, il bottino odierno, fra il quale due fuori campo, autori Carraro e esterno biancoverde.

Inizia alla maniera forte la Alpina portandosi in vantaggio di quattro punti al primo inning, resiste alla reazione ma-G. Marussich. I triplo, 1 doppio, 1 singolo questo il bottino odierno di Idini, il minuscolo ceratese l'Alpina ne primi due inning, ma nulla può al terzo. La Nuova Foglio segna due punti portando il punteggio sul 4-2. Punta nell'orgoglio l'Alpina reagisce alla sua maniera, alla maniera forte cioè, realizzando quattro punti nel quinto attacco e sei nell'ultimo attacco, (fra i quali i due fuori campo).

Un bravo Alpina, un bravo a tutti, al manager Delise a Caldognetto, al vice presidente Ferluga che hanno seguito in ogni momento la società. Un bravo a tutti gli atleti, dai più vecchi ai giovani «De Martino» a dirigenti, a tecnici a tutti quelli che per tutto l'anno anche con sacrifici, hanno seguito la società.

N. D. P.

OPICINA IN FESTA

L'Alpina è in Serie A. Per gli sportivi triestini in generale e per quelli di Villa Opicina in particolare è un gran giorno. Grazie al baseball, uno sport che negli ultimi anni ha ricevuto un impulso notevole e sta affermandosi sempre più come sport di massa, la nostra città sarà rappresentata nella prossima stagione da una nuova squadra che lotterà fianco a fianco con le elette di una disciplina sportiva. Brava Alpina, dunque; un bravo a tutti in primo luogo ai giocatori, agli appassionati Ferluga e Caldognetto che con Delise hanno collaborato d'intesa per raggiungere questo ambizioso traguardo.

Dopo quasi dieci anni una squadra triestina ritorna in Serie A e a Villa Opicina oggi è giorno di festa. Caroselli di macchine hanno percorso le vie del centro dell'altipiano e nei pubblici locali si sono fatte le ore piccole in attesa del rientro a Villa Opicina della squadra reduce dalla decisiva vittoria di Macerata.

Per il centro dell'altipiano è stata una notte di festa che ha avuto per protagonisti gli entusiastici tifosi biancoverdi che stanno già pensando al prossimo anno quando la loro squadra lotterà con le più forti squadre italiane.

(Nella foto: «Cino» Marino Penso capo della tifoseria biancoverde).

AGLI UNIVERSITARI DELLA SERIE «B»

È apparso lo spettro della retrocessione

Yankees - CUS Trieste 8-7

Yankees: 1 0 1 5 0 0 0 0 1 = 8
CUS: 0 0 0 0 4 0 2 1 0 = 7

YANKEES: Alberti, Quaquarelli, Nottoli, Malaguti, Moro, Bizzarri, Cotti, Fornasari (Blanda, Giunta,), Trentini. CUS: De Conti, Brandi, Previsti, Deste (Carletti), Guina, Auber, Lamanna, Aversa, Saule. ARBITRI: Valberghi e Stor di Trieste.

Il manager del CUS, Brandi, sperava fortemente in una vittoria, vittoria che avrebbe portato fuori dal pericolo della retrocessione la propria squadra. Purtroppo a decidere la sconfitta odierna non sono stati i suoi ragazzi, i quali hanno lottato al limite delle loro possibilità, giocando forse una delle migliori partite del campionato, ma la coppia arbitrale.

In breve la cronaca: partenza razzo dei bolognesi che passano in vantaggio con Quaquarelli al primo inning raddoppiando al terzo con Alberti. Al quarto inning lieve calo del lanciatore universitario, Saule, che consente agli emiliani di attraversare il piatto di casa base per cinque volte.

Tutti si aspettano il crollo triesitno, ma la ferma volontà di vittoria sprona gli universitari che battendo sei «valide» tra il quinto e il settimo inning riducevano il loro svantaggio a un solo punto (7-6). Autori dei punti nell'ordine: De Conti, Brandi, Duersa, Saule, Brandi, Previsti.

Il disperato tentativo finale da parte del CUS per raggiungere gli avversari veniva interrotto dalle decisioni arbitrali.

Recital calcistico in parità a Grado

Grado, 22

Allo stadio della Schiusa si è svolto l'annunciato recital calcistico protagonisti da una parte, in maglia azzura, attori e calciatori famosi ospiti dell'isola d'oro e dall'altra, in maglia bianca, ospiti, triestini e vecchie glorie del calcio gradese (con un Sormani in più) radunatisi sotto l'etichetta «Grado da Nico» dopo essere stati... raccolti per la spiaggia dall'organizzazione «L3».

I bianchi, capitanati da Mario David, sono andati in vantaggio per primi con un gol-capolavoro di Terlizzi lanciato a dovere da Lipott, ma poi sono stati costretti a subire due volte l'ira furente dello scatenato Ghio. Il forcing di Sormani e compagni per conseguire il pareggio durava l'intera ripresa, sinché ancora Terlizzi trovava la porta su meraviglioso «assist» di Angelo Sormani.

L'originale Trofeo Cianocolori in palio per l'occasione non trovava vincitori, ma andava letteralmente a... ruba al convivio post-partita, e Raf Vallone era il più lesto nell'aggiudicarselo, dopo essersene invaghito a prima vista. Le due «eccezionali» squadre hanno giocato in queste formazioni agli ordini dell'arbitro Turcino: ATTORI ed AZZURRI: Mario Valdemarin; Solo Franco (Riggi), Filippini; Franzot, Galeone, Capello; Gino Santercole, Ciarlantini, Raf Vallone, Pierpaolo Pasolini, Ghio. GRADO «DA NICO»: Macchi; David, Di Lorenzo (Barozzi); Frontali, Trebiciani, De Carlo, Moncini (Vio), Sormani, Truant, Lipott, Terlizzi.

NEL SECONDO TROFEO U. S. MUGGESANA DI CICLISMO ALLIEVI

Felice stagione di Ursella con la sua quinta vittoria

Quinta vittoria stagionale di Ivano Ursella, il giovane portacolori della Selettiva di Cervignano ha fatto centro nel II Trofeo U. S. Muggesana organizzato appunto dall'U. S. Muggesana per la categoria allievi su di un percorso dei più severi comprendente un'infinità di saliscendi e che si è disputato in una giornata torrida che ha reso ancor più difficile e impegnativa la prova dei concorrenti che hanno dato il meglio di loro stessi, sapendosi tra l'altro osservati da Giordano Cottur per la selezione in vista dei prossimi campionati italiani della categoria.

La corsa ha avuto uno svolgimento assai interessante; dopo una ventina di chilometri dalla partenza, nei pressi di Basovizza c'è uno scatto di Paolo Roppa; sembrava una delle tante azioni di «allungo» tipiche di queste gare giovanili. E invece Roppa ha incominciato ad aumentare il suo vantaggio sul gruppo fino a portarlo, a metà gara a 3'. Si è fatto oltre 60 km tutto da solo il bravo Roppa poi improvvisamente, e mancavano meno di 10 km all'arrivo si è bruciato tutto in una volta. Lo hanno raggiunto in sette a bivio San Giovanni, vicino a Zaule e lì si è infranto il suo sogno di una clamorosa vittoria. Ursella, De Lorenzo, Franz, Manferrari, Tarlao, Loredan e Zuzich lo hanno sorpassato lasciandolo solo a meditare sulla sua sfortunata quanto coraggiosa avventura e proseguendo decisi verso il traguardo.

A questo punto una volata a sette appariva la soluzione più logica ma a 1 km e mezzo dall'arrivo il do di petto di Ursella che con un formidabile sprint guadagna una trentina di metri sugli altri sei e passa tutto solo sotto lo striscione d'arrivo. Al secondo posto, a 3" dal vincitore, De Lorenzo del «K. 2» di Udine si guadagna in volata la piazza d'onore.

Oltre alla patetica prova di Roppa e all'eccezionale spunto di Ursella non possiamo esimerci dall'attribuire una nota di merito ai due del «K. 2» De Lorenzo e Franz, e a Manferrari che si è un po' sacrificato per proteggere la vittoria del suo compagno di colori. I triestini Tarlao (Hausbrandt TS) e Zurich (Inter 1904) e il muggesano Loredan, tutti ragazzi veramente in gamba hanno fornito l'ennesima dimostrazione che il ciclismo triestino sta iniziando una nuova era che non dovrebbe essere avara di risultati positivi.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Ivano Ursella della S.C. «La Selettiva» che compie il percorso di km 92 in ore 2.38' alla media di km 34,937; 2) Giovanni De Lorenzo (G.S. K-2 Udine) a 3"; 3) Cesare Franz (idem) s.t.; 4) Nicola Manferrari (S. C. La Selettiva) s.t.; 5) Riccardo Tarlao (G.S. Hausbrandt TS) s.t.; 6) Diego Loredan (U.S. Muggesana) s.t.; 7) Giuliano Zuzich (G.S. Inter 1904) s.t.; 8) Mario Basello (G.S. Enal Laipacco) a 45"; 9) Zeno Del Ponte (S.C. La Selettiva) s.t.; 10) Dino Valdevit (G.S. Supermercato) s.t.; 11) Luciano Livon (S.P. Aiello Piet) s.t.; 12) Franco Valdevit (G.S. Caneva) s.t.; 13) Roberto Biagianti (C.O. Bottecchia) s.t.; 14) Walter D'Agaro (G.S. Caneva) s.t.; 15) Flavio Fedrigo (G.S. Supermercato) s.t.

ESORDIENTI

Drigo vince a Cordovado

Cordovado, 22

Sprint vincente di Paolo Drigo del G. S. Portogruaro, nella gara riservata agli esordienti denominata «12.a medaglia d'oro Variola» di Cordovado. Poche le note di rilievo della corsa, alla quale hanno partecipato 81 corridori provenienti dalle province di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso e Venezia. I pochi tentativi di fuga sono stati rintuzzati con facilità dal gruppo. Nell'unico tentativo di una certa consistenza condotto da Toffoletti e Romano dopo un'ora di corsa sono stati i due compagni di squadra del vincitore a «tirare» il gruppo fino al ricongiungimento. Praticamente il gruppo ha fatto il gioco di Drigo che ha imposto la sua classe da pistard. Si deve ricordare che Drigo si è piazzato domenica scorsa al secondo posto nel trofeo Bongiasca di Varese gara riservata ai migliori pistard nazionali. Giovedì scorso Drigo si è laureato a Padova campione triveneto della velocità su pista. Secondo successo dunque sulle strade del Sanvitese dopo il successo a Marignano di 15 giorni fa del promettente corridore di Portogruaro.

Celeste Piccolo

Ordine d'arrivo: 1) Paolo Drigo (G.S. Portogruaro) che percorre km 57 in ore 1.25' media oraria km 40,235. 2) Adeodato Visentin (Pedale Ronchese); 3) Fausto Bignini (Libertas Pfaff); 4) Diego Masetto (U.C. Trevigiani); 5) Dario Salvador (Velo club Cividale); 6) Mario Rubert (S. C. Sacilese); 7) Maurizio Cavallin (U.C. Trevigiani); 8) Loris Favero (Libertas Pfaff); 9) Elvio Borghetto (U.C. Trevigiani); 10) Carlo Tuzzi (Cormonese) tutti con lo stesso tempo del vincitore.

LA 26.a COPPA RONCHI

Primo in piazza Unità il sacilese Bonaldo

Ronchi, 22

A conclusione di una combattutissima gara Walter Bonaldo della S. C. Sacilese si è aggiudicato, giungendo solo sul traguardo di piazza Unità, la 26.a edizione della Coppa Ronchi Sportiva organizzata dalla Sezione ciclismo della A. S. Ronchi. Starter la signora Marcella vedova dell'ufficiale di gara ronchese Di Doi Nicolino, una cinquantina di corridori ha preso il via alle 9.30. L'andatura si fa immediatamente sostenuta e lo elevato ritmo non consente evasioni di sorta.

Su questa salita la corsa si decide: Pasqualini del V. C. Cividale Valnatisone scatta e ben presto fa il vuoto alle sue spalle; la selezione è netta. In vetta il cividalese precede di una manciata di secondi Mansutti e insiste sulla successiva discesa che porta a Sagrado cercando di stroncare la resistenza degli avversari; a Doberdò passa con 15" di vantaggio su Bonaldo e Millo del Pedale Ronchese, a 25" segue un gruppetto forte di sei unità. Sembra quasi che il fuggitivo abbia ormai partita vinta e invece a Iamiano (otto chilometri dalla conclusione) la situazione è completamente mutata; Bonaldo, freschissimo, ha abbandonato la compagnia di Millo, stremato, e si è portato sul primo superandolo di slancio; dietro Bonaldo a 20" passano Taurian e Zoia che cercano senza riuscirci di agganciare lo scatenato leader in grado di giungere solo con un margine di 10" sul traguardo di Ronchi.

G. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Walter Bonaldo (S. C. Sacilese) che compie il percorso di km 112 in ore 2 e 50' alla media di km 39,529; 2) Gianosvaldo Taurian (G. S. Caneva) a 10"; 3) Antonio Zoia (G. S. Pontoni Tropic) a 25"; 4) Nino Ciccone (V. C. Cividale Valnatisone) a 1'; 5) Luciano Sacher (U. C. Cividalese) s. t.; 6) Ermes Degano (S. P. Aiello Fuxia) s. t.; 7) Natale Bellotti (V. C. Carmentese) s. t.; 8) Gilberto Pittarella (G. S. Supermercato) s. t.; 9) Dionisio Battoia (U. C. Friul Stella Pers) s. t.; 10) Gianni Vello (G. S. Sorgente Venezia) al'10"

CICLISMO DILETTANTI

Per un soffio Da Ros la spunta a Variano

Variano, 22

Un poderoso allungo, operato sulla salita di Ravascletto, in cima alla quale era posto il traguardo del G.P. della Montagna, da Efrem Dall'Annese, dell'U.C. Vittorio Veneto, e da Mario Da Ros, del G.S. Cric Libertas di Treviso, che hanno passato la vetta nell'ordine, ha deciso la «XXVIII Coppa Fratelli Paravano», gara di ciclismo per dilettanti di prima e seconda serie e terza autorizzati, disputatasi oggi con partenza e arrivo a Variano di Basiliano: è stato Da Ros ad aggiudicarsi la vittoria, coprendo il percorso di 166 chilometri in 4 ore e 21', alla media oraria di km 38,160, e battendo di un soffio in volata il compagno di fuga Dall'Annese. Al terzo posto si è classificato, a 3', Giuliano Marcuzzi, che ha preceduto di un minuto il gruppo, regolato in volata da Luigino Dassiè.

La gara, ottimamente organizzata dal G.S. Varianese e il cui percorso si è snodato attraverso bellissime località del Friuli, richiamando anche un folto pubblico, è stata movimentata fin dall'inizio da una fuga operata da Fontana, Morutto, Da Re e Marcuzzi, che sono riusciti a mantenere un certo vantaggio nei confronti del gruppo, fino all'inizio della salita di Ravascletto. Qui il quartetto è stato raggiunto da un secondo gruppo, formato da otto corridori, e del quale facevano parte anche Da Ros e Dall'Annese. Questi due sono poi riusciti ad operare l'allungo decisivo e non sono stati più ripresi, guadagnando sempre maggior terreno nei confronti degli inseguitori, grazie anche ad una perfetta intesa nella condotta di gara. La «Coppa Fratelli Paravano» è stata assegnata all'U.C. Vittorio Veneto.

Giorgio Verbi

ORDINE DI ARRIVO

1) Mario Da Ros (G.S. Cric Libertas Treviso), che copre il percorso di 166 chilometri in 4 ore e 21', alla media oraria di km 38,160; 2) Efrem Dall'Annese (U. C. Vittorio Veneto) s.t.; 3) Giuliano Marcuzzi (Pontoni Tropic Variano) a 3'; 4) Luigino Dassiè (U.C. Vittorio Veneto) a 4'; 5) Antonio Dal Bo (V.C. Longarone) s.t.; 6) Adriano Brunello (G.S. Cric Libertas Treviso) s.t.; 7) Walter Candusso (U.C. Friuli Stella di Pers) s.t.; 8) Giuliano Cazzolato (U.C. Riese) s.t.; 9) Luigi Del Bianco (Pontoni Tropic Variano) s.t.; 10) Gian Ugo Martin (G.S. Supermercato di Pordenone) s.t.

E' IN PIENO SVOLGIMENTO IL XII TORNEO SAN LORENZO

Carnevale-basket a Servola

Di Servola, caratteristico rione triestino, si conoscono bene due cose: il celeberrimo Carnevale e, da più di due lustri a questa parte, il torneo San Lorenzo di pallacanestro. Parliamo adesso, naturalmente, di questa manifestazione, giunta alla sua dodicesima edizione e che calamita oltre 140 cestisti triestini suddivisi, come di consueto, in tre categorie: la A che comprende i seniores, la B che raggruppa juniores e cadetti e la C composta da allievi e ragazzi. Il torneo, ormai avviato verso la fase discendente, è incerto e combattutissimo, ma allo stesso tempo improntato alla massima correttezza.

Gli arbitri (ben 24 fischietti si sono alternati finora nelle varie partite) applicano le nuove regole che consistono principalmente nella abolizione del «catenaccio» difensivo e nell'istituzione del fallo di «interferenza»; lo spettacolo non manca per i numerosi spettatori che gremiscono ogni sera il campo della Servolana. Una volta tanto incominciamo la rassegna dai più piccoli, quei campioncini potenziali che fanno parte del girone C.

E' in testa alla classifica la formazione del Frausin mentre tra i tiratori scelti capeggia la graduatoria Radovini che è anche il più preciso dalla lunetta. Seguono Giugovaz e Magrini; quest'ultimo, figlio dell'ex biancoceleste (gioca pure lui tra i seniores), è primo nella classifica speciale per il rendimento, e se papà Pino tiene duro tra qualche anno lo costringerà alla panchina... Nella categoria B è in testa Buzzi, l'unica squadra imbattuta mentre al giro di boa le cifre indicano i migliori in Gotti, Neppi e Comici, per la gioia del Comici padre, animatore e salace speaker della manifestazione.

E veniamo al girone «big» dove le sei squadre, conclusa l'andata stanno affilando le armi per le partite decisive. Guida la classifica il Plet di Turcinovich, Olivo, Poloniato, Forcelli, Clemente e Macchi. Seguono, appaiate a due punti di distacco, Suman e Demarchi. Tra i vari giocatori del torneo notate delle vecchie glorie quali Friedrich, Cavazzon, Franceschini che dimostrano di non aver accumulato ruggine. Non poteva mancare, naturalmente, l'eclettico Pellegrini il quale, terminata una partita di calcio o altro, riesce a giocare nella stessa giornata anche al basket. Andrà a finire che per accontentare il bravo Mario gli organizzatori cercheranno, durante gli intervalli, una nuova disciplina sportiva...

In margine al torneo c'è stata una disfida tra la Rappresentativa S. Lorenzo guidata da Bratti e gli americani della portaelicotteri Guadalcanal. Il prof. Fortunati e i suoi colleghi hanno impartito una lezione ai maestri statunitensi... Si è svolto, inoltre, patrocinato dalla Color Arte, un interessante «mini-S. Lorenzo» per i giovanissimi, vinto dalla Servolana.

Severino Baf

NEL SESTO TURNO DELLA SERIE «B» DI PALLANUOTO

SORPRENDENTE SCONFITTA

Andrea Doria - Triestina 4-3

(0-0, 1-2, 1-0, 2-1)

MARCATORI: s. t. 26" Pischiutta (rigore), 5'12" Mangini, 6'17" Bertazzoli; t. t. 6'12" Mangini; q. t. 22" Bertazzoli, 45" e 4'57" Cevasco. ANDREA DORIA: Rezzano, Milli, Cevasco, Mangini, Martinoli, Bruzzone, Cilio, Maiani, Florio, Alberti. TRIESTINA: Stulle, Alessandrini, Brazzach, Pischiutta, Comisso, Bertazzoli, Mattei, Polacco, Franzelli, Coslovi, Brunetti. ARBITRO: Russo di Napoli.

Serata infausta per la Triestina battuta in casa dall'Andrea Doria, stabilmente abbonata ai posti bassi della classifica. Per gli alabardati si è trattato della classica serata di scarsa vena, di quelle in cui nessuna azione riesce ad approdare a qualcosa di positivo. Forse perché ancora affaticati per le energie spese nell'incontro di sabato contro il Fiat, gli atleti alabardati sono apparsi privi della solita lucidità nell'impostare le azioni e della precisione e determinazione necessarie per perforare la granitica difesa ligure imperniata sul magnifico portiere Rezzano che si è destreggiato molto abilmente.

A conferma dell'abulia alabardata specie in fase offensiva vanno citate le dieci espulsioni temporanee che hanno falcidiato le file dei doriani; da tanta «manna», i triestini infatti sono riusciti a mettere a segno soltanto due reti, entrambe con Bertazzoli mentre nel secondo tempo, allorché era fuori campo Martinoli, è maturata la prima rete dei doriani per merito di Mangini; altrettanto si è verificato nel finale in occasione della rete decisiva per i liguri quando si sono trovati privi di Florio. Da un tiro scagliato da lontano da Mattei il pallone è ritornato in possesso del Doria che ha subito lanciato lungo a Cevasco. Nulla da fare in quel frangente per l'indifeso Stulle.

Poi, a un minuto dalla fine, la Triestina si è trovata nuovamente con l'uomo in più per la espulsione temporanea di Cevasco. Anche in quella occasione però, i tiratori alabardati, sono andati in «bambola», per cui non è stato possibile raddrizzare il risultato.

Inciampo inatteso dunque per la Triestina, sfuocata in parecchi dei suoi atleti e decisamente timorosa nei tiri a rete. La «zona» ieri sera non ha funzionato perché sotto porta gli uomini che talvolta si sono trovati in buona posizione, vedi Brazzach, Bertazzoli e anche Mattei non hanno avuto il coraggio di tentare il tiro oppure l'hanno sbagliato grossolanamente. Ieri è maturata così la seconda sconfitta casalinga degli alabardati. E' augurabile che possa servire da lezione. Contro squadre del calibro dell'Andrea Doria, ermetiche in difesa ma per nulla trascendenti in attacco, non è permesso regalare punti.

Vittorio Firmiani

BASEBALL SERIE «B»

Prima partita

LIBERTAS TS - FIAMMA VR 10-3

Seconda partita

LIBERTAS TS - FIAMMA VR 20-4

FIAMMA VERONA: 0,1,0; 2,1,0;

NEL SECONDO TURNO DELLA SERIE «A»

Risultato diviso a metà

La Siderurgica Duina ha concluso ieri sul diamante di Villa Opicina le sue fatiche nei campionato di Serie A di softball. Nella foto una delle ultime formazioni delle biancoverdi; sono assenti la Rauber (azzurra che si trova in Olanda) e la Giurgevich (Italfoto)

SIDERURGICA DUINA - CIADIT TORINO 7-5

SIDERDUINA: 0 2 0, 0 2 1, 2 = 7
CIADIT: 2 0 0, 2 0 1, 0 = 5

CIADIT TORINO - SIDERURGICA DUINA 10-6

CIADIT: 2 0 1, 4 0 2, 1 = 10
SIDERDUINA: 3 0 1, 0 2 0, 0 = 6

SIDERDUINA: Tretyak MR, Marsich, Bembich, Toso, Rauber, Piccoli, Tretyak A.M., Giurgevich (Maggiolino), Carli (Paoletich). CIADIT: Prina D., Prina A., Spiga, Imbrogno, Bonino, Pagano, Giovine, Pedretti, Vizza (Zuanon). ARBITRI: Sghedoni e Bachi di Trieste.

Equo pareggio, nelle partite valevoli per l'ultima giornata del campionato di softball femminile, fra le squadre della Siderurgica Duina di Trieste e le torinesi della Ciadit. Alla bellissima prova delle biancoverdi triestine nella prima partita, ha risposto un'altrettanto valida esibizione delle piemontesi nella seconda. Due belle gare quindi, disputate da due squadre che occupano i quartieri alti della classifica, 2.o le torinesi, 4.o le triestine, incontri che hanno accontentato tutti, dirigenti, tecnici e soprattutto il numeroso pubblico presente attorno al «diamante» di Opicina. Pubblico che, come nel baseball, di domenica in domenica si va facendo sempre più numeroso, per incoraggiare le proprie beniamine, praticanti con sempre maggior successo questa disciplina sportiva.

Primo incontro: passano subito in vantaggio le piemontesi (2-0 al primo inning), ma al secondo attacco vengono raggiunte sul tabellone dalle triestine (2-2). Nuovamente in svantaggio alla fine del quarto tempo le ragazze di Opicina si ripetevano al quinto portanto nuovamente in parità il punteggio (4-4). Altro vantaggio per le piemontesi nel loro turno di attacco al 6.o inning, ma ancora una volta rispondendo alla maniera forte le «libellule» del cav. Rispoli raggiungevano le rivali per poi portarsi definitivamente in vantaggio (7-5).

Artefice principale di questa vittoria è stata la lanciatrice Rosanna Marsich, l'atleta biancoverde fortissima in pedana di lancio, ha eliminato al piatto cinque giocatrici e concedendo soltanto due basi gratis, tre valide e uno spettacolare fuori campo (circa 70-75 metri), che ha portato i tre punti della vittoria.

Ottime in questa gara, oltre alla Marsich, la Rauber (un triplo), Toso e Maria Rosa Tretyak. Delle piemontesi in evidenza le sorelle Prina e la Pagano. Nel secondo incontro, affaticate dalla prova precedente e per la non felice giornata delle lanciatrici, le ragazze triestine davano via libera alle biancoblù della Ciadit - Torino.

Gino Pitacco

MERCOLEDÌ 25 IL «CLOU» DEI FESTEGGIAMENTI

Il Giro di San Giacomo

Il Gruppo sportivo San Giacomo, organizza mercoledì 25 luglio il giro podistico di San Giacomo di corsa, sulla distanza di km 5 circa. Alla manifestazione potranno partecipare tutti gli allievi seniores e juniores delle società regionali tesserati per il 1973. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 20.30 presso la sede sociale. La partenza verrà data alle ore 21.30. Il percorso è il seguente: via Industria, campo San Giacomo, via dell'Istria, via Ponziana, via Orlandini, via Zorutti, via Doda (ex autoparco), via d'Alviano, via Svevo, via Broletto, via San Marco, via Vespucci, via Industria, campo San Giacomo, via Frausin, via Veronese, via Besenghi, via Navali, via Emo, via Polo, via San Marco, via Colombo e via Industria 11, traguardo d'arrivo. Oltre ai premi individuali alla società prima classificata verrà assegnata la VIII Coppa Mamma Crasso e alle società classificate seconda e terza una coppa o targa.

Sullo stesso percorso e con le stesse modalità gareggeranno gli atleti delle «Forze Armate» per la «Coppa Gran Premio Marina Scalchi» che sarà assegnata al militare primo classificato. Saranno inoltre premiati con medaglie i primi dodici arrivati. Al reggimento con più atleti piazzati verrà assegnata una coppa, al secondo reggimento una targa

Il Gruppo sportivo San Giacomo comunica inoltre, che a seguito di accordi precedenti, Franco Icardi è passato al San Giacomo in qualità di preparatore atletico; considerata la sua esperienza nel campo dell'attività sportiva, il «San Giacomo» ha voluto affidargli la preparazione dei ragazzi nella specialità dei lanci e della velocità mentre a Crasso resta riservata quella del mezzofondo e della marcia.

Basket a Servola

Questo il programma odierno del XII Torneo San Lorenzo; ore 19.30 Valvasone - Tecnauto (cat. C); ore 21.15 Suman - Plet (cat. A).

Domani: ore 19.30: Colorarte - Rigamonti (cat. B); ore 21.15 Hugin U. - Falisca (cat. A).

totip

1.a CORSA:	1) Taglieto	x
	2) Uskub	1
2.a CORSA:	1) Arlesega	2
	2) Zandonai	2
3.a CORSA:	1) Oreco	2
	2) Rio d'Oro	2
4.a CORSA:	1) Vixen	x
	2) Druento	2
5.a CORSA:	1) Long John	2
	2) Serchio	x
6.a CORSA:	1) Neutrone	1
	2) Hertz	1

DECIDE IN RETTA D'ARRIVO LA FAVORITA NEL PREMIO NOTTE D'ESTATE

Stoccata imparabile di Neazina

In una serata conclusasi con accesi toni temporaleschi, a Montebello le sorprese sono state all'ordine del giorno. Soltanto nelle due corse più «impegnate» i favoriti si sono fatti rispettare, a tutto merito dell'ospite Bruno Odesi che con mano sicura ha portato al traguardo prima l'americana Speeding Tara (pure lei fallosa in partenza) e poi l'indigena Neazina.

Nel Premio Notte d'Estate «betting» piuttosto animato e incerto, poiché proprio Neazina non convinceva pienamente negli assaggi preliminari. E c'è stato un momento nella rincorsa dietro l'autostart che la figlia di Sovietica pareva proprio destinata a sbagliare, ma Odesi la riprendeva prontamente e allo stacco dell'autostart, Neazina si lanciava con sicurezza riuscendo a prendere la scia di uno scatenato Biribò.

Fallose invece dovevano dimostrarsi sia l'attesa Galkaprà (molto appoggiata ai picchetti) che la rientrante Heureuse, dimodoché al seguito di Biribò e Neazina si portavano Estuario, Perosi e Deacon. Mentre Galkaprà si ritirava, Heureuse inseguiva senza problemi, per una apertura di fiato. La corsa non aveva sussulti e i concorrenti procedevano in fila indiana. Perosi abbozzava un tentativo al passaggio, ed Estuario cercava di sorprendere Neazina all'ultima curva, trovando però una pronta reazione da parte della femmina che in retta d'arrivo scattava con risolutezza all'esterno di Biribò superandolo in un attimo per stendersi con ampie falcate e vincere chiaramente su Estuario che proprio nelle ultime battute prendeva la meglio su Biribò. Più addietro Perosi finiva quarto.

Per Neazina, da ritenere formidabile la volata attuata in dirittura, anche se modesta deve considerarsi la sua media, 1.22.3.

Premio delle Pleiadi (L. 660.000 m 2100): 1) Preziosissima (F. Zagaria); 2) Lopopolo; 3) Acamal. 9 part. Tempo al km 1.30. Tot.: 297; 87, 19, 18; (982). Premio dell'Arsa (L. 630.000 m. 2060): 1) Angio Prà (G. Renner); 2) Bioby. 6 part. Tempo al km. 1.27.7 Tot.: 98; 33, 48; (551). Duplice non vinta. Premio di Pegaso (L. 600.000 m. 1660 corsa Totip): 1) Neutrone (C. Cossar); 2) Hertz; 3) Odessa. 10 part. Tempo al km. 1.22. Tot.: 71; 17, 12, 14; (109). 1561. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 308.280 per 100 lire. Premio del Cigno (L. 600.000 m. 2080): 1) Filarco (F. Zagaria); 2) Crinto. 6 part. Tempo al km. 1.25.3. Tot.: 41; 84, 50; (251). 763. Premio dell'Aquila 1.a div. (L. 400.000 m. 1680): 1) Surtees (F. Jegher); 2) Sanzenato; 3) Ilcoma. 9 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot.: 123; 26, 19, 20; (395). 721. Premio di Orione (L. 800.000 m. 1660): 1) Speeding Tara (B. Odesi); 2) Pagot. 5 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 17; 13, 15; (31). 179. Premio Notte d'Estate (L. 1.260.000 m. 1700): 1) Neazina (B. Odesi); 2) Estuario. 7 part. Tempo al km. 1.22.3. Tot.: 34; 25, 32; (85). 44. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 100.040 per 100 lire. Premio dell'Aquila 2. div. (L. 400.000 m. 1680): 1) Michelino (G. Renner); 2) a pari merito: Vôto ed Espero. 7. part. Tempo al km. 1.27.8. Tot.: 73; 81, 17, 18; (115 e 117). 666.

Claudio Cossar ha dato la «sveglia» a Neutrone nella Totip, e il figlio di Taro, che a metà settimana aveva perso in un deprimente 1.25.9, stavolta ha tirato fuori uno squillante 1.22 mediante il quale ha tenuto alla larga il gran favorito Hertz dopo un convincente percorso di testa.

Preziosissima si è affermata in 1.30, media pionieristica, sui favoriti Lopopolo e Acamal; Zagaria ha poi bissato con un bel finale di Filarco, mentre anche Giordano Renner ha centrato due bersagli con Angio Prà e Michelino entrambi della scuderia Rossella.

In gentlemen ha vint Fabio Jegher con un bel finale di Surtees, dopo che il favorito Nisar, scattato in terza ruota al passaggio, non aveva più niente da dire già al 400 finali.

Mario Germani

BASEBALL

«De Martino»

Risultati della sesta giornata di ritorno del Torneo «De Martino» di baseball:

Monfalcone - Alpina 17-4
Venier Buttrio - Cus Trieste 17-3

BASEBALL SERIE B - GIRONE A

Acquarama Verona - Calze Verdi Casalecchio 6-3

Risultati delle partite di recupero del campionato di baseball di Serie A: a Milano: Bernazzoli-Ausonia 3-3; a Bologna: Montenegro-Juventus 3-2.

Tempo di villeggiatura!

Turismo, soggiorni al mare e ai monti, viaggi o gite: ecco un assai attraente programma. Ma per realizzarlo bene occorre predisporre prima con attenzione un «piano-vacanze», che si svolgerà quasi esclusivamente in città e nel periodo che precede immediatamente la partenza.
Anche questa è una «parte» piacevolissima, si corre per i negozi, si prenota presso le agenzie di viaggio, il soggiorno desiderato, si sceglie il guardaroba per la propria famiglia e per sé, si compera o si rinnova l'attrezzatura sportiva. Per meglio facilitarvi questo compito gradevole ma importante per il successo delle vostre vacanze, ecco raccolti in questa pagina molti indirizzi. Vagliateli attentamente e quindi visitate con fiducia e liberamente i negozi indicati. Certamente troverete in essi quello che state cercando, e vi garantirete così l'esito di questo bel periodo dell'anno.

...spensierate vacanze in

blue jeans!

SUPER RANGERS

BLUE BELL Wrangler

SUPER RIFLE

Roy ROGER'S

le migliori marche mondiali, ultime creazioni di blue jeans, salopè, giubbotti e camiciotti

per uomo, donna, ragazzo e bambino.
Vastissimo assortimento di calzoni, camicie e maglie. Modelli 1973.

GRANDI MAGAZZINI

GIOVANNI

VIA GHEGA, 6

Si consiglia, data la grande affluenza di pubblico al sabato, di effettuare gli acquisti — per godere di un servizio più sollecito e accurato — nei primi giorni della settimana

felici vacanze con...

ELIZABETH ARDEN - GUERLAIN CRISTIAN DIOR - CHARLES OF THE RITZ - DOROTHY GRAY PIKENZ THE FIRST - CHANEL CAPUCCI - PIERRE CARDIN - GI VENCHY - BRUT... ECC.

Cuffie mare JANTZEN, olii solari abbronzanti, beauty case in velluto francese, cinture, bigiotterie alta moda CASCIO Firenze.

PROFUMERIA **BORSA**
TEL. 24522 TRIESTE

SALOTTINO TRATTAMENTI Elizabeth Arden

SVENDITA TOTALE

PER RINNOVO E AMPLIAMENTO LOCALI
(autorizzazione N. 3825/73)

Alcuni esempi:
Camicette da L. 2.900 — Maglie da L. 1.900 — Vestiti da L. 4.900 in poi

MODE
ALEXANDRA
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
VIA XXX OTTOBRE 14, ANGOLO VIA MILANO

MARCHI Gomma
TRIESTE - Via Zonta 8-9 - Tel. 30221-2-3 int. 91-53

occasioni

- MOTOSCAFO FLETCHER V 129 E MOTORE CHRYSLER HP 35
- CANOTTO STORM CARRELLO E MOTORE HP 40
- JAK 3 A VELA ● JAK 2 A VELA
- CANOTTO USATO ALCIONE
- ALCIONE CON MOTORE CHRYSLER 12,9
- STORM CON VOLANTERIA
- RAID CON MOTORE SELVA HP 35

motori usati

- CHRYSLER HP 36
- ENVIRUDE HP 3 GAMBOLUNGO
- MAC CULLOC HP 4-28-35
- ARROW HP 6
- SWALLOW HP 3
- PENTA HP 35

mare?
montagna?

Per le vacanze dei vostri bimbi gli indumenti più adatti da

baby riri

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 25

DA BABY RIRI SI VESTE IL BAMBINO E NON SI SPOGLIA IL BORSELLINO

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO, 15

Orologi delle migliori marche mondiali
Vasto assortimento orologi subacquei

SALDI

di tutte le borse estive
...e per le vostre vacanze
VASTO ASSORTIMENTO VALIGE

PELLETTERIE
ARGIA
VIA GALLINA 1

la parrucca dell'estate: lire 12.000
(PREZZO SCONTATO)

Considerato il successo conseguito in Fiera abbiamo deciso di continuare a praticare anche nel nostro negozio di viale XX Settembre gli stessi sconti speciali del periodo fieristico su tutte le ultime novità per l'estate. Approfittate!

TRIESTE - Viale XX Settembre 9 - Telefono 796056

NON PRIMA,
DA NOI VENITE DOPO:
SARETE PIU' CERTI
DELLA QUALITA' E DEI NOSTRI PREZZI!

mamme prima di partire visitateci!
(farete felici i vostri bimbi)

Carrozzine, passeggini, box e seggioloni delle migliori marche a prezzi convenientissimi.
Desideriamo ricordarvi inoltre, che nel nostro nuovo Centro di Esposizione (adiacente al negozio) troverete le più belle stanzette per i vostri bambini e ragazzi.

CASA DEL MATERASSO
Via Madonnina 7 - Telefono 761784

"OCCASIONI D'ESTATE"

DA tommaSini PORT

SCONTI DAL 25 AL 50%!

COMPLETATE IL VOSTRO GUARDAROBA CON LE FIRME DI:
LIVIO DE SIMONE
DANIEL HETCHER
KEN SCOTT
CACHAREL

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ACCLAMATO DA 25 MILA SOSTENITORI, L'EX DITTATORE NON SI SBILANCIA

PERON ABILE EQUILIBRISTA TRA LA DESTRA E LA SINISTRA

Pare deciso a dimostrare che da ottobre governerà non per un solo settore ma per tutta l'Argentina

Buenos Aires, 22

L'ala sinistra del peronismo è passata al contrattacco: la «gioventù peronista», nucleo principale di tale settore, ha organizzato una massiccia manifestazione popolare, per appoggiare la candidatura presidenziale di Peron, sorta per iniziativa della destra.

Circa 25 mila persone, che sbandieravano striscioni con la scritta «forze armate rivoluzionarie» e «montoneros» — due organizzazioni della guerriglia peronista — si sono riunite nei pressi della villa di Peron: poteva essere un'occasione per il tanto atteso incontro «faccia a faccia» tra il leader e il suo popolo. Ma Peron — che proprio ieri era uscito per la prima volta negli ultimi venti giorni, per recarsi a colazione nella residenza presidenziale, ospite del Presidente provvisorio, Raul Lastiri — non si è fatto vedere. «I medici me lo proibiscono» ha detto a una delegazione di quattro membri della «gioventù peronista» che, ammessi in sua presenza, hanno stabilito il primo contatto ufficiale fra Peron e il settore del suo movimento orientato a sinistra.

Il settantasettenne generale è ancora convalescente da una lunga influenza, ed è ovvio che le emozioni di un contatto diretto con le masse non possono non nuocergli: ma, secondo gli osservatori, è altrettanto ovvio che Peron sta cercando di modificare la sua immagine d'incantatore delle folle, di leader carismatico, di portabandiera dei «descamisados», per assumere quella di uno statista che intende governare non per un settore, per quanto numeroso sia (il suo partito ha ottenuto nelle ultime elezioni il 50 per cento dei voti), ma per tutta la nazione.

Un atteggiamento simile a quello di ieri era stato assunto da Peron in occasione della recente crisi che ha provocato le dimissioni di Hector Campora e la convocazione nelle elezioni. La confederazione generale del lavoro, i cui dirigenti vengono identificati con il settore di destra, stava organizzando uno sciopero generale e una manifestazione operaia per portare il leader al governo «a furor di popolo»: ma lo stesso Peron ha dato il contrordine, e tutto si è svolto fra le quinte.

Significativa viene considerata anche la decisione di insediare il governo che sorgerà dalle prossime elezioni il 12 ottobre. Perché non aspettare cinque giorni — si sono domandati tutti — e far coincidere il terzo avvento di Peron alla «Casa Rosada» con il ventottesimo anniversario del movimento popolare che lo portò al potere, per la prima volta, il 17 ottobre del 1945? Ma questa coincidenza è stata volutamente eliminata: infatti, nel '45, l'allora colonnello Peron assunse il governo per volere del popolo, ma circondato dall'ostilità della borghesia, della aristocrazia terriera e di tutti i partiti politici tradizionali.

Oggi, Peron, per coronare la sua straordinaria carriera politica, vuole con sé tutto il paese ed è probabile che ci riuscirà: la possibilità infatti che il leader del principale partito d'opposizione, l'«Unione civica radicale», Ricardo Baldin, accetti la candidatura alla vicepresidenza diventa di ora in ora più consistente.

Per coprire la carica sono stati fatti anche altri nomi: quello dell'ex presidente Hector Campora, auspicato dalla sinistra, e quelli di Isabel Peron (terza moglie del Leader) e di JJose Lopez Rega (ministro del benessere sociale), visti con simpatia dalla destra. Ma la maggioranza delle opinioni concorda nel ritenere che il numero due del governo non può essere legato a nessuno dei due settori che lottano all'interno del movimento peronista e la cui divergenza è stata una delle ragioni dell'«apertura» verso lo esterno voluta da Peron.

(Ansa)

Telefoto Ansa-Upi

Buenos Aires — I peronisti «di sinistra» sfilano con degli striscioni inneggianti all'ex dittatore

Cile: forse da Allende un avvio alla distensione

Santiago, 22

E' stato rinviato a domani l'annunciato discorso del Presidente cileno Salvador Allende: per questo discorso vi è molto interesse in tutti gli ambienti politici e nell'opinione pubblica, dato che si ritiene che il capo dello stato si riferirà a temi di accesa polemica, quali la concessione di un canale di televisione all'«università del Cile», controllata dall'opposizione, e la restituzione o meno ai proprietari di una serie di stabilimenti industriali occupati dai lavoratori marxisti, i quali affermano che gli stabilimenti devono passare al settore di proprietà statale. Intanto, alcuni annunci ufficiali indicano che ciascun caso verrà studiato attentamente e che alcuni stabilimenti potranno essere restituiti ai proprietari.

Ciò che annuncerà Allende, secondo gli osservatori, sarà determinante ai fini di una distensione, che consisterebbe in un «dialogo» tra il governo e l'opposizione, specialmente il partito democristiano: quest'ultimo accetta l'invito che in tale senso gli è stato fatto dal governo, ma aggiunge che sono prima necessarie alcune «rettifiche», le più importanti delle quali sono, appunto, la situazione del canale televisivo dell'«università del Cile» e la restituzione ai loro proprietari degli stabilimenti industriali occupati. Queste occupazioni, come si ricorderà, erano state decise come misura di «prevenzione e protezione» da parte dei lavoratori, in occasione del fallito tentativo di colpo di stato dello scorso 29 luglio.

Il Presidente Allende, giovedì scorso, aveva annunciato che si sarebbe rivolto al paese «nelle prossime 48 ore»; ma fonti governative e dell'ufficio stampa della presidenza hanno poi annunciato che Allende terrà il discorso probabilmente lunedì sera. Oggi, il ministero degli esteri cileno ha anche reso noto che Allende si recherà ad Algeri, per assistere alla quarta conferenza dei capi di stato dei «paesi non allineati», che si svolgerà dal 5 all'8 ottobre prossimo. Il ministero ha aggiunto, che da Algeri, è possibile che il Presidente si rechi in altri paesi del continente africano, in particolare nello Zambia che, come il Cile, è uno dei principali produttori di rame del mondo. (Ansa)

Riforma dei sindacati allo studio in Uruguay

Montevideo, 22

Nell'Uruguay, il ministro del lavoro, Bugallo, si è incontrato oggi con i leader dei sindacati, per discutere la crisi originata dalla recente assunzione dei pieni poteri da parte del Presidente Bordaberry: questi, a quanto pare, si starebbe preparando ad adottare provvedimenti per «spoliticizzare» i sindacati e imporre una precisa regolamentazione in fatto di scioperi. Il ministro dell'interno, Bolentini, ha intanto dichiarato che probabilmente si terranno elezioni generali, per permettere al popolo uruguaiano di decidere la futura forma di governo.

(Ap)

IN GUERRA LE MASSAIE AMERICANE CONTRO L'IMPENNATA DEI PREZZI

DALL'INCETTA NEI SUPERMARKET AL BOICOTTAGGIO DEI PRODOTTI

New York, 22

La fine della settimana è sempre giorno di spese in America, ma ieri — sabato — i supermercati degli USA hanno dovuto subire un vero e proprio assalto, che del resto andava già profilandosi dallo scorso giovedì, il giorno dopo cioè l'annuncio che stava per scattare la «quarta fase» del cosiddetto piano di stabilizzazione economica varato da Nixon il 15 agosto 1971. La «quarta fase», soprattutto per le casalinghe, significa una cosa: che alcuni prezzi «congelati» il 13 giugno scorso, soprattutto quelli della maggior parte dei generi alimentari, sono ora liberi di salire.

Poiché gli adeguamenti dei prezzi alla nuova situazione cominceranno a far sentire appieno tutti i loro effetti soltanto a partire da lunedì prossimo, il normale sabato di compere si è trasformato in un giorno di «arrembaggio» a quei supermercati che non hanno ancora imposto i nuovi prezzi aumentati, sia perché erano vincolati da annunci pubblicitari comparsi sui giornali al principio della settimana, sia perché (facendo parte di una catena) devono attendere che il calcolatore elettronico del «quartier generale» abbia completato i calcoli relativi ai nuovi prezzi da imporre.

Un esempio tipico è quello fornito dal manager della «Jewel Food Co.» di Chicago, una grande ditta per la vendita al dettaglio di generi alimentari: «Siamo rimasti a corto della maggior parte dei nostri prodotti — egli ha detto a un giornalista che lo intervistava — perché tutti comprano cibi in scatola, pollame, carne di manzo, frutta, verdura e tutto quello che non siamo ancora riusciti ad aumentare di prezzo». Uova, latte e pane, però, in tre o quattro giorni sono già saliti di prezzo in tutto il paese, con aumenti che rasentano in alcuni casi il 30 per cento.

Nello stato dell'Ohio, le autorità competenti per il settore agricolo hanno già annunciato oggi che, entro i prossimi 15 giorni, si prevede un aumento medio del prezzo della carne e del pollame superiore al 20 per cento.

La signora Arlene Mathews, di Los Angeles, una delle principali organizzatrici del boicottaggio nazionale della carne svoltosi negli Stati Uniti nell'aprile scorso, ha dichiarato che è allo studio un piano per combattere l'insostenibile situazione con una nuova serie di boicottaggi: «Cominceremo con tutta la frutta e la verdura — ella ha affermato — il cui nome comincia con la lettera "P". Chiederemo ai consumatori di non comprare pere, pesche, prugne, papaya, piselli, patate, peperoni, prezzemolo...». *(Ansa)*

...e Nixon diventa antipatico

New York, 22

Una indagine demoscopica «Gallup», pubblicata ieri negli Stati Uniti, indica che il 49 per cento delle persone interpellate disapprova il modo in cui il Presidente Nixon adempie il suo incarico di capo dello stato; solamente il 40 per cento approva il capo dell'esecutivo, mentre l'11 per cento non ha opinioni.

E' questa la prima volta, dopo l'accesso di Nixon alla Casa Bianca (quattro anni e mezzo fa), che il numero degli scontenti supera quello dei soddisfatti; da gennaio, l'indice di popolarità di Nixon non ha fatto che diminuire o ristagnare: in gennaio, cioè subito dopo l'annuncio della pace nel Vietnam, il 68 per cento delle persone interpellate si dichiarava soddisfatto. L'istituto «Gallup» attribuisce questo declino di popolarità allo scandalo Watergate, ma anche all'inflazione.

(Ansa - Afp)

Forse preoccupato dal progressivo calo di popolarità, il Presidente Nixon non perde occasione per tentar di migliorare la sua «immagine»: nella telefoto Ansa-Upi, un incontro tra il leader americano e un gruppo di «giovani esploratrici» nei pressi della residenza montana di Nixon, a Camp David, nel Maryland. Scorto il gruppetto di giovani e bambine, il Presidente ha fatto fermare la sua «limousine» e si è intrattenuto con loro a colloquio.

Speculazioni sul grano venduto ai sovietici?

Washington, 22

La possibilità che le colossali vendite di grano americano all'Unione Sovietica, effettuate lo scorso anno, siano state il frutto di una non disinteressata operazione attuata da funzionari del governo federale e alcune grosse ditte esportatrici ai danni degli agricoltori e dei consumatori, è al centro di un'inchiesta congressuale. Essa è stata aperta su iniziativa del sen. Henry Jackson, il democratico che presiede la sottocommissione permanente d'inchiesta del Senato; egli ha accusato il governo di grave negligenza, se non addirittura di «un deliberato tentativo» di tenere i produttori all'oscuro del grosso affare.

Jackson ha detto, in particolare, che lo scorso anno il dipartimento dell'agricoltura venne informato in anticipo della progettata vendita all'URSS di grano per circa un miliardo di dollari (pari a un quarto della produzione cerealicola statunitense), ma venne meno al dovere di mettere gli agricoltori al corrente dell'importantissimo contratto. Ciò consentì agli esportatori di acquistare il grano dai produttori a prezzi irrisori.

Il primo teste a deporre davanti alla sottocommissione Jackson è stato Clarence Palmby, l'ex sottosegretario aggiunto al dipartimento dell'agricoltura, che in passato venne identificato come il funzionario che diresse i negoziati con l'URSS. La posizione di Palmby è particolare, dato che egli abbandonò lo scorso anno il governo subito dopo la conclusione dell'affare con i russi, e divenne vicepresidente della società «Continental Grain», il principale «partner» nell'affare con l'URSS. *(Ansa)*

PUBBLICATA DAL «N. Y. TIMES» LA CONFESSIONE DI UN REDUCE DAL VIETNAM SU UN EPISODIO DEL 1969

Telefoto Ansa-Upi

Phonm Penh — Soldatesse cambogiane, armate con fucili americani «M-16», in servizio di pattuglia alla periferia della capitale

Ex pilota americano rivela: Ho bombardato un ospedale

Intanto i raid aerei degli S.U. proseguono intensamente sulla Cambogia

Phnom Penh, 22

Prosegue, vivace, l'attività bellica in Cambogia: oggi bombardieri americani e navi cambogiane hanno ripreso i loro attacchi contro le forze comuniste, al termine di una breve tregua negli scontri attorno a Phnom Penh, che nella giornata odierna sono ripresi con particolare intensità. Il comando cambogiano ha reso noto, in un suo bollettino, che ieri due convogli sono arrivati nella capitale con rifornimenti vari, in particolare generi alimentari e bestiame: i convogli, stradali, erano composti, il primo di 337 autocarri con 216 rimorchi, di 133 autocarri e 35 rimorchi, l'altro. Altri convogli sono attesi a Phnom Penh.

Intanto, secondo quanto riportato oggi dal «New York Times», un ex pilota dell'aeronautica americana ha dichiarato di aver partecipato a un bombardamento di un ospedale vietcong, nel Vietnam del Sud, per ordine dei suoi superiori: il pilota, l'ex capitano Gerald Greven, ha detto che il bombardamento fu eseguito nel marzo o nell'aprile 1969, in una zona del Vietnam del Sud presso la frontiera cambogiana, che era sotto controllo del Vietcong. Il suo ruolo nell'operazione consisteva nell'individuare lo obiettivo con un aereo da ricognizione, e nell'indicarlo a una squadriglia di bombardieri in picchiata.

Greven, secondo le sue stesse dichiarazioni, sarebbe stato quindi criticato dal suo comandante per essersi servito della parola «ospedale» nel rapporto fatto al termine dell'azione. Il comandante gli avrebbe detto: «Sapete bene che si suppone che non dobbiate usare questo termine». Greven, che ora è pilota civile avrebbe deciso di fare questa rivelazione a seguito delle recenti informazioni pubblicate sui 3630 bombardamenti segreti compiuti dagli USA sulla Cambogia, quando tale paese era neutrale. «Ho cercato di dimenticare — ha detto Greven — ma è una delle cose di cui non sono molto fiero».

Greven ha fatto queste rivelazioni al senatore democratico Harold Hughes, il quale ha informato la commissione senatoriale delle forze armate: Hughes ha dichiarato che insisterà affinché Greven compaia dinanzi alla commissione e spieghi le circostanze che «ci avrebbero intamente ospedali». (Ansa-Upi) dotto a bombardare deliberatamente ospedali».

(Ansa - Upi)

PER UNA BOMBA SCOPPIATA PRIMA DEL TEMPO?

Esplosione su un'auto Due morti nell'Ulster

Il cadavere di un uomo in una strada di Belfast

Belfast, 22

Un'esplosione, avvenuta la scorsa notte, ha provocato la morte di un uomo e una donna che viaggiavano su un'automobile nella città costiera di Newcastle, 56 chilometri a Sud di Belfast: lo hanno comunicato fonti della polizia dell'Ulster, aggiungendo che la esplosione ha provocato anche il ferimento di un passante.

La polizia ritiene che la micidiale esplosione sia stata accidentale; secondo le autorità, l'uomo e la donna rimasti uccisi — entrambi cattolici — stavano trasportando una bomba, che sarebbe però esplosa prima del dovuto. Sempre la scorsa notte, a Belfast, una pattuglia della polizia ha trovato in una strada di Shankill Road, il cadavere di un uomo, ucciso con tre colpi d'arma da fuoco.

A Dublino, intanto, cinque persone (fra cui due donne) sospettate di appartenere ai «provisionals» dell'«IRA», sono state arrestate durante una perquisizione effettuata in una casa di periferia, nel corso della quale sono state scoperte armi.

(Ansa - Afp - Reuter Upi)

TUTTO COME PRIMA fra S.U. e Afganistan

Washington, 22

Il portavoce del dipartimento di stato americano ha dichiarato che l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'Afganistan, Neumann, ha informato il locale ministero degli esteri che gli Stati Uniti intendono mantenere «le strette e amichevoli relazioni esistenti con l'Afganistan»: tale passo, si precisa da fonte autorevole, significa che le relazioni diplomatiche fra i due paesi proseguono ininterrotte, e che non c'è bisogno di un riconoscimento formale della nuova repubblica.

(Ansa - Afp - Reuter)

TRE TERRORISTI ARABI all'ergastolo in Israele

Lod, 22

Un tribunale militare ha condannato all'ergastolo tre arabi, tutti originari di Nablus (sulla riva occidentale del fiume Giordano), per avere tentato di far deflagrare una carica esplosiva in una strada di Gerusalemme, lo scorso anno: i tre sono stati anche ritenuti colpevoli di appartenere alla organizzazione «Al Fatah».

(Ansa - Upi)

Partiti i «sub» per la missione «Andrea Doria»

Fairhaven, 22

E' salpata oggi, da questo porto del Massachusetts, la nave-appoggio «Naragansett» (un ex peschereccio trasformato), con a bordo tecnici, sommozzatori e fotografi, che si propongono di svolgere un'azione di recupero presso il relitto del transatlantico «Andrea Doria». La nave italiana affondò al largo della costa atlantica, circa 45 miglia a Sud dell'isola di Nantucket, nel luglio del '56, dopo una collisione con il transatlantico svedese «Stockholm»; nel sinistro morirono 54 persone. Il relitto dell'«Andrea Doria» giace ora a un'ottantina di metri di profondità.

(Ansa - Upi)

PRESI I RAPITORI dell'italiano Baratella

Buenos Aires, 22

La polizia argentina ha arrestato quasi tutti i membri della banda autrice del rapimento del banchiere italiano Mario Baratella: questi, vicepresidente del «Banco de Italia y del Rio de la Plata», fu liberato il 5 luglio, dopo 11 giorni di prigionia, dietro un riscatto di 700 milioni di pesos. La banda, diretta da un certo Julio Hector Bachman, sarebbe formata da delinquenti comuni, che non avrebbero agito quindi per motivi politici. *(Ansa)*

RACCAPRICCIANTI VOLI IN PROFONDI DIRUPI, IN TRENTINO E SULLE ALPI APUANE

DUE VITE SACRIFICATE ALLA MONTAGNA

Le vittime: un ragazzo quindicenne e un uomo di 42 anni, periti sotto gli occhi dei familiari

Trento, 22

Un ragazzo di 15 anni, di Carisolo, Carlo Beltrami, è finito in un dirupo profondo una ventina di metri ed è morto: all'incidente ha assistito il padre del giovane.

Carlo Beltrami si era recato nella tarda mattinata, accompagnato dal padre, a visitare la chiesa di San Martino, eretta sulla montagna che sovrasta l'abitato di Carisolo. Sulla via del ritorno è avvenuta la disgrazia: mentre percorreva un sentiero particolarmente scosceso, Carlo Beltrami è scivolato ed è finito, dopo un volo di una ventina di metri, nel greto del rio San Martino.

Il padre lo ha immediatamente soccorso, ma per il ragazzo, che aveva battuto la testa contro un masso, la morte è stata pressoché immediata. Il corpo di Carlo Beltrami è stato recuperato e trasportato a valle nel tardo pomeriggio da squadre di soccorso alpino, di carabinieri e di vigili del fuoco.

Sciagura della montagna anche sulle Apuane: un tipografo di Forte dei Marmi, Pietro Lorieri, di 42 anni, è precipitato in un burrone, sotto gli occhi della moglie e di due figlie che si trovavano nel sottostante rifugio dei CAI, all'Alpe della Grotta. Lorieri aveva raggiunto questa mattina il rifugio e, dopo avervi lasciato i familiari, aveva affrontato la scalata del monte Procinto, su per un erto sentiero, insieme ad altri alpinisti.

Verso mezzogiorno, sulla via del ritorno, egli è giunto in vista del rifugio e da lontano ha salutato la moglie e le figlie; ma poco dopo, forse perché colto da capogiro oppure per essere scivolato sul sentiero, è precipitato in un burrone, compiendo un volo di circa 40 metri. Squadre di soccorso alpino e alcuni rocciatori hanno più tardi recuperato la salma, che è stata portata a valle.

Si apprende frattando da Aosta che due gendarmi del plotone specializzato d'alta montagna di Chamonix — Jean François Borret e Jean Frehel — partiti dal rifugio «Monzino» per scalare il Monte Bianco, passando per la cresta del «Brouillard», sono dati per dispersi: un elicottero della scuola militare alpina di Aosta, nonostante il forte vento che spira nella zona, ha compiuto oggi una ampia rioognizione, senza tuttavia riuscire ad avvistare i due alpinisti.

Il velivolo è giunto fino nei pressi della capanna «Vallot», dove ha scorto due uomini che facevano segnalazioni con le braccia; però, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, non è stato possibile atterrare. *(Ansa)*

IN UNO STADIO JUGOSLAVO

CROLLANO LE TRIBUNE un morto, 30 feriti

Doboj, 22

Un bambino è morto e almeno 30 persone sono rimaste ferite (10 sono gravi), allo stadio di Doboj, per il crollo delle tribune, sotto il peso del pubblico che assisteva a una partita di qualificazione della seconda divisione del campionato di calcio jugoslavo. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 21 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Tomsig

Ne danno il triste annuncio la cognata GIANNA TOMASINI, le amiche GISELLA e MARCELLA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 1[illegible] dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 22 luglio è mancato improvvisamente al nostro affetto

Antonio Marc

Ne danno il triste annuncio la figlia MIMA e CARLO, la nipote MARUSKA con il marito REMIGIO e il piccolo FABIO, e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai sigg. Medici e al personale tutto della Guardia Chirurgica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi, 23 luglio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente alla chiesa di Basovizza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 22 luglio si è spenta la nostra cara

Antonia Chersovani v. Bencina

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e ADRIANA, il genero ENRICO, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla cara Giorgia.

I funerali seguiranno oggi, 23 luglio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Giulio Breccia

Ne danno il triste annuncio la moglie JOLANDA, le sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo, in forma civile, domani, martedì, alle ore 16, partendo dalla Cappella di via della Pietà alla volta della piazza Marconi di Muggia.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di astenersi dall'invio di fiori.

Muggia, 23 luglio 1973.

Si associano al lutto le famiglie CRULCI.

† Ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, è mancata allo affetto dei suoi cari

Anna Micaz v. Cociancich

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA, ALBINA, ROMANO e CARLO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il 22 luglio è mancata la nostra cara

Carolina Mattiassich

Ne danno il triste annuncio le sorelle i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì, alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa di

Ugo de Dolcetti

Nella triste ricorrenza, la moglie, il figlio, i parenti e gli amici Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Nel I anniversario della scomparsa di

Maria Paolini Tavagnacco

il marito, le figlie, i nipoti e i generi La ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 23 luglio 1973.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755955.

foto FOTO foto foto FOTO foto

Fotografia industriale ● Fotografie di vetrine e di negozi ● Pannelli fotografici ● Riproduzioni di stampe e documenti ● Fotografie per arredamento e allestimento di stands e mostre ● Fotografie per dilettanti ● Fotografie a colori e in bianco-nero.

Giornalfoto

Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi, ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

COLLABORATRICE familiare disposta accudire bambino 5 anni cercasi pomeriggio 16 - 19. Telefonare 31001 dopo le 20. 47931 B ●

GOVERNANTE referenziata per bambini 10-11 anni disposta dormire. Scrivere Cassetta n. 47765 B, SPI.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

MEDIA età qualificato elettricità elettronica, francese serbo croato scritto parlato, offresi lavori adeguati anche viaggi. Tel. 755146. 26513 C ●

STUDENTESSA liceale offresi baby-sitter orario da stabilirsi. Tel. 415967. 48272 C ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 48260 CC ●

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere eseguo traslochi telefonare 795374. 26645 CC ●

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA' Di Toro, via M. Polo 35, tel. 775190 - 753492. 4777 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi tel. 794100. 48468 CC ●

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 48232 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C telefono 790497. 48440 CC ●

ANTINCENDIO vernici intonaci omologati ministero interni, proteggono legno metalli tessuti. Tel. 24674. 26372 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni sanitari lavatrici frigo. Tel. 421212. 48328 CC ●

INSTALLATORE autorizzato stufe metano bagni riparazioni idrauliche. Telefonare serali 764482. 47689 CC

ORTOPEDICO specialista piantare, piedi storti sofferenti assume ordinazioni dietro prescrizione medica. Gregorio Panarello, viale Miramare 33. 48366 CC ●

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, prezzi modici. Tel. 66240. 47777 CC ●

PITTORE esegue pitturazioni camere appartamenti verniciatura olio porte finestre prezzi modici telef. 773994. 26621 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317 25916 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 48198 CC ●

SGOMBERI ripulitura totale cantine soffitte ambienti in genere tel. 414244. 26643 CC ●

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A PORTAPANE Ape cercasi 15.000 orario ridotto telefono 410466. 26633 D ●

A GORIZIA importante Centro di Consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi predisposti al ragionamento logico per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Corso con frequenza serale, posti limitati. Presentarsi Istituto Fermi ingresso di via Rismondo 6, Gorizia ore 9.30 - 12.30, 16.30 - 19.30. 6876 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca signorina. Manoscrivere Cassetta 26507 D, SPI. ●

APPRENDISTA primo impiego cerca negozio calzature. Telefonare 410142. 47649 D

APPRENDISTA banconiera/e domeniche libere cercasi telefonare 31551 lunedì. 48406 D ●

CERCA ragazza volonterosa legatoria libri. Telefono 727258. 48164 D ●

CERCANSI operai installatore, bandaio, ottimo trattamento, Donato Bramante 12, telefono 728211. 47639 D

CERCANSI lavoratori ambosessi 2-3 giorni settimana PERIODO ESTIVO. Cassetta 26567 D, SPI. ●

CERCASI mezzo lavorante o apprendista idraulico installatore. Telefonare 824785 lunedì 8.30 - 12.30, 15.30 - 18.30. 26558 D ●

CERCASI apprendista elettrauto. Telefonare numero 766871. 47789 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panetteria. Piazza S. Antonio 2. 47893 D

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia/Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	18.05	20.10
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

CERCASI perfetta corrispondente tedesco, possibilmente conoscenza inglese. Cassetta 47917 D, SPI. ●

CERCASI squadra 3/12 persone, piastrellisti, lavoro in Germania (Salisburgo) circa 2 mesi, condizioni ottime. Telef. 0431/80205. 942 D

CERCASI urgentemente mezza lavorante e apprendista parrucchiera paga massima telefono 725363. 77174 D

CERCASI signora giovane custodia bambina per mattinate, zona Cacciatore. Telefono 93031. 47831 D ●

COMMESSA cerca negozio calzature anche solo 1/2 giornate, telefonare 410142. 47649 D

COMMESSA pratica cerca noto negozio calzature. Telefonare 410142. 47649 D

IMPIEGATA capace esperienza lavoro magazzino fatturazione, massima serietà, stipendio categoria commercio, cercasi. Tel. 31588. 77306 D ●

INDUSTRIA chimica locale cerca operai turnisti, inviare curriculum dettagliato a Cassetta 47761 D, SPI.

PER creazione nuovi reparti articoli vari cercansi per subito apprendiste commesse preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento nuovo contratto. Presentarsi giornalmente dopo ore 19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 48416 D ●

RAGAZZA apprendista panificio domeniche libere buona paga via Roma 28. 48332 D ●

SELEZIONIAMO ambosessi per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessanti prospettive di inserimento, corso con frequenza serale, iscrizioni limitate. Presentarsi Istituto Foscolo, via Gatteri, 6, Trieste, ore 17-21. 1234 D

SIGNORE/INE Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several, Casella Postale 1592 20100 Milano. 6764 D

ESPOSIZIONE
TENDE RACLET
Consegna immediata
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 - 9
Tel. 30221-2-3 int. 91 - 53

SOCIETA' d'importanza nazionale assume 2 elementi militare assolto, scuola media sup., per avviare carriera direttiva. Periodo apprendistato retribuito. Scrivere citando numero telefonico a Casella 48256 D, SPI. ●

URGENTEMENTE cercasi garagista capace, orario di lavoro 17-24.30. Cassetta 77206 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

STANZA ingresso scale centralissima uso ufficio prontamente affittasi telefono 61309. 48318 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia impartisce espertissimo. Telef. 726962. 48308 G ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. AFFITTANSI appartamenti ammobiliati (città) 3 camere servizi 90.000. San Pelagio. In villa camera cameretta cucina bagno 100.000 villa per distinta famiglia zona panoramica terrazza giardino garage 3 camere salone caminetto servizi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 48396 I

AFFITTASI locale mq 180 uso magazzino. Telefonare 810291 lunedì. 26501 I ●

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta 35.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48284/1 I

APPARTAMENTO via ROSSETTI primoingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48284/2 I

LOCALE uso deposito mq 35 ventimila affittasi. Telefonare 791173 ore 16-17. 0026261 I ●

MAGAZZINETTI uso piccolo commercio artigianato prontamente affittansi telefonare 61309 feriali. 48318 I

MAGAZZINO zona S. Francesco, altro Agro affittansi. Telefonare 755220 16-18. 26505 I ●

PARCHEGGIO macchine camion roulot affittasi 5.000 mensili telefono 35988 - 815356.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. CERCASI appartamento per distinta famiglia 3-4 camere servizi indifferente posizione nulla è dovuto. All'Agenzia Aurora Ginnastica 1. 48396 L

CERCANSI in affitto appartamenti vuoti mobiliati qualsiasi grandezza anche da restaurare posizione indifferente telefonare 61309. 48318 L

CONIUGI stabile cercano affitto camera cameretta cucina bagno tel. 775613 - 422643. 48148 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CUCCIOLI da salotto maltesi taglia piccola vendonsi telefono 767770 - 731353. 48364 M ●

PROIETTORE sonoro 8 mm bipasso come nuovo vendesi 767770 - 731353. 48364 M ●

VAILLANT scaldabagni gas VAILLANT caldaie metano. Informazioni presso AGENZIA VAILLAN via Verga 16, tel. 734221. 48344 M

VENDO collie femmina otto mesi pedigree telefono 731439 pomeriggi. 47679 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti stanze pranzo letto mobili intagliati per Veneto, telef. 31428. 48410 N ●

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima telefonare 38196 - 67645.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 80 per parola

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggine, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guanciali, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 26066 NN

ACQUISTERETE bene visitando «POLLI» via Grimani 11 telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 122 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 47799 NN ●

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 15 O

SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 47651 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L '70; 500 F 67; 850 65 67; 1100 R; 1100 R familiare; 124 67; 850 coupé 65; Giulia 1300 TI 67; Ford Cortina 67; Volkwagen 62 (80.000); Giulia GT 1600 67; Simca 1000 66. Permute, rateazioni 30 mesi. 48412 Q ●

AGENZIA Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: 126 nuova, A 112, 850 coupé, 128 rally, 124 special, 124 coupé, 125 special, Mini Minor, Giulia 1300 TI, 1300 Junior, 1600 GTV, Alfetta. Permute, facilitazioni. 26587/1 Q ●

ALFA 1750 coupé '70 perfetta, Giulia super '68 vende Dinoconti, Coroneo 33. 47869 Q ●

AMMIRATI invidiati con l'idromassaggiatore tedesco AQUASCOOTER concessionario Meriggi telef. 767118. 26625 Q ●

CITROEN D lusso '71, D super '70 condizionatore, GS 1000 '71, Dyane 6 '71 ottimo stato vende Dinoconti, Coroneo 33. 47869 Q ●

FIAT 126 nuova, colore rosso, accessoriata, vendo, permuto, rateizzo. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 26587/2 Q ●

FIAT 1500 spider '65, 1500 Vignale, 500 L '71 vende Dinoconti, Coroneo 33. 47869 Q ●

MOTOSCAFO Chris Craft due motori cabinato accessoriato completamente radio - telefono sei posti letto pronto partenza vendesi telefonare Trieste 725395. 48354 Q ●

MOTOZAPPA macchina agricola cercasi. Tel. 211093. 47965 Q ●

ROULOTTE: Knaus, Laika. Tende Brand. Motoscafi, cabinati Rhone-Verre. Casemobili. Esposizione fianco trattoria Stazione, Rio Ospo, Muggia. 26531 Q ●

ROULOTTE seminuova, sei posti letto, munita di frigo e veranda, eventualmente anche 124 special, munita gancio, veramente perfette, condizioni, vendo permutando e dilazionando. Telefonare lunedì al 794071. 26587/3 Q ●

VENDESI motore Giannini 595 telefonare al 761692 - 820051. 77380 Q ●

VOLKSWAGEN K 70 lusso '71, cabriolet 1300 '71, 1600 TL '65 ottimo stato vende Dinoconti, Coroneo 33. 47869 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CAUSA malattia cedesi, in provincia di Treviso, magazzino legnami/compensati avviatissimo, con buona clientela. Offerte casella 47653 R, SPI. ●

OFFICINA fabbro meccanica, attrezzatura per carpenteria leggera, macchinari per canali ventilazione, buona ubicazione, cedesi. Tel. 417466 feriali 12-13, 20-21. 47937 R ●

PERIFERIA Monfalcone cedesi trattoria giardino avviatissima annessa griglia, affittacamere. 0481-74131, escluso giovedì.

VENDESI fruttaverdura buone condizioni tel. 747939. 48426 R ●

VENDESI frutta verdura vasta licenza con superalcoolici. Telefonare 824468 ore 14-17.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. BARCOLA centro affarone vendesi casa (appartamento) di 4 camere servizi centralnafta orticello garage. 3 locali di affari avviati con rendita mensile 220 mila lire. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 48396 S

APPARTAMENTI occupati contratto libero 2 camere cameretta cucina. Altro 3 camere cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. Altro 4 camere soggiorno cucinino doppi servizi riscaldamento centrale casa nuova libero vendesi. Altri in costruzione consegna fine anno 2 camere soggiorno cucinino terrazzo doppi servizi mutuo 70%. Appartamento zona Marina piano II 7 camere cucina bagno libero vendesi. Altri appartamenti Commerciale bassa D'Annunzio Enrico Toti occupati vendonsi vera occasione. Locali occupati reddito 7% vendonsi vera occasione. Appartamento Grado Pineta vista mare piano V libero vendesi vera occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 48348 S

APPARTAMENTO in villa magnifica vista mare; salone 3 stanze cucina doppi servizi taverna giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48284 S

CASA zona Faro, giardino, panorama, vendesi prontamente, buone condizioni. Tel. 29763. 47945 S ●

CERCASI appartamento 2-4 camere libero occupato qualunque posizione con tutti servizi. Altri appartamenti piccoli e grandi cercansi per investimento capitale. Case per demolizione e impiego capitale. Telefonare 741630, Agenzia Service, corso Umberto Saba 33. 48348 S

CERCASI villa 1-2 appartamenti zona Besenghi Scorcola Barcola Rossetti pagamento immediato. Cerco anche casette con orto ville piccole e grandi libere e occupate. Telefonare 741630. Agenzia Service, corso Umberto Saba 33. 48348 S

DROGHERIA zona centrale vastissima licenza vendesi causa ritiro commercio cartoleria con licenza abbigliamento lavoro garantito vendesi vera occasione. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi causa partenza. Altri negozi vendonsi occasione. 48348 S

LIBERO 5 camere servizi riscaldamento quinto, senza ascensore, vendo 7.000.000 rimanenza mutuo, tel. 69442. 48422 S ●

LIGNANO Pineta vendesi villa 7 appartamenti vicino al mare. Telefonare 0431-71950 - 71411. 6900 S

OCCASIONE uffici con reddito 480.000 annuali vendonsi 4 milioni 850.000. Via Economo. Telefonare 35126. 48250 S

OCCASIONE 2-3 stanze occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Tiziano Vecellio 1, ore 15-17. 48520 S

STABILE intero 6 appartamentini camera cucina wc 3 magazzini contratti parzialmente liberi vendesi 10 milioni. Telefonare 61309. 48318 S

VILLA zona Commerciale vendesi causa partenza. Altra S. Luigi vendesi occasione. Altro villino camera soggiorno cucinino giardino libero vendesi causa trasferimento. Altri ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 48348 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. «Le Ginestre» perla della riviera triestina. Appartamenti meravigliosi. Tel. 413333. 142 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CATTOLICA - Hotel Delle Nazioni, tel. 0541/962554. Moderno, vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, bar, menù a scelta. Straordinaria offerta: vostro bambino sino 8 anni gratuito (escluso 1-20/8); maggio 2600, giugno-sett 3200, luglio e 21-31/8 3800, 1-20/8 4200 tutto compreso anche IVA. 6281 T

GRADO Pineta affittasi appartamento primingresso 5 posti letto, box, terrazzo. Telefonare 209310 Trieste. 25663 T

GRADO Pineta affittasi appartamento agosto settembre. Telefonare 73417 Monfalcone. 600 T

GRADO Pineta fronte mare due letti affittasi. Telef. 792027 ore pasti. 47896 T

GROTTAMMARE (Medio Adriatico) - Hotel Roma sul lungomare. Ospitalità confortevole e riposante. Cucina genuina. Parcheggio. Tel. 0735/64245. 6263 T

HOTEL DIPLOMAT II cat. Rimini, tel. 0541/80011. Sul mare, camereservizi, balconi, telefono, 2 sale TV. Pensione completa (cucina variata) bassa 4000-4500, alta 5500-8000. 6388 T

IGEA MARINA (Fo) HOTEL BOLOGNESE. Tel. 630132. Moderno, tranquillo, ogni confort, parcheggio, specialità cucina alla griglia e girarrosto Bassa 2500-2850. Alta 3300 - 3850 complessive. 5928 T

MARINA Julia appartamento tutti comfort affittasi stagione. Telefonare 792145 ore 13 - 14. 46925 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL SHALOM FONTANA, telefono 615578. Fra Riccione e Cattolica. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2000/2500 complessive, alta interpellateci. Direz. propria. 5439 T

OPICINA cercasi ammobiliato luglio agosto due stanze letto soggiorno cucina servizi, giardino. Telefonare 36155. 76650 T

RIMINI - PENSIONE BRISTOL Viale Homs. Tel. 23808. Vicino mare, conforts. Parcheggio. Giugno settem. 2200, luglio 2700. Alta 3300 tutto compreso. Dir. Motta. 6438 T

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA

CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Fiat 126 nuova da immatricolare pronta. Fiat 500 F L 68 70, Fiat 750, Fiat 850, Fiat 128 69 70 71, Fiat 128 Rally 71, Fiat 127 tre porte 72, Fiat 124 Special, Fiat 1100 R, Alfa Romeo Giulia, Lancia Fulvia 2C, Autobianchi Primula 65C, Fordi Capri Coupé 1500, Innocenti Mini Minor 1000, Mini Cooper 70, Renault R8 70, NSU Prinz 4L 69 70, 1000 SC TT, Simca 1000 Rallye 1, Simca 1301 S 72, Chrysler 180 automatique, Citroen Pallas DS 21 70. Aperto anche giorni festivi.

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul WL Parigi Atene Istanbul e WL e cuccetta Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.46 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria - Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul - Belgrado) e WL e cuccette Belgrado - Trieste
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (2)
12.12 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (2)
19.44 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (4) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni festivi.
(2) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(4) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, sabato e domenica.